

TAMBURI di CARTA

Lingua Madre
**Duemila
diciassette**
Racconti di donne straniere in Italia

a cura di Daniela Finocchi

EDIZIONI
SEB
27

 **REGIONE
PIEMONTE**

 **SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**

 **CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**



Consulta Femminile Regionale

CONCORSO LETTERARIO
NAZIONALE

**Lingua
Madre.**

Racconti di donne straniere in Italia

SOTTO GLI AUSPICI DI:



CON IL PATROCINIO DI:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Commissione
europea

RAPPRESENTANZA IN ITALIA



FONDAZIONE PER LA
COMUNICAZIONE SOCIALE



WOMEN FOR EXPO

Il Concorso letterario nazionale *Lingua Madre* dà un importante contributo alle riflessioni sui cambiamenti in atto nella nostra società, esprimendo la profonda connessione che le donne sono in grado di creare tra loro.

Tutto questo tramite la valorizzazione delle relazioni, della scrittura, della lingua, delle origini delle autrici e del dialogo che il progetto favorisce con la cultura e la realtà italiana.

Nato nel 2005 da un'idea di Daniela Finocchi, il Concorso è un progetto permanente della Regione Piemonte – che lo sostiene con l'Assessorato alla Cultura e la Consulta Femminile del Consiglio Regionale – e del Salone Internazionale del Libro di Torino: ha iniziato a svilupparsi e ad affondare le radici in un contesto storico e culturale molto diverso da quello attuale e, negli anni, ha saputo cogliere e adattarsi alle evoluzioni e alle nuove sfide che le migrazioni stanno ora ponendo sotto gli occhi di tutte/i.

Lingua Madre Duemiladiciassette è dunque un ulteriore passo di un cammino intenso e appassionato che da tredici anni permette di diffondere quelle buone pratiche culturali e sociali che avvicinano invece di separare, che aprono al confronto a discapito del conflitto, che richiamano al senso di comunità piuttosto che all'individualismo e all'indifferenza verso l'altra/o.

Molte le realtà istituzionali – e non solo – che hanno colto nel tempo la ricchezza e l'importanza del Concorso; così negli anni si sono susseguite e sono cresciute le adesioni e le collaborazioni: il progetto opera sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura e gode dei patrocini del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, di Pubblicità Progresso-Fondazione per la Comunicazione Sociale, di We Women for Expo. Ha inoltre ricevuto il Premio Targa del Presidente della Repubblica per i 10 anni di attività. Sostenitori consolidati sono il Ministero della Giustizia con il Dipartimento di Giustizia Minorile, gli Uffici Scolastici Regionali, le Biblioteche Civiche Torinesi, le università italiane, i tanti enti e le associazioni presenti su tutto il territorio nazionale.

E, ancora, gli storici partner cui sono riservati premi speciali: Slow Food-Terra Madre, Torino Film Festival, Rotary Club Torino Mole Antonelliana, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per il riconoscimento dedicato alla fotografia, la Consulta Femminile Regionale del Piemonte che, oltre a trovarsi al fianco del progetto in molte attività, offre anche un riconoscimento speciale alla seconda classificata. A questi si unisce il Premio Giuria Popolare: rivolto a un vasto pubblico che ogni anno vota dal sito del Salone del Libro il racconto preferito.

Gli obiettivi di quello che in questi anni è diventato molto più di un premio letterario vanno, da sempre, ben oltre il puro assistenzialismo in ambito di migrazione. L'obiettivo è piuttosto quello di instaurare un clima che abbia come parole chiave: dialogo, riconoscimento, dignità.

Se è doveroso accogliere e dare assistenza primaria a chi giunge in Italia da paesi feriti dalla guerra, dalla fame, dalle dittature, altrettanto doveroso è mantenere vivi spazi e occasioni di incontro per chi in questo Paese vive ormai da tempo, ha affondato radici e inizia a sentirsi parte della nuova realtà scelta per guardare al futuro. Il Concorso quindi vuol dar voce a tutte, a coloro che sono appena giunte – magari ospiti di strutture e centri di accoglienza – e per la prima volta entrano in contatto con la lingua italiana, a coloro che sono in Italia da diverso tempo e considerano l'italiano la loro "seconda lingua madre". Ma anche alle donne italiane, desiderose di farsi tramite di queste culture diverse, raccontando esperienze di donne straniere che hanno incontrato, conosciuto o fatto parte della loro vita.

Ed è proprio la ricchezza e la varietà di questi vissuti al femminile a rendere speciale e unico il bagaglio di storie, testimonianze, immagini raccolto in tutti questi anni. Ciò è possibile anche grazie alla flessibilità e al senso di inclusione promosso dal bando: è consentito infatti partecipare con un racconto e/o una fotografia singolarmente, in coppia – facendosi aiutare da un'altra donna, anche da un'italiana – oppure in gruppo. Possono aderire donne di qualsiasi età – anche le bambine delle scuole primarie – e in qualsiasi condizione: dalle detenute alle studente universitarie, dalle alunne dei CPIA alle donne che frequentano centri di aggregazione e associazioni per migranti, alle tante lavoratrici di origine straniera presenti sul territorio.

Le tematiche affrontate, le riflessioni e i dialoghi che ruotano attorno al Concorso non si interrompono mai, durante l'intero arco dell'anno, e trovano la propria casa virtuale sul blog www.concorsolinguemadre.it e sui social network, Facebook, Twitter, Instagram e YouTube.

A voi lettrici e lettori affidiamo queste pagine che raccontano la forza, la speranza, il cambiamento delle donne e la loro straordinaria capacità di tessere legami e relazioni.

Consulta Femminile
Regionale del Piemonte

Assessorato alla Cultura e al Turismo
Regione Piemonte

Salone Internazionale del Libro, Torino

Fondazione per il
Libro, la Musica e la Cultura, Torino

REGIONE PIEMONTE - FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA


Romania, Croazia, Marocco: sono questi i paesi di provenienza delle tre vincitrici della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Prima Classificata

Roxana Lazar con il racconto *Le pareti avevano le orecchie*
Romania

Seconda Classificata - Premio Speciale Consulta Femminile Regionale del Piemonte

Anita Vuco con il racconto *Josephine. Napule bello*
Croazia

Terza Classificata

Fatima Ezzahra Garguech con il racconto *Vedrò i tuoi colori*
Marocco

Premio Sezione Speciale Donne Italiane

Roberta Villa con il racconto *Attraverso il mare*
Italia

- Premio Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Vilma Morillo León con la fotografia *Il cammino della speranza*
Venezuela

- Premio Speciale Rotary Club Torino Mole Antonelliana

Monica Caudana con il racconto *Gli Incas vivevano in Perù*
Argentina

- Premio Speciale Slow Food Terra Madre

Silvija Mitevska con il racconto *Il sogno di Lucia*
Macedonia

- Premio Speciale Torino Film Festival

Sabina Darova con il racconto *Insegnare l'amore all'aria*
Albania

- Premio Speciale Giuria Popolare

Malvina Sinani con il racconto *Equilibrio*
Albania

La **consegna dei premi** (1° classificata 1000 euro, 2° classificata – Premio Speciale Consulta Femminile Regionale del Piemonte 500 euro, 3° classificata 400 euro, premio Sezione Speciale Donne Italiane 400 euro) avverrà nel corso del **Salone Internazionale del Libro 2017** a Torino, **lunedì 22 maggio alle ore 13.30** (Arena Piemonte - Lingotto Fiere, Via Nizza 280).

Consegna i premi: **Angela María Osorio Méndez**, Vincitrice della XI edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre.

Partecipano alla premiazione: **Antonella Parigi** Assessora alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte, **Cinzia Pecchio** Presidente della Consulta Femminile Regionale del Piemonte, **Daniela Ruffino** Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte con delega alla Consulta Femminile, **Massimo Bray** Presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, **Nicola Lagioia** Direttore editoriale del Salone Internazionale del Libro, le **Rappresentanze diplomatiche** dei Paesi d'origine delle vincitrici e i **Sindaci** delle città di residenza in Italia.

Conduce: **Daniela Finocchi**, Ideatrice Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Lecture: **Nunzia Scarlato**, Attrice e autrice del Concorso Lingua Madre

Bando del concorso e informazioni su www.concorsolinguamadre.it - www.salonelibro.it - pagine Facebook e Twitter

DARE VOCE ALLE DONNE STRANIERE E ITALIANE

Il **Concorso letterario nazionale Lingua Madre** – nato nel 2005 e ideato da **Daniela Finocchi**, è un progetto permanente del **Salone Internazionale del Libro di Torino** e della **Regione Piemonte** diretto alle donne straniere (o di origine straniera) residenti in Italia, con una sezione dedicata alle donne italiane che vogliono raccontare le donne straniere – e si può partecipare inviando un racconto e/o una fotografia.

Un premio letterario che in dodici anni è cresciuto, si è trasformato e si è adattato ai cambiamenti, esplorando diversi linguaggi e forme di promozione della cultura, del libro, della scrittura e letteratura femminile migrante, attraverso convegni, incontri, partecipazioni ai maggiori Festival nazionali, iniziative, laboratori, mostre fotografiche, produzioni video, volumi di approfondimento, spettacoli teatrali.

Le autrici che hanno partecipato fino ad oggi **sono oltre 5000**, in un costante processo di costruzione e consolidamento di relazioni e buone pratiche d'interazione, rinsaldate anche tramite la fitta e ampia rete di contatti e legami intessuti con associazioni, progetti, enti, scuole, istituti e realtà al femminile presenti su tutto il territorio nazionale, ma anche internazionale.

Così come diventa sempre più generativo il dibattito e lo scambio che accompagna, durante tutto l'arco dell'anno, il progetto sul sito e blog www.concorsolinguemadre.it, sui social network – Facebook, Twitter, Instagram – e sul canale YouTube. Spazi virtuali che incoraggiano e veicolano dialogo, incontro e relazione tra donne e, più in generale, tra tutte/i coloro che seguono e sostengono le attività del progetto.

Ogni anno i racconti selezionati sono raccolti in un libro: *Lingua Madre Duemiladiciassette-Racconti di donne straniere in Italia* (ed. Seb27), sarà edito in autunno e disponibile in tutte le librerie d'Italia insieme alle antologie degli anni precedenti e ai volumi d'approfondimento sui temi della migrazione, come *L'alterità che ci abita-Donne migranti e percorsi di cambiamento* (ed. Seb27).

Si confermano i premi speciali **Consulta Femminile Regionale del Piemonte**, **Slow Food-Terra Madre**, **Torino Film Festival**, **Rotary Club Torino Mole Antonelliana**, **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** – destinato alle fotografie.

Il Concorso Lingua Madre opera sotto gli auspici del **Centro per il libro e la lettura** e si avvale del patrocinio di: **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali**, **Commissione Europea**, **Pubblicità Progresso**, **We Women for Expo**. Ha inoltre ricevuto il **Premio Targa del Presidente della Repubblica** per i 10 anni di attività.

I PREMI

Le prime tre classificate della sezione Le Donne Straniere Raccontano più una della sezione Le Donne Italiane Raccontano le Donne Straniere si aggiudicano un premio in denaro: 1° classificata 1000 euro, 2° classificata (**Premio Speciale Consulta Femminile Regionale del Piemonte**) 500 euro, 3° classificata 400 euro, premio Sezione Speciale Donne Italiane raccontano le Donne Straniere 400 euro; un diploma e la partecipazione alla premiazione durante il Salone Internazionale del Libro di Torino.

Ogni anno, cresce sempre di più la partecipazione al **Premio Giuria Popolare**: i dieci racconti finalisti sono consultabili sul sito del Salone Internazionale del Libro per essere votati on line.

Fra tutte le persone che esprimono la propria preferenza ne viene estratta a sorte una che riceve in premio l'ingresso gratuito al Salone del Libro e i volumi del Concorso Lingua Madre.

I racconti premiati e quelli selezionati per la XII edizione saranno pubblicati nel volume **LINGUA MADRE DUEMILADICIASSETTE – Racconti di donne straniere in Italia** (SEB27) presentato nell'ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino 2017. Le fotografie scelte per il Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo saranno invece esposte in una mostra a cura di Filippo Maggia nell'autunno 2017.

Sono partner del Concorso con premi speciali:

Slow Food – Terra Madre (assegnato al racconto maggiormente ispirato alle tematiche legate al cibo e alla sua produzione)

Torino Film Festival (assegnato al racconto più adatto ad essere trasposto in sceneggiatura cinematografica)

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (destinato alle fotografie, premia lo scatto che riesce ad esprimere al meglio il rapporto tra la propria identità, le proprie radici e il mondo "altro")

Rotary Club Torino Mole Antonelliana (assegnato al racconto incentrato sui temi della pace e della fratellanza tra i popoli)

Consulta Femminile Regionale del Piemonte (dal 2015 offre il secondo premio)

Altri partner:

- Accademia del Silenzio, Associazione Alma Terra, Assemblea Teatro, Biblioteche Civiche Torinesi, BookBlog, Centro per l'UNESCO di Torino, Circolo dei Lettori, CIRSD e - Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne, CRPO - Commissione Pari Opportunità Donna Uomo della Regione Piemonte, Dipartimento Giustizia Minorile, Edizioni Seb27, EssereUmani, Fabula Rasa, Fa. Con. Me., Fondazione Torino Musei, Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, LabPerm di Domenico Castaldo, Leggendo Metropolitano, Ministero della Giustizia, Piazza dei Mestieri, Poste italiane, Scuola Holden, Società Italiana delle Letterate, Uffici Scolastici Regionali, Ufficio Pastorale Migranti, Università degli studi di Milano, Università degli studi di Torino, We Women for Expo, Zonta Club Torino II.

INIZIATIVE, PROSSIMI INCONTRI

Tantissimi gli eventi che vedono coinvolto il Concorso su tutto il territorio nazionale e internazionale; tra questi la partecipazione ormai consolidata a festival, kermesse e manifestazioni culturali diventati partner con una programmazione dedicata al progetto:

BookCity - Milano

Festival dell'Autobiografia - Anghiari

Festival del Giornalismo Alimentare - Torino

I luoghi delle parole - Chivasso

Itinerario Rosa - Lecce

L'Europa è per le donne-Parlamento Europeo - Milano

Leggendo Metropolitano - Cagliari

Libriamoci a scuola - Roma

Più Libri Più Liberi - Roma

Portici di Carta - Torino

Terra Madre-Salone Internazionale del Gusto - Torino/Cheese - Bra

Salone Internazionale del Libro - Torino

Scrittoreincittà - Cuneo

Torino che legge - Torino

Torino Spiritualità - Torino

Inoltre il Concorso aderisce ogni anno a Il Maggio dei Libri e Libriamoci a scuola - campagne promosse dal Centro per il libro e la lettura - e a M'illumino di Meno, la Giornata del Risparmio Energetico ideata dalla trasmissione di Rai Radio 2 Caterpillar.

Oltre ai tanti appuntamenti, numerose le produzioni e i progetti:

volumi editi: *Lingua Madre Duemilasei, Lingua Madre Duemilasette, Lingua Madre Duemilaotto, Lingua Madre Duemilanove, Lingua Madre Duemiladieci, Lingua Madre Duemilaundici, Lingua Madre Duemiladodici, Lingua Madre Duemilatredici, Lingua Madre Duemilaquattordici, Lingua Madre Duemilaquindici, Lingua Madre Duemilasedici* (Edizioni Seb 27), *L'alterità che ci abita - Donne migranti e percorsi di cambiamento* (Edizioni Seb 27).

social: pagine Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, il blog e il sito del Concorso.

ebook: piattaforma multimediale delle antologie del Concorso

sezione fotografica: raccoglie le immagini selezionate per il Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

sezione audio: tutti i racconti vincitori letti, interpretati e resi fruibili anche alle/ai non vedenti

video e spot promozionali sul canale YouTube: la storia e le attività del CLM riproposte in filmati

video virale (S)vestite: breve spot promozionale ideato per la diffusione sul web

booktrailer: ogni anno un nuovo racconto delle antologie attraverso un contributo video

3 spettacoli teatrali: liberamente tratti dai racconti pubblicati nelle antologie

mostre fotografiche itineranti: con le immagini delle autrici del CLM

timbro postale: dedicato ogni anno al Concorso da Poste Italiane

bando per tesi: diretto alle studente universitarie e promosso in collaborazione con Biblioteche Civiche Torinesi

gruppo di studio: formato da docenti italiane e straniere per una lettura del fenomeno migratorio al femminile (collana titoli di approfondimento).

laboratori nelle carceri: in collaborazione con *EssereUmani*

laboratori nelle scuole: di ogni ordine e grado e su tutto il territorio nazionale

progetti speciali: il volume per sensibilizzare i e le più giovani sul tema della violenza contro le donne

Chiamarlo amore non si può (Editrice Mammaonline); il libro dedicato ai e alle bambini/e per promuovere il linguaggio sessuato e rispettoso di tutte/i **La grammatica la fa...la differenza** (Editrice Mammaonline), candidato al **Premio Strega ragazze e ragazzi 2015**; **Geo-grafie del silenzio** (Mimesis Editore), un

taccuino tematico parte della ricca collana promossa dall'Accademia del Silenzio; la partecipazione **alla piattaforma internazionale We Women for Expo.**

E in programma:

Al **XXX Salone del Libro** tante/i ospiti e nuovi temi affrontati, a confronto con esperte, scrittrici e le autrici del Concorso: dalla traduzione e le mille filiazioni delle lingue madri ai diritti delle donne migranti e delle seconde generazioni, dalla letteratura migrante al femminile alla presentazione dei libri e dei personaggi che abitano i romanzi pubblicati dalle autrici. E poi, tra gli stand del Lingotto e al Salone OFF ancora tanti incontri su questioni di attualità, cultura, letteratura, tutti al femminile.

Cinque giorni di appuntamenti, tra cui l'ultimo con la premiazione delle vincitrici della XII edizione, che si è conclusa il 31 dicembre 2016.

Un ricco programma per far emergere le voci delle donne, le loro esperienze, la loro visione sul mondo che proseguirà nel mese di giugno, a Cagliari, per il Festival Internazionale di letteratura **Leggendo Metropolitano**, dove si darà spazio al Concorso con una sezione speciale dedicata a presentazioni e dibattiti con autori e autrici; in autunno, a **Portici di Carta**, con il tradizionale incontro dedicato alle vincitrici e la quarta edizione dell'iniziativa "**Caccia al racconto**", un'inedita caccia al tesoro con i racconti delle vincitrici del Concorso in giro per le Circoscrizioni di Torino; a novembre, a Cuneo, nell'ambito di **Scrittorincittà** e a Milano per **BookCity** e così per tutto l'anno con moltissime altre attività, presentazioni, appuntamenti con le autrici.

NOVITÀ 2017

- Intensa la collaborazione con le **università italiane** tramite progetti, incontri, occasioni di approfondimento sui temi della migrazione. In particolare, la Statale di Milano con il Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e l'Università degli Studi di Torino: con quest'ultima prosegue in partnership il progetto **Transnational Appetites: Migrant Women's Art and Writing in Food and Environment**, finanziato dalla Compagnia di San Paolo e diretto alle donne migranti che si siano espresse nel mondo dell'arte e della letteratura con una particolare attenzione ai temi legati all'ambiente e al cibo.

- Nuovi **laboratori** nelle **scuole di ogni ordine e grado** diretti alle/agli studenti, agli/alle insegnanti e alle mamme delle/gli studenti stranieri, su tutto il territorio nazionale. Dopo il successo delle attività promosse nel 2016, proseguirà quindi il lavoro di sensibilizzazione pensato per mettere al centro la narrazione e la scrittura delle donne come strumenti di interazione e condivisione in collaborazione con l'associazione di mediazione **Fa.Con.Me.**

- Una nuova puntata di **Ricette e parole, il cibo narrato dalle donne**, il tutorial di cucina al femminile – ideato e realizzato dal Concorso Lingua Madre – per condividere, fra donne italiane e straniere, ricette, pensieri, ricordi, letture ed esperienze legate al cibo. Dopo il grande successo ottenuto con la prima puntata dedicata a un piatto camerunense e alle tradizioni ad esso legate – andata in onda on-line e su Rete7 – sarà presto disponibile un nuovo episodio che vedrà protagonista l'arte culinaria orientale.

NUOVE COLLABORAZIONI

Tante le nuove collaborazioni del Concorso Lingua Madre attivate nel 2016:

- si rinnova di anno in anno la collaborazione con gli **Uffici Scolastici Regionali** che distribuiscono il bando in tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado e quella con il **Ministero della Giustizia** e il **Dipartimento Giustizia Minorile**, che dal 2007 sostengono il Concorso distribuendo il bando in tutti gli Istituti di pena femminili italiani;

- con **Forum Nuovi cittadini** – Pari Opportunità, istituita dalla Circoscrizione 7 della Città di Torino – una delle aree della Città con la più alta densità di cittadine/i stranieri – per approfondire la conoscenza dei fenomeni connessi all'immigrazione e facilitare la coesione tra le diverse etnie e fra queste e le/i cittadine/i italiane/i;

- con **Kami comunicazione** – Smart media agency per la creazione di un nuovo sito dedicato ai contenuti e alle attività del Concorso Lingua Madre;

- con l'**Ufficio Pastorale Migranti** – organismo pastorale costituito dall'Arcivescovo di Torino che opera principalmente nel settore dell'immigrazione straniera, occupandosi di accoglienza, interazione e dialogo interculturale – presso il quale sono stati organizzati diversi incontri e momenti di confronto, come il seminario di aggiornamento professionale per giornalisti promosso in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti dal titolo *Rapporto sulle Migrazioni*;

- con il movimento di giustizia sociale **EssereUmani onlus**, dopo il successo dei laboratori organizzati presso l'Istituto Penale per Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino, prosegue la collaborazione per la realizzazione di una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione sul tema delle differenze.

- con **BookBlog** – giornale online ideato e realizzato da studenti tra i 12 e i 18 anni su fatti, personaggi, idee ed eventi del Salone del Libro di Torino – che dedica una sezione speciale ai progetti e a tutte le iniziative del

Concorso: quest'anno, in particolare, con le video-interviste alle autrici in occasione della presentazione dell'antologia al Circolo dei lettori di Torino e con la pubblicazione delle interviste ad alcune delle ospiti degli incontri nell'ambito del programma del CLM al XXX Salone del Libro di Torino: Lucia Ghebregiorges, Alessandra Pigliaru e Ivana Roagna.

- con molti istituti e scuole italiane di ogni ordine e grado sono stati avviati dei progetti nel corso dell'intero anno scolastico. Tra queste ricordiamo l'Istituto "G. Romani" di Casalmaggiore (CR); l'ISIS "Oscar Romero" di Albino (BG); l'Istituto Comprensivo "Cairolì" di Torino; l'Istituto Comprensivo "Davanzati S. V. Mastromatteo" Palo del Colle" (BA); l'Istituto Istruzione Superiore "25 Aprile" di Cuorné (TO); l'Istituto Tecnico Economico "Mossotti" di Novara; l'ITES "Russell Moro" di Torino; Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Asti; Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Verona; il progetto "Torino la mia città-Alfabetizzazione e cittadinanza attiva donne nordafricane" di Mondì in Città Onlus, l'Istituto penale per minorenni "Ferrante Aporti" di Torino e l'Istituto penale femminile per minorenni di Pontremoli, la Casa Circondariale di Torino "Lorusso e Cutugno", Il Centro sociale Città di Suzzara (MN) (scuola italiano per donne straniere); il Gruppo di narrazione di "Casa di Ramia" (VR), lo SPRAR di Mineo (CT); il Liceo e Istituto Magistrale Domenico Berti di Torino; l'IPS "Jacopo Bartolomeo Beccari"; il Liceo scientifico "Juarra" di Venaria Reale; la Scuola comunale dell'infanzia "La Giostra" e la Scuola comunale dell'infanzia di via Pisacane di Torino, la scuola primaria Kennedy di Torino, il Liceo classico Gioberti di Torino, la Scuola Secondaria di 1° grado "N. Costa" di Priocca (CN) che, oltre a invitare le studente a scrivere e a partecipare al Concorso, coinvolge anche i ragazzi nel dibattito su temi legati alle migrazioni e all'identità: le loro riflessioni sono pubblicate nella sezione del sito www.concorsolingua madre.it dedicata ai progetti scolastici; l'ISS Magarotto di Torino; l'IS "Piaget-Diaz" di Roma, l'IC di Cumiana (TO).

LA MIGRAZIONE È DONNA

Raccontarsi è il modo migliore per interrogarsi sulla propria identità, per comprendere la direzione della propria avventura esistenziale e per lasciare una traccia di sé. I racconti che ogni anno arrivano al Concorso Lingua Madre narrano storie di donne che affrontano la vita quotidiana oppure che ricordano vissuti lontani. Spesso, attraverso le loro parole, i tempi si mescolano e creano dimensioni narrative differenti, uniche. Ciò che le unisce, nella maggior parte dei casi, è il desiderio di condivisione e di confronto con altre esperienze femminili, dal momento che il riconoscimento è il primo passo per superare le proprie paure e acquisire consapevolezza. Sono sempre di più le autrici che, dopo essersi incontrate attraverso il Concorso Lingua Madre, decidono di mettersi in relazione delineando spazi di riflessione, di cultura e nuove opportunità di lavoro. Altra caratteristica fondamentale del progetto, infatti, è proprio la gemmazione. Le autrici del Concorso Lingua Madre non si fermano alla semplice scrittura di un racconto, ma intraprendono un percorso di scambio e condivisione. In questo modo le idee si diffondono e danno luogo a esiti fruttuosi come la raccolta *Fiabe e racconti dal mondo* (Milena edizioni) – curata da Ramona Parenzan e a cui hanno collaborato le autrici Tetyana Gordiyenko, Rosana Crispim Da Costa, Gül Ince, Mônica Eriko Inoue – o la raccolta di racconti al femminile *Io che amo solo me* (La strada per Babilonia) – a cura di Ramona Parenzan e Marina Sorina – o ancora il progetto di sensibilizzazione sul fenomeno migratorio *Strane straniere* coordinato da Sarah Zuhra Lukanic, cui hanno aderito diverse altre autrici del Concorso. Queste donne offrono dunque testimonianze ed esperienze differenti, che contribuiscono al disegno di una realtà più ricca e colorata e alla creazione di una mappatura della storia collettiva.

Sempre di più la migrazione è donna. Secondo i dati risalenti al 1° gennaio 2016, infatti, le straniere presenti in Italia erano 2,1 milioni, contro poco più di 1,8 milioni di uomini (Fondazione Ismu - Indagini e Studi sulla Multietnicità di Milano). Le immigrate rappresentano dunque il 54% degli adulti stranieri. Una realtà che cambia gli scenari e imprime un'evoluzione differente all'intero fenomeno. Le donne grazie alla capacità di tessere legami e relazioni, generano dialogo e cooperazione, guardano al futuro, cogliendo il potenziale di spazi innovativi e lavorando in rete.

Il Concorso Lingua Madre, anno dopo anno, accoglie e amplifica questo dibattito incessante verso traiettorie sempre nuove.

Donne che scrivono, donne che leggono, donne che si prendono cura di se stesse e dell'altra/o. Donne che si mettono in gioco e fanno la differenza.

XXX SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

BIOGRAFIE E MOTIVAZIONI PREMI VINCITRICI
XII CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE

Roxana Lazar nasce a Bucarest, in Romania, nel 1974. Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza, si abilita per l'avvocatura. Le sue più grandi passioni sono la letteratura e la scrittura, cui si dedica sin dall'infanzia, sotto lo sguardo attento del nonno poeta. Vive a Roma insieme al marito e ai suoi tre figli. Suoi racconti sono stati pubblicati nelle antologie "Schegge per un Natale Horror 2016" e "Orrore al Sole 2016", edite da LetteraturaHorror.it.

Il suo racconto, *Le pareti avevano le orecchie*, ha vinto il Primo Premio della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre con la seguente motivazione: «Per la capacità di raccontare con lucidità e con prosa controllata un terribile spaccato della Romania di Ceausescu, dove lo sguardo di una bambina è "estraneo" a quanto accade, ma soggetto allo stesso abbruttimento, in cui cani randagi e uomini molestatore conducono vite simili. Il clima persecutorio e di terrore, il degrado materiale e morale della vita in condizioni di mancanza di libertà, è rappresentato con intenso realismo e con grande efficacia espressiva e visiva, attraverso dettagli quotidiani di precisione chirurgica.

La lingua è asciutta, tagliente, secca. Il racconto è ben costruito nello spazio e nel tempo. Da un lato l'orrore del ricordo dell'allora sedicenne, che già aveva imparato che è meglio tacere; dall'altro la figura della nonna infermiera, silenziosa ascoltatrice dei racconti di vita e di dolore delle donne che cercano una voce amica in una dittatura di Stato».

Anita Vuco nasce nel 1971 a Spalato, in Croazia. Da venticinque anni vive e lavora in Italia dove, nel 1999, si laurea in Lingue e letterature straniere moderne all'Università di Roma "La Sapienza". Presso la stessa università, nel 2006 consegue il Dottorato di ricerca in Filologia e letterature comparate dell'Europa centro-orientale. Scrive da sempre in italiano – che considera la sua lingua – sia poesia sia prosa. Il volume *Parole blu* raccoglie i versi scritti negli anni Novanta, pubblicati nel 2016 da Ensemble edizioni. In veste di traduttrice ha lavorato con diverse case editrici italiane portando alla luce importanti opere come *Var* di Saša Stojanović, considerato uno dei migliori scrittori serbi contemporanei e *Il muro di vetro*, romanzo di Vladimir Tasić sui tragici avvenimenti della "Jugoslavia di ieri".

Il suo racconto, *Josephine. Napule bello*, ha vinto il Secondo Premio (Premio Speciale Consulta Femminile Regionale del Piemonte) della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, con la seguente motivazione: «Racconto accorato, lucido e intenso di un'amicizia tra due donne di età molto diverse, ma con grandi affinità elettive e capacità di immedesimarsi l'una nella vita dell'altra. A Josephine l'autrice riserva, con amore e infinita riconoscenza, la ricostruzione dei passaggi più importanti della vita. Così, memoria e consapevolezza di sé sono riflesse nel ritratto di una persona che non c'è più, appartenuta a una terra diversa, a un tempo passato, ma che è iscritta nel presente. L'autrice parla del proprio vissuto, raccontando di chi l'ha cresciuta, l'ha educata al mondo e alla vita, rendendoci partecipi del calore di un legame che ha la forza delle radici e l'indissolubilità dell'amicizia autentica. Il racconto, inoltre, affianca alla preponderante narrativa della mera sopravvivenza, quella di una vita appassionata, riattivando così la dimensione umana della figura migrante».

Fatima Ezzahra Garguech nasce nel 1997 in Marocco. Vive con la sua famiglia in Italia da diciotto anni, a Villa di Serio, in provincia di Bergamo. La scrittura è il suo piccolo mondo dove rifugiarsi per raccontare e raccontarsi, mentre la lettura – come afferma – è un'occasione per viaggiare tramite le parole e l'immaginazione. Il suo racconto *Menti che di notte si addormentano*, è pubblicato nell'antologia *Lingua Madre Duemilaquindici. Racconti di donne straniere in Italia* (Edizioni SEB27).

Con *Vedrò i tuoi colori*, ha vinto il Terzo Premio della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, con la seguente motivazione: «Un racconto, toccante e creativo, sul percorso di formazione e di migrazione che prende ritmo nell'allegoria dei colori e nelle sfumature di sentimento, in cui il legame parentale è sapienza d'esistenza. Oltre alla bellezza formale, vi sono affrontati il tema sulla "costruzione del proprio luogo nel mondo" e la riflessione sul senso di appartenenza. Il racconto contribuisce in maniera virtuosa all'importante compito di proporre nuovi immaginari sulle diverse dimensioni che costituiscono i variegati processi migratori, al contrario di ciò che fa la narrativa dominante, proponendo solo stereotipi riduzionisti. I colori - del dolore, dei ricordi, dei suoni e delle emozioni - sono l'espedito letterario per raccontare il proprio viaggio tra terre straniere, memorie dolorose, promesse deluse e ricerca di sé. Una narrazione intensa, che esplora la rabbia, la paura e la speranza che accompagnano la giovane donna in cammino e alla scoperta del colore della propria storia».

Roberta Villa nasce a Milano nel 1972. Vent'anni fa, con la laurea in Lettere moderne, incontra il teatro sociale di comunità. Insieme a coloro che lei definisce "grandi compagne di viaggio", fonda l'Associazione tra artisti "Ciridi" che da quindici anni lavora con laboratori teatrali, progetti di teatro comunità, e spettacoli di teatro civile. È attrice e autrice, scrive per il teatro drammaturgie indirizzate in particolare alle nuove generazioni e, sul teatro, brevi saggi sui progetti che ha la possibilità di costruire.

Il suo racconto, *Attraverso il mare*, ha vinto il Premio Sezione Speciale Donne Italiane della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, con la seguente motivazione: «Per la capacità di empatia con destini di sradicamento e di paura. Per la rappresentazione della relazione madre figlia / madre figlio quale ancora di senso in una realtà che ne è priva, in cui le tragedie migratorie sono evocate e accennate senza necessità di essere spiegate nella loro violenza e disperazione. Per la capacità di rappresentare l'umano possibile, negli occhi neri, azzurri e verdi dei cuccioli umani. Il racconto si snoda tra la tristezza dell'esilio e l'amore "magico" per il/la proprio/a bambino/a.

Un dialogo muto che apre finestre poetiche ed emozioni profonde, lasciando intravedere dolori non ancora sopiti. Come

la lacerazione del distacco dalla propria terra d'origine, scandita dal ritmo, dal suono di una voce che si fa corale e che porta attraverso il mare il canto di tante madri che lo attraversano».

Vilma Morillo Leòn nasce in Venezuela nel 1958. Nel 1991 si trasferisce in Italia, dove si sposa e nel '93 diventa madre di Riccardo. Vive e lavora tra Como e Ponzano Monferrato (AL). Svolge per cinque anni l'incarico di consigliera comunale a Ponzano Monferrato e, per un anno, al Parco Naturale del Santuario di Crea. Da sette insegna spagnolo agli adulti presso l'Università Popolare di Como. Sempre a Ponzano gestisce un bed and breakfast che porta il suo nome. Parla quattro lingue e nel tempo libero le piace fotografare e scrivere racconti, favole e poesie. Alcuni suoi scritti sono stati pubblicati sul web e nelle antologie *Lingua Madre. Racconti di donne straniere in Italia* (Ed. SEB27). Si esprime con ironia e passione, comunica emozioni. Soprattutto vuole condividere i sentimenti che prova e le difficoltà che incontra come donna straniera che vive in Italia.

La sua fotografia, *Il cammino della speranza*, ha vinto il Premio Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, con la seguente motivazione: «Uno scatto apparentemente semplice, una mano di donna in primo piano intenta a catturare un raggio di sole, che splende fuori dal finestrino di un aereo. Un'immagine che – simbolicamente – rappresenta un percorso di vita, una scelta, un viaggio, una speranza e la voglia di ricominciare, in un altro luogo, sotto un altro cielo.

La complessità dei significati è in netto contrasto quindi con l'essenzialità della fotografia, in un gioco di alternanze tra luce e ombra, dentro e fuori, confine e oltreconfine, passato e futuro».

Monica Caudana nasce nel 1978 a Córdoba, in Argentina e vive in Italia dal 2005. Oggi fa la mamma e lavora saltuariamente con la telecamera. Cura l'orto di casa e – dice – cerca "sempre occasioni per festeggiare qualcosa". Le piace leggere, cucinare, ballare, incontrare le amiche.

Il suo racconto, *Gli Incas vivevano in Perù*, ha vinto il Premio Speciale Rotary Club Torino Mole Antonelliana della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, con la seguente motivazione: «Un luogo che dovrebbe essere inclusivo e aperto a tutte/i, come quello della scuola, diviene invece spazio di incomprensioni, esclusione, pregiudizi. Ad esserne causa, il mondo degli adulti, della diffidenza e degli stereotipi sociali e culturali. Una storia che racconta i percorsi lenti e difficili delle molte famiglie, persone, identità che ogni giorno resistono e tentano di sentirsi parte di un luogo, di riconoscersi ed essere riconosciute.

La speranza, l'orgoglio, il rispetto per l'altro/a – in netto contrasto con la paura e i conflitti che questa genera – sono elementi altrettanto potenti del testo, che si conclude con un messaggio di amore e di responsabilità verso se stessi e il mondo, dono di una madre alla sua bambina».

Silvija Mitevska nasce nel 1979 a Skopje e nel 2015 pubblica il suo primo libro di racconti in Macedonia, dal titolo *Mentre Dante dorme* ("Ili Ili" Editrice, Skopje). Nella sua città d'origine consegue un Master in Diritti umani presso l'Istituto per le Ricerche Politiche e Sociali. È mamma, scrittrice, attivista in ambito sociale, con una sfrenata passione per la natura e lo sport. Per due anni lavora con Medici Senza Frontiere in Macedonia, aiutando i migranti in transito sulla rotta balcanica dal Mediterraneo. Oggi il suo impegno civile prosegue ed è Presidente di un'organizzazione non governativa, che avvicina i/le giovani allo sport, usandolo come veicolo per combattere le differenze di genere e aumentare la coesione sociale.

Il suo racconto, *Il sogno di Lucia*, ha vinto il Premio Speciale Slow Food-Terra Madre della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, con la seguente motivazione: «Per la capacità nel descrivere la potenza dei sogni che sono in grado di plasmare la nostra identità. Il sogno, in questo caso, riguarda un paese, l'Italia, diverso dal paese d'origine della narratrice, la Macedonia. E l'identità di un paese *altro* viene assorbita e conosciuta poco per volta, fin dall'infanzia, attraverso i libri, la lingua, la musica... È possibile avere radici diverse? Sentire che la propria casa è in due posti tanto diversi? Per Silvija si direbbe di sì».

Sabina Darova nasce nel 1967 a Shkoder, in Albania. Vive per venticinque anni a Kruja seguendo a Tirana gli studi universitari in Lingua e letteratura albanese. Scrive poesie e lavora per otto anni come attrice, all'interno di una compagnia teatrale rivolta ai bambini. Solo nel 1993 e a seguito della caduta del comunismo, può pubblicare un ciclo di poesie in un giornale letterario, essendo la sua famiglia perseguitata dal regime. Dopo aver lavorato per tre anni presso il Museo dell'Eroe Nazionale, giunge in Italia per un ricongiungimento familiare. Da diciotto anni svolge il lavoro di mediatrice culturale nel campo socio-educativo presso il Consultorio Familiare e nell'ambito scolastico in Provincia di Asti. Questo impegno le permette di conoscere tante storie difficili di donne, di bambini e di famiglie. Decisa a raccontarle, riprende a scrivere in lingua albanese e pubblica racconti su blog culturali e letterari. Oltre alla scrittura, altre sue passioni sono la traduzione, la pittura e la fotografia.

Il suo racconto, *Insegnare l'amore all'aria*, ha vinto il Premio Speciale Torino Film Festival della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, con la seguente motivazione: «Sa tracciare, in poche pagine, la storia di personaggi diversi, tra infelicità, rassegnazione, speranza e ipocrisia. Non è mai consolatoria, ma lucida e pietosa: la comprensione e la durezza d'animo sono equamente divisi tra le varie parti in gioco, di qua e di là dai confini. Inoltre, ha un occhio attento a certi particolari visivi, che si trasformano in suggestivi elementi psicologici e ambientali».

Malvina Sinani nasce in Albania, nella città di Vlora, il 20 aprile 1986. Attualmente studia Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Milano e ha intenzione di laurearsi con una tesi sul bilinguismo. Appassionata di letteratura e linguistica, ama in particolare gli autori italiani e stranieri dell'Ottocento e del Novecento. L'esperienza di vita interculturale e le origini miste le sono servite a vedere l'armonia nella diversità. Vorrebbe riscoprire le proprie radici linguistiche e culturali studiando la comunità *arberëschë*.

Il suo racconto, *Equilibrio*, ha vinto il Premio Speciale Giuria Popolare della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre.

XXX SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

GLI INCIPIT DEI RACCONTI VINCITORI
XII CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE

Mi avevano ripetuto fino allo sfinimento che le pareti avessero le orecchie.
Mi fermavo a osservarle e le vedevo affiorare.

E le pareti della mia casa apparivano come strane creature che solo ora posso assimilare alle creature fantastiche, di quelle che, ogni tanto, si vedono nei film. Erano demoni dalla tinta floreale, che vivevano distesi sulle pareti della camera di mia nonna oppure demoni dagli abeti ripetuti all'infinito, come la tappezzeria della mia camera.

LE PARETI AVEVANO LE ORECCHIE

Roxana Lazar

Romania

PRIMO PREMIO

[Roma 1998]

Conosco Josephine da una vita. Nella *Jugoslavia di ieri*, dove sono nata, lei, che dapprima fu nostra vicina di casa, divenne, per circostanze del tutto particolari, anche la mia migliore amica. Dopo la scomparsa dei miei genitori si prese cura di me e del mio fratellino. Come abbia fatto a convincere le autorità per ottenere la tutela, non l'ho mai saputo.

JOSEPHINE. NAPULE BELLO

Anita Vuco

Croazia

SECONDO PREMIO – PREMIO CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE

Arancione.

Come la confezione di pillole gettata accanto al tuo busto quell'agghiacciante pomeriggio di dicembre. Arancione come il calore che trasmettevi alle persone con le tue iridi verdi. Come un tuo abbraccio. Il tuo abbraccio era arancione.

Bianco.

Come le lenzuola sulle quali abbandonasti il tuo esile corpo. Bianco come il freddo delle tue mani. Sei così contraddittorio, Thomas. Sei bianco. Perché il bianco ti dà sollievo, ma sotto un altro punto di vista angoscia.

VEDRÒ I TUOI COLORI

Fatima Ezzahra Garguech

Marocco

TERZO PREMIO

*Dedicato a Khadija (Marocco), Souhaila (Algeria), Lula (Somalia), Nafi (Senegal) e ai loro bambini,
che rendono più belli i nostri giorni*

Attraverso il mare sono arrivata. Dentro la paura di un mondo sconosciuto e il dolore di lasciare la mia terra. Attraverso il mare il mio bimbo è il mio salvagente.

Respiro e battito di cuore. Piccini, ma forti sul mio petto. Manine che si aprono e si chiudono e scoprono l'aria e scoprono me.

ATTRAVERSO IL MARE

Roberta Villa

Italia

PREMIO SEZIONE SPECIALE DONNE ITALIANE

Mamma, Elena mi ha detto che non posso giocare con loro perché io sono di un altro paese. Tu amore, tu che sei *italianissima* e bella come il sole. Che hai un vocabolario ricco di *parole difficili* perché andiamo spesso in biblioteca. Tu che non parli la mia di linguamadre perché non uso lo spagnolo per non crearti confusione. Tu non puoi giocare con le altre bambine soltanto perché sei mia figlia. Perché un adulto avrà sentito il mio accento argentino, che non sono riuscita ad ammortizzare dopo dodici anni di residenza in Italia.

GLI INCAS VIVEVANO IN PERÙ

Monica Caudana

Argentina

PREMIO SPECIALE ROTARY CLUB TORINO MOLE ANTONELLIANA

Sin da piccola volevo visitare l'Italia. Avevo sentito parlare mia nonna di questo bel Paese. Mi raccontava dei soldati italiani che venivano a casa sua a prendere il caprino e una versione macedone della grappa chiamata *rakija*, entrambi fatti in casa. Erano molto gentili, di buon umore e canticchiavano sempre qualche canzone italiana. La nonna diceva che a vederli così sorridenti e gentili, uno faceva fatica a credere che in realtà fossero gli occupatori, i nemici.

IL SOGNO DI LUCIA

Silvija Mitevska

Macedonia

PREMIO SPECIALE SLOW FOOD-TERRA MADRE

Deshira si trova da tre settimane a Vorë, il suo paese natio.

– Non temi di non poter più rientrare in Italia? – le scrive un'amica.

– Sono stata costretta ad andarmene, – risponde, – mi hanno ingannata.

Minuta, con occhi e capelli neri, lunghi e ricci, lei adora il bianco dei suoi pantaloni, i tacchi alti, gli orecchini pesanti e il mascara nero sopra le ciglia lunghe, che si appoggiano sopra l'occhio come il coperchio di una cassapanca.

INSEGNARE L'AMORE ALL'ARIA

Sabina Darova

Albania

PREMIO SPECIALE TORINO FILM FESTIVAL

La lingua è come una casa. Una casa abitata si mantiene meglio rispetto a una chiusa. Le case e le lingue devono essere vissute, in modo che non ammuffiscano. Essendo la mia parlata albanese, nel frigorifero dell'emigrazione che tutto congela e conserva, rimango allibita nell'ascoltare le persone anziane parlare come comunicavano dieci anni fa quelli che erano per me bambini.

EQUILIBRIO

Malvina Sinani

Albania

PREMIO SPECIALE GIURIA POPOLARE

Concorso letterario nazionale Lingua Madre
CASELLA POSTALE 427
Via Allieri, 10 - 10121 Torino Centro
info@concorsolinguemadre.it
www.concorsolinguemadre.it
anche su Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

Sviluppo progetto e Ufficio stampa
DANIELA FINOCCHI (Ideatrice e Responsabile Progetto)
Via Coazze 28 - 10138 Torino
tel/fax 011 4476283 - cell 3474592117
d.finocchi@concorsolinguemadre.it



XXX SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

FINALISTE 2017

XII CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE

AUTRICI

Ferkovic Melita
Garguech Fatima Ezzahra
Julika Aija
Lazar Roxana
Luque Marcela
Sinani Malvina
Vuco Anita

RACCONTI

La mia migrazione
Vedrò i tuoi colori
Sognerò ancora
Le pareti avevano le orecchie
Non tutto il mondo è paese
Equilibrio
Josephine. Napule bello

NAZIONI

Croazia
Marocco
Lettonia
Romania
Argentina
Albania
Croazia

ITALIANE

Crimaldi Monia
Lazzara Santina
Villa Roberta

Nata nel tuo sguardo
Maryama
Attraverso il mare

Italia
Italia
Italia

Concorso letterario nazionale Lingua Madre

CASELLA POSTALE 427

Via Alfieri, 10 - 10121 Torino Centro

info@concorsolinguamadre.it

www.concorsolinguamadre.it

anche su Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

Sviluppo progetto e Ufficio stampa

DANIELA FINOCCHI (Ideatrice e Responsabile Progetto)

Via Coazze 28 - 10138 Torino

tel/fax 011 4476283 - cell 3474592117

d.finocchi@concorsolinguamadre.it

**RACCONTI SELEZIONATI PER LA PUBBLICAZIONE 2017
 XII CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE**

AUTRICI

RACCONTI

NAZIONI

STRANIERE

Akter Tahmina e Franceschini Alice
 Basilio Ana e Pagani Fabiana
 Benedetti Sara
 Carku Kejsi
 Caudana Monica
 Christopher Jessica
 Ciocan Olga
 Coca Andreea Eliza
 Darova Sabina
 De Amicis Sumitra
 Dionisiadi Nika
 Dolor Matira Evie e Tullio Michela
 El Bennaoui Hamida
 Faye Naphy
 Ferkovic Melita
 Fragas Viviana
 Garguech Fatima Ezzahra
 Hernandez Suedy
 Istituto Penale per Minorenni di Pontremoli
 Kaur Navdeep
 Keller Krystina e Quinteros Alexandra Aliaga
 Khandokar Shaheda
 Khijati Donya
 Julika Aija
 Lazar Roxana
 Luque Marcela
 Mbenge Kadidiatou, Rukije Hala e Ramella Bon Federica
 Mendoza Marquez Madeleyn Eugenia
 Mitevaska Silvija
 Naji Nadia
 Nur Rahma
 Olofowobi Tosin
 Ren Angela e Wen Sabrina
 Roibu Sabrina
 Rzyman Urszula Maria
 Saaid Zineb, tradotto da Menacer Dalila
 Santi Annalisa e le allieve del Punjab del corso di italiano/CPIA di Verona
 Siromascenko Ela-Elena
 Sinani Malvina
 Titkova Elena
 Trofimova Olga
 Uchiyama Yuika
 Ungureanu Viorica
 Vuco Anita
 Zampou Awa e Gueye Aida
 Zriouaa Lamiae

Ti parlerò dalla luna
 Di ritorno a casa
 Chi sei tu?
 Esiste la tua vita
 Gli Incas vivevano in Perù
 Le tradizioni del regno Efik
 Profumi gastronomici
 Io sono come voi!
 Insegnare l'amore all'aria
 Un bel viaggio
 Identità e alterità: la testa dei russi
 Conoscere aiuta a capire
 HAYAT. La speranza è Vita
 La corsa alla vita
 La mia migrazione
 Il miglior regalo di compleanno
 Vedrò i tuoi colori
 Nave, spaghetti e grammatica
 Le nostre storie
 La fuga
 Allo specchio
 Il civico 36
 Lmyrna Dyali
 Sognerò ancora
 Le pareti avevano le orecchie
 Non tutto il mondo è paese
 "Sogno in Wolo!": intervista a Khadidiatou
 Una nuova vita si fa strada
 Il sogno di Lucia
 Nadia
 Lucia 2.0
 Storia di una donna
 "Arricchirsi è glorioso" (Deng Xiaoping)
 Caro Jack
 Una semplice domanda
 Doppia straniera
 La collana di Rudraksha
 Il mio piccolo villaggio globale
 Equilibrio
 La stella-cometa, i re-Magi e la nipotina Babbo Natale
 La musica del mio cuore
 Una doppia interezza
 Da quando sono ombra
 Josephine. Napule bello
 Scorcì fra passato e presente
 Lingue sorelle

Bangladesh e Italia
 Argentina
 Marocco
 Albania
 Argentina
 Nigeria
 Moldavia
 Romania
 Albania
 India
 Russia
 Filippine e Italia
 Marocco
 Senegal
 Croazia
 Argentina
 Marocco
 Repubblica Dominicana
 Varie nazionalità
 India
 Ucraina e Bolivia
 Bangladesh
 Marocco
 Lettonia
 Romania
 Argentina
 Senegal, Albania e Italia
 Colombia
 Macedonia
 Marocco
 Somalia
 Nigeria
 Cina
 Moldavia
 Polonia
 Marocco e Algeria
 India e Italia
 Romania
 Albania
 Russia
 Giappone
 Moldavia
 Croazia
 Burkina Faso e Senegal
 Marocco

ITALIANE

Boco Désirée
 Crimaldi Monia
 De Bastiani Chiara
 Lazzara Santina
 Marini Alexandra
 Morbioli Nicoletta
 Natale Marianna
 Sciumbata Valentina
 Villa Roberta

Le Campane
 Nata nel tuo sguardo
 Guguli
 Maryama
 Senza identità
 Legami indissolubili
 L'esercizio del diritto
 La scelta giusta
 Attraverso il mare

XXX SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

GIURIA

XII CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE

Paola Berzano

Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Piemonte

Cristina Bracchi

CIRSDe, Società Italiana delle Letterate

Gianna Canni

Studiosa di Storia delle Scritture Femminili

Stefania Doglioli

Presidente Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile Torino

Margherita Giacobino

Scrittrice

Nicola Lagioia

Direttore Editoriale Salone Internazionale del Libro di Torino

Rana Nahas

Associazione Alma Terra

Angela María Osorio Méndez

Vincitrice XI^o edizione Concorso Lingua Madre

Maria Paola Palladino

Coop. Viaggi Solidali

Antonella Parigi

Assessora alla Cultura e al Turismo Regione Piemonte

Cinzia Pecchio

Presidente Consulta Femminile Regionale del Piemonte

Aida Ribero

Saggista

Luisa Ricaldone

Società Italiana delle Letterate

Roberta Vasario

Scuola Holden Torino

XXX SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

FOTOGRAFIE SELEZIONATE 2017
PREMIO SPECIALE FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
XII CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE

AUTRICI	TITOLI	NAZIONI
STRANIERE		
Benedetti Sara	Brillare tra due culture	Marocco
Cacciolari Menezes Maria Alice	Avventura italiana su una casa di quattro ruote	Brasile
De Oliveira Freitas Margarida	L'emozione di scoprire Matera	Brasile
Díaz Linares Milagros Lisbeth	Il mio mondo adesso	Perù
El Bennaoui Hamida	La Forza di Madre Natura	Marocco
Grazhdani Klarita	L'orgoglio di raccontare la storia del mio paese	Albania
Guevara Luisa Fernanda	Soglia di parole	Colombia
Indykina Natalia	Sicilia	Russia
Kondakova Lyudmyla	La pace della solitudine con Omar Khayam	Ucraina
Morillo Leòn Vilma	Il cammino della speranza	Venezuela
Pereyra Rosa Teresa	Il Po e la Mole	Argentina
Radoi Ana-Maria Iulia	Due colori in un unico sguardo	Romania
Sebokova Michaela	Il colore "giusto"	Slovacchia
Vuco Anita	Tradurre Balcani	Croazia
Yu Wenzhi	Le mie parole brillano	Cina
ITALIANE		
Callegari Raffaella e Vitti Elsa	Incontri	Italia
Cardinale Mariella	Accesso negato	Italia
Emiri Loretta	Piccola donna yanomami e il suo giocattolo preferito	Italia
Malaterra Laura	Aspettando il bus	Italia
Pizzol Giacomini Michela	Spose di oggi e spose di domani	Italia
Soria Sabrina Cinzia	Una donna di cuore	Italia

Concorso letterario nazionale Lingua Madre
CASELLA POSTALE 427
Via Alfieri, 10 - 10121 Torino Centro
info@concorsolinguamadre.it
www.concorsolinguamadre.it
anche su Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

Sviluppo progetto e Ufficio stampa
DANIELA FINOCCHI (Ideatrice e Responsabile Progetto)
Via Coazze 28 - 10138 Torino
tel/fax 011 4476283 - cell 3474592117
d.finocchi@concorsolinguamadre.it

XXX SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

PROGRAMMA CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE 2017

ARENA PIEMONTE (Padiglione 3)

Giovedì 18 maggio

Ore 16.00

**BRUTTA E FEDELE O BELLA E INFEDERE?
L'ITALIANO E I SUOI SCONFINAMENTI**

a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Con: Anna Chiarloni, Luisa Giacoma, Simonetta Priveato, Alessandra Tarozzo, Jelena Zivkovic

Introduce: Daniela Finocchi

L'evoluzione della lingua madre traslata in lingue altre. I numerosi significati, le diverse sfumature della traduzione e la sua resa nei testi della letteratura migrante.

Se ne parlerà con la germanista **Anna Chiarloni**, con **Jelena Zivkovic** del progetto "Traduttori per la pace" e autrice del Concorso Lingua Madre e con **Simonetta Priveato** e **Alessandra Tarozzo** di AITI - Associazione Italiana Traduttori e Interpreti. A condurre l'incontro, la linguista e lessicografa **Luisa Giacoma**. Introduce **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

Venerdì 19 maggio

Ore 14.00

**DIRITTO E ROVESCIO
STRUMENTI PER DONNE MIGRANTI E SECONDE GENERAZIONI**

a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Con: Lucia Ghebregiorges, Luisa Fernanda Guevara, Jacqueline Nieder, Ivana Roagna

Moderata: Daniela Finocchi

Quali strumenti nazionali e internazionali esistono attualmente a favore dei migranti e, in particolare, delle donne e delle minori che approdano sulle coste del Mediterraneo? Quali gli strumenti a disposizione dei/delle giovani di seconda generazione che vivono, crescono, si formano in Italia?

Un incontro a più voci sul tema dei diritti e dell'identità, attraverso esperienze sul campo e narrazioni delle autrici del Concorso Lingua Madre. Con l'avvocata ed esperta di Diritto Internazionale **Ivana Roagna** di UE, CoE, UN, UNICRI e le autrici del Concorso Lingua Madre **Luisa Fernanda Guevara**, **Jacqueline Nieder** e **Lucia Ghebregiorges** di ReteG2 – seconde generazioni e Save the Children. Modera **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

Sabato 20 maggio

Ore 12.00

**BRICIOLE D'IDENTITÀ
NARRAZIONI: FEMMINILE PLURALE**

a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Con: Pinuccia Corrias, Alessandra Pigliaru, Alketa Vako

Introduce: Daniela Finocchi

A partire dall'esperienza di scrittura e di partecipazione delle autrici al Concorso Lingua Madre, un incontro dedicato alla letteratura migrante al femminile, agli immaginari, agli spazi politici e di cambiamento offerti dalla narrazione. In dialogo con **Alessandra Pigliaru**, presidente della Società Italiana delle Letterate e collaboratrice per le pagine culturali de Il Manifesto, **Alketa Vako**, autrice della raccolta di racconti *Briciole* (Besa Editrice), contenente – tra gli altri – "Fratello Sole, Sorella Luna" (vincitore della IV edizione del Concorso Lingua Madre) insieme a **Pinuccia Corrias** autrice di *Abbardente* (Neos Edizioni) e vincitrice della IX edizione del Concorso. Introduce **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

Domenica 21 maggio

Ore 19.00 **BISCOTTI ALLA LAVANDA**

SCRITTURA E CONTAMINAZIONI CULINARIE

a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Con: Manuela Caracciolo, Maria Concetta Distefano, Loretta Emiri

Modera: Daniela Finocchi

Le donne che partecipano al Concorso Lingua Madre scelgono di mettersi in dialogo e a confronto con l'*alterità* attraverso la scrittura. Emozioni, incontri, scambi relazionali e culinari si fondono anche nei romanzi che pubblicano. L'appuntamento con le autrici **Manuela Caracciolo** (*Quella notte a Merciful Street*, Trenta Editore), **Maria Concetta Distefano** (*Le amiche del ventaglio*, Edizioni Hogwords) e **Loretta Emiri** (*A passo di tartaruga. Storie di una latinoamericana per scelta*, Edizioni Arcoiris) sarà un viaggio d'esplorazione di mondi narrativi al femminile, dove abitano immaginari e contaminazioni. Non esclusi i temi gastronomici. Modera **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

Lunedì 22 maggio

Ore 13.30 **PREMIAZIONE**

XII CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE

a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Consegna i premi: Angela María Osorio Méndez (vincitrice 2016)

Intervengono: Antonella Parigi, Cinzia Pecchio, Daniela Ruffino, Massimo Bray, Nicola Lagioia, le **Rappresentanze diplomatiche** dei paesi d'origine delle vincitrici e i **Sindaci** delle città di residenza in Italia

Conduce: Daniela Finocchi

Lecture: Nunzia Scarlato

Le **autrici vincitrici**, nello spirito di scambio e relazione promosso dal Concorso, si alternano sul palco accompagnate dai Sindaci delle città italiane di residenza e dalle Rappresentanze diplomatiche dei Paesi d'origine, che quest'anno sono: Romania, Croazia, Marocco, Venezuela, Argentina, Macedonia e Albania. Con loro, le **autrici straniere e italiane dei racconti selezionati** per la pubblicazione nell'antologia *Lingua Madre Duemiladiciassette-Racconti di donne straniere in Italia* (Edizioni Seb27) e delle **fotografie selezionate** per la mostra fotografica del Premio Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Conduce **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

Proiezioni: video virale "(S)vestite", "Un anno di progetti, relazioni, iniziative del Concorso Lingua Madre" e il video mostra fotografica Premio Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Il Concorso Lingua Madre sarà inoltre coinvolto nei diversi **progetti speciali** del XXX Salone del Libro: **dall'Isola del Silenzio** – nato dalla collaborazione tra ARCò e Accademia del Silenzio, fondata da Duccio Demetrio e Nicoletta Polla Mattiot e di cui il Concorso Lingua Madre è parte del comitato promotore – al **Superfestival** che vedrà ospiti, tra gli altri, Leggendò Metropolitanò (Cagliari), Scrittòrincittà (Cuneo) e il Festival del Giornalismo Alimentare (Torino), diventati negli anni partner con una programmazione dedicata al CLM.

ARENA PIEMONTE

Venerdì 19 maggio

Ore 13.00 **DALL'ARGENTINA... MARÍA TERESA ANDRUETTO**
a cura di Bompiani, Regione Piemonte, Salone del Libro di Torino
Con: Maria Teresa Andruetto e Francesca Bolino
Partecipa: Daniela Finocchi

Di chiare radici italiane, **María Teresa Andruetto** (Premio Andersen 2012 per la letteratura per l'infanzia) è autrice del romanzo *Lingua Madre* (Bompiani Editore): una grande epopea nel solco della letteratura sudamericana, in cui un secolo di storia argentina passa attraverso le lettere scritte dalle donne di una famiglia. In dialogo con la scrittrice, la giornalista de La Repubblica **Francesca Bolino**. Partecipa **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

Venerdì 19 maggio

Ore 16.00 **OLTRE I CONFINI: STORIE DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE**
a cura di Regione Piemonte, Assessorato all'immigrazione
Interviene: Monica Cerutti
Partecipa: Daniela Finocchi

Storie di migrazioni e incontri. Percorsi di accoglienza e cittadinanza promossi dalle istituzioni. Narrazioni di buone pratiche che possono diventare buone politiche. Testimonianze di chi ci è riuscito e oggi accompagna chi è appena arrivato. All'incontro interviene l'Assessora all'Immigrazione della Regione Piemonte **Monica Cerutti**. Partecipa **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

SALA ROMANIA

Venerdì 19 maggio

Ore 17.00 **LETTERATURA MIGRANTE**
a cura dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica
in collaborazione con il Concorso letterario nazionale Lingua Madre
Con: Corina Ardelean, Oana Bosca-Malin, Elena di Lerna, Cristina Mărginean Cociș, Liliana Nechita
Conduce: Daniela Finocchi

Presentazione dei libri di **Liliana Nechita** (*Ciliegie amare*, Editori Laterza), **Cristina Mărginean Cociș** (*Zero positivo*, Gaspari Editore) e **Corina Ardelean** (*Il profumo dei ricordi ghiacciati*, Vocifuorisceana Edizioni). Con le autrici intervengono la traduttrice **Elena di Lerna** e la Professoressa dell'Università di Bucarest **Oana Bosca-Malin**. Conduce **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

ARENA BOOKSTOCK/ "SOLO NOI STESSE"

Sabato 20 maggio

Ore 11.30 **DONNE OLTRE IL CONFINE**
a cura del Salone del Libro di Torino
Incontro con Oxfam Italia
Con: Maurizia Iachino, Beatrice Masini, Valeria Parrella
Partecipano: Daniela Finocchi e Alketa Vako

Quando la povertà e la guerra colpiscono l'umanità, a soffrirne i danni più brutali sono le donne. Oxfam Italia, ONG impegnata a sostenere le donne nelle emergenze umanitarie, racconta come quello che appare l'anello debole può diventare il luogo da cui ripartire. A introdurre il dibattito tra la presidente di Oxfam Italia **Maurizia Iachino** e le scrittrici **Beatrice Masini** e **Valeria Parrella**, la lettura del racconto *Fratello Sole, Sorella Luna* di **Alketa Vako**, vincitrice della IV edizione del Concorso Lingua Madre. Interviene **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre.

ARENA BOOKSTOCK

Domenica 21 maggio

Ore 11.45 **DOVE SONO LE STRADE INTITOLATE ALLE DONNE?**
LABORATORIO PAROLE 1
a cura di Mammeonline-Matilda Editrice
Con: Maria Grazia Anatra, Viola Gesmundo
Partecipa: Daniela Finocchi

Dotati di colori e pennelli, fantasia e creatività i bambini e le bambine si divertiranno a costruire una città bellissima, piena di spazi e luoghi importanti a cui saranno aiutati a dare intitolazioni rispettose della presenza maschile e femminile. Insieme a **Maria Grazia Anatra** e **Viola Gesmundo**, partecipa **Daniela Finocchi**, ideatrice e responsabile del Concorso Lingua Madre che, con Mammeonline-Matilda Editrice, collabora da tempo al fine di promuovere un linguaggio attento alla/e differenza/e.

SALONE OFF

Venerdì 19 maggio

Ore 20.30 **INCONTRO CON LUISA FERNANDA GUEVARA**
Sala Valencia, via Vincenzo Gioberti 45/A – Torino
a cura del Centro Cultural Español de Turin
in collaborazione con il Concorso letterario nazionale Lingua Madre
Con: Luisa Fernanda Guevara

Il tema della "frontera interior" nel racconto di **Luisa Fernanda Guevara** *Al otro lado del río*, pubblicato nell'antologia *Lingua Madre Duemilaquindici. Racconti di donne straniere in Italia* (Ed. SEB27). L'autrice del Concorso Lingua Madre – premiata nel 2016 nella Sezione Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, per la sua fotografia *Fascio di luce* – narra lo "sradicamento" attraverso il termine *guayabo*, nome di un albero tipico colombiano, ma anche parola che indica la nostalgia.

Sabato 20 maggio

Ore 15.30 **EFFETTI COLLATERALI**
RACCONTI, INTRECCI, RELAZIONI DI DONNE MIGRANTI E NON
Sala Musica del Circolo dei lettori, via Bogino 9 – Torino
a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre
Con: Valeria De Cubellis, Amazona Hajdaraj, Alketa Vako
Conduce: Daniela Finocchi

Il racconto, nelle sue mille possibilità espressive, è capace di catturare in poche pagine lettori e lettrici e trasportarli in un mondo altro. Gli effetti collaterali del cambiamento culturale ed espressivo apportato dalle donne – migranti e non – trovano spazio e terreno fertile in questa forma letteraria. In dialogo con **Daniela Finocchi**, ne parleranno **Valeria De Cubellis**, **Amazona Hajdaraj**, **Alketa Vako**, autrici del Concorso letterario nazionale Lingua Madre e, rispettivamente, delle raccolte di racconti: *Qualcosa sta accadendo* (Tra le righe libri Edizioni), *Io che amo solo me* (La strada per Babilonia Edizioni), *Briciole* (Besa Editrice).

Sabato 20 maggio

Ore 18.30 **APERIPO-ETICA**
INCONTRO CON LA POESIA DI IRMA KURTI
Polo Culturale Lombroso 16, via Cesare Lombroso 16 – Torino
a cura di Periferia Letteraria, La Vita Felice, Lombroso 16, Radio Banda Larga
Con: Irma Kurti
Coordina: Salvatore Sblando

Nell'ambito della terza edizione di Aperipo-Etica – rassegna di cultura, poesia e letteratura contemporanea a cura di Periferia Letteraria, La Vita Felice, Lombroso16 e Radio Banda Larga, con il Patrocinio della Circonscrizione 8 Città di Torino – letture e discussione, con la partecipazione attiva del pubblico, dal libro *Senza Patria* (Kimerik, 2016) dell'autrice del Concorso Lingua Madre **Irma Kurti**. Coordina l'incontro, **Salvatore Sblando** di Periferia Letteraria.

Concorso letterario nazionale Lingua Madre
CASELLA POSTALE 427
Via Alfieri, 10 - 10121 Torino Centro
info@concorsolinguamadre.it
www.concorsolinguamadre.it
anche su Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

Sviluppo progetto e Ufficio stampa
DANIELA FINOCCHI (Ideatrice e Responsabile Progetto)
Via Coazze 28 - 10138 Torino
tel/fax 011 4476283 - cell 3474592117
d.finocchi@concorsolinguamadre.it



XXX SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO ANNULLO FILATELICO 12 ANNI DEL CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE LINGUA MADRE

Il consueto annullo postale celebrativo realizzato da **Poste Italiane** in occasione delle manifestazioni collegate al Salone Internazionale del Libro di Torino offrirà quest'anno particolare motivo di interesse a filatelici e lettori.

L'annullo postale, che con la traccia inchiostrata di un timbro consegnerà al ricordo di collezionisti/e e visitatori/trici un pregevole souvenir della kermesse, è infatti dedicato alla **XII edizione** del **Concorso letterario nazionale Lingua Madre**, destinato alle donne straniere residenti in Italia (con una sezione dedicata alle donne italiane) ideato da Daniela Finocchi e progetto permanente di Regione Piemonte e Salone Internazionale del Libro di Torino, che opera sotto gli auspici del Centro per il Libro e la Lettura (Cepell) con il patrocinio di: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Pubblicità Progresso Fondazione per la Comunicazione Sociale, We Women for Expo.

L'annullo sarà disponibile tutti i giorni, **da giovedì 18 maggio 2017**, al **Salone Internazionale del Libro** Pad. 3 (Torino - Lingotto Fiere - Via Nizza 280), **dalle 10.00 alle 14.00**.

Con l'annullo, sarà timbrata tutta la corrispondenza in partenza presentata direttamente allo sportello, nonché cartoline o biglietti celebrativi emessi in ricordo della manifestazione e del Concorso regolarmente affrancati.

Presso lo Spazio Filatelia di Poste Italiane (Palazzo delle Poste, via Alfieri 10, Torino) saranno disponibili le più recenti emissioni di francobolli con tematiche attinenti alla manifestazione, che la clientela potrà acquistare insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane: folder, pubblicazioni filateliche, cartoline, buste primo giorno, libri e raccoglitori per collezionisti.

REGIONE PIEMONTE • FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA
indicano il

XIII° CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE

Lingua
Madre.



Racconti di donne straniere in Italia

Sotto gli auspici di:



Con il patrocinio di:



Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre, ideato da Daniela Finocchi, è un progetto permanente della Regione Piemonte e Salone Internazionale del Libro di Torino, opera sotto gli auspici del Centro per il libro e la cultura e si avvale dei patrocini di: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Pubblicità Progresso e We Women for Expo.

Il Concorso è diretto a tutte le donne straniere o di origine straniera residenti in Italia che, utilizzando la nuova lingua d'arrivo (cioè l'italiano), vogliono approfondire il rapporto tra identità, radici e il mondo "altro".

Il Concorso vuole essere un esempio significativo delle interazioni che stanno ridisegnando la mappa culturale del nuovo millennio e testimoniare la ricchezza, la tensione conoscitiva ed espressiva delle donne provenienti da "altri" Paesi. Una sezione speciale è dedicata alle donne italiane che vogliono farsi tramite di queste culture diverse, raccontando storie di donne straniere che hanno conosciuto, amato, incontrato e che hanno saputo trasmettere loro "altre" identità.

Le opere selezionate saranno pubblicate in un libro che verrà presentato nell'edizione 2018 del Salone Internazionale del Libro di Torino.

GLI ELABORATI DOVRANNO ESSERE INVIATI ENTRO IL
31 DICEMBRE 2017 A:

Concorso letterario nazionale Lingua Madre
CASELLA POSTALE 427
Via Alfieri, 10 - 10121 Torino Centro

INFORMAZIONI

**Concorso letterario nazionale
Lingua Madre**
CASELLA POSTALE 427
Via Alfieri, 10 - 10121 Torino Centro
info@concorsolinguamadre.it
www.concorsolinguamadre.it

anche su:    

Sviluppo progetto e Ufficio stampa
Daniela Finocchi
Via Coazze 28 - 10138 Torino
tel/fax 011 447 62 83 - Cell. 3474592117
d.finocchi@concorsolinguamadre.it

Art.1 Sono ammesse al "Concorso letterario nazionale Lingua Madre" dell'anno 2017/2018, tutte le donne straniere o di origine straniera residenti in Italia, anche di seconda o terza generazione, che desiderino esprimere e approfondire il rapporto tra la propria identità, le proprie radici e il paese che le ospita, cioè l'Italia. Sono ammesse altresì tutte le donne italiane che vogliono raccontare storie di donne straniere che hanno conosciuto, amato, incontrato e che hanno saputo trasmettere loro "altre" identità.

Art.2 Il titolo del concorso è "Lingua Madre", sviluppato in due sezioni:
a) Le donne straniere raccontano
b) Le donne italiane raccontano le donne straniere

Art.3 Le opere corredate di titolo, di lunghezza non superiore alle 5 cartelle (9 mila battute circa), devono essere inviate **entro il 31/12/17**, (fa fede la data del timbro postale) insieme a nome, cognome, indirizzo, data e luogo di nascita, recapito telefonico, e-mail e nazionalità esclusivamente per posta a:

**Concorso letterario nazionale Lingua Madre
CASELLA POSTALE 427**

Via Alfieri, 10 - 10121 Torino Centro

(Informazioni: www.concorsolinguemadre.it
info@concorsolinguemadre.it • tel/fax 011 447 62 83).

Art.4 Ogni concorrente può partecipare - da sola, in coppia o in gruppo - con un solo racconto inedito, da presentare in tre copie, stampate o scritte a mano in stampatello. Su tutte le copie devono essere riportati: nome, cognome, indirizzo, data e luogo di nascita, recapito telefonico, e-mail e nazionalità. Gli elaborati inviati non verranno restituiti.

Art.5 Si richiede di scrivere in italiano, perché l'Italia è il paese di residenza e il luogo dove il Concorso è bandito ma è consentita, anzi incoraggiata, la collaborazione tra donne straniere e donne italiane nel caso l'uso della lingua italiana scritta presenti delle difficoltà. Tutto questo nello spirito della valorizzazione dell'intreccio culturale che è prima di tutto intreccio relazionale: assistenza non è affatto perdita sul piano identitario, al contrario è proprio nella relazione che l'identità si afferma in modo positivo e non preclusivo.

Art.6 La giuria, le cui decisioni sono inappellabili, è composta da scrittrici/tori, giornalisti/i, rappresentanti politiche/ci e studiosi del pensiero femminile.

Art.7 Premi. Le prime tre classificate della sezione *Le Donne Straniere Raccontano* più una della sezione *Le Donne Italiane Raccontano le Donne Straniere* si aggiudicheranno un premio in denaro: 1° classificata 1000 euro, 2° classificata 500 euro **Premio Speciale Consulta Femminile Regionale del Piemonte**, 3° classificata 400 euro, premio Sezione Speciale Donne Italiane Raccontano le Donne Straniere 400 euro; un diploma e la partecipazione alla premiazione durante il Salone Internazionale del Libro di Torino 2018. Saranno inoltre coinvolte in attività e presentazioni a discrezione del Concorso.

Art.8 Premio speciale SlowFood-Terra Madre. Un ulteriore premio offerto da Slow Food-Terra Madre, consistente nella pubblicazione on-line sui loro siti e in un ingresso gratuito al Salone del Gusto o Cheese, verrà assegnato all'autrice straniera del racconto maggiormente ispirato ai temi legati al cibo ed alla sua produzione, tra quelli selezionati dalla giuria del Concorso (maggiori informazioni su www.slowfood.it • www.terramadre.info).

Art.9 Premio speciale Torino Film Festival. Un ulteriore premio consistente nell'abbonamento gratuito a Torino Film Festival 2018 con soggiorno di due notti offerto da Torino Film Festival, verrà assegnato all'autrice straniera del racconto maggiormente adatto ad essere trasposto in sceneggiatura cinematografica, tra quelli selezionati dalla giuria del Concorso.

Art.10 Premio speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Un ulteriore premio verrà offerto dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Sono ammesse tutte le donne straniere residenti in Italia, che desiderino esprimere, con un unico scatto fotografico, il rapporto tra la propria identità, le proprie radici e il paese che le ospita, cioè l'Italia. Sono ammesse anche tutte le donne italiane che vogliono rappresentare con uno scatto fotografico le storie di donne straniere. Le fotografie, in alta risoluzione e corredate di titolo, dovranno essere inviate entro il 31 dicembre 2017 su supporto digitale alla casella postale del Concorso oppure tramite e-mail a info@concorsolinguemadre.it. Le immagini saranno sottoposte alla valutazione di una giuria di esperti designata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo: gli scatti selezionati saranno esposti nel corso di una mostra nell'autunno 2018. Inoltre, la giuria attribuirà un Premio allo scatto migliore. Le autrici potranno concorrere sia con una fotografia sia con fotografia e racconto (come da art. 1).

Art.11 Premio speciale Giuria Popolare. I dieci racconti finalisti saranno consultabili e potranno essere votati sul sito del Salone del Libro www.salonelibro.it entro il 30/04/2018. L'autrice del racconto più votato dai lettori riceverà in premio alcune prestigiose pubblicazioni artistiche. Fra tutti coloro che parteciperanno alla votazione, verrà estratto un nome a sorte che riceverà in premio i libri del Concorso Lingua Madre e l'ingresso gratuito al Salone del Libro.

Art.12 Tutti i testi selezionati saranno pubblicati in un libro edito nel corso del 2018, di cui sarà assegnata copia alle autrici.

Art.13 Le concorrenti rinunciano al diritto economico d'autore. La proprietà letteraria sarà del Concorso letterario nazionale Lingua Madre.

Art.14 Alle vincitrici e alle autrici delle opere selezionate sarà inviata comunicazione dell'esito del concorso entro il 30/04/2018 e contestualmente sarà indicata la data e il luogo della cerimonia di premiazione.

Art.15 Ai sensi della legge 675/96 si comunica che tutti i dati personali dei quali il Concorso letterario nazionale Lingua Madre entrerà in possesso, saranno usati solo per quanto attiene il Concorso e le attività collegate. I dati raccolti non verranno in alcun caso comunicati o diffusi a terzi per finalità diverse da quelle del Concorso.

Art.16 La partecipazione al Concorso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente bando. La non accettazione, anche di una sola di queste, annulla la partecipazione al Concorso.

“Habaryar, per una donna, l'amore che nutre per suo figlio è staccato dall'amore per il seme che l'ha generato. Tuo figlio è carne tua, cresciuto con il tuo latte, estirpata dal tuo sangue.”

Cristina Ubah Ali Farah [Somalia]

MADRE PICCOLA

in Lingua Madre Duemilasei - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB2)

“Il mare non si esprime come noi, ci parla con un altro linguaggio. Ho imparato ad ascoltarlo attraverso le favole indigene del mio paese.”

Rosana Crispim da Costa [Brasil]

PAZIENZA

in Lingua Madre Duemilasette - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB2)

“Tutti chiusero gli occhi per sentire meglio l'andirivieni delle onde intrecciarsi con tanta perfezione a quelle della vita. Era come se i mari del mondo si unissero per eseguire una sinfonia per la quale avevano provato durante gli ultimi cinquemila anni.”

Claudiléia Lemes Dias [Brasil]

FPS 2

in Lingua Madre Duemilaotto - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB2)

“Conosco gli uomini dalle mani, non dalle facce. È un'abitudine, questa che conservo da quando ero piccola, da quando non potendo alzare gli occhi per vedere i maschi in faccia, allora li guardavo nelle mani.”

Alketa Kosova [Albania]

FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA

in Lingua Madre Duemilanove - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB2)

“Lo spazio di attesa era un cortile. Il cortile dell'edificio che ospitava l'istituzione Questura.

In questa divisione/condivisione di sicurezze/insicurezze non si coglievano mai i limiti di niente.”

Kamela Guza [Albania]

IL LUOGO DEI CONFINI

in Lingua Madre Duemiladieci - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB2)

“Leggerai e scriverai perché si scrive per la stessa ragione per la quale si intraprende un viaggio. Scriverai mischiando bulgaro e italiano, guardando la nuova lingua confinare sempre di più con la lingua materna.”

Guergana Radeva [Bulgaria]

SCONFINI

in Lingua Madre Duemilaundici - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB2)

“Non ricordo nulla del viaggio della speranza. Dicono che sia stato terribile, il mare in tempesta, abbiamo vomitato il poco cibo ingoiato, abbiamo vomitato l'anima, la disperazione. La voglia di venire qua, no.”

Migena Proi [Albania]

IL MUSEO DEL FUTURO

in *Lingua Madre Duemiladodici* - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27)

“È tutto pronto. Domani partiamo. Mi hanno dato un passaporto, sopra c'è la mia foto, ma il nome è di qualcun altro. Non mi chiamo più Elif. Il mio nome è Deniz. Deniz... Che bel nome... Mare, vuol dire Deniz.”

Gül Ince [Turchia]

MARE VUOL DIRE DENIZ

in *Lingua Madre Duemilatredici* - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27)

“Cammina come una donna che non si sente straniera. Come una donna che non ha mai fatto una valigia in cui cercava di rinchiudere tutta la sua stanza. Come se fosse una piccola fine del mondo. Il suo mondo intero in una sola valigia blu.”

Dragana Nikolic [Serbia]

BLU NOTTE

in *Lingua Madre Duemilaquattordici* - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27)

“Il corpo dice tante cose, sussurra, grida, ascolta, narra. Il mio corpo custodisce i cammini di donne fatte di mais e spighe di grano; le osservo, Mamma Ida, Mamma Inti, ora capisco, le loro mani sono le mie radici.”

Francesca Paola Casmiro Gallo [Perù]

DONNE FATTE DI MAIS E SPIGHE DI GRANO

in *Lingua Madre Duemilaquindici* - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27)

“A 2.640 m sopra il livello del mare la gente si sta alzando. Mia madre si sveglia, mio padre si sveglia, tutti si svegliano, compresa me, che sono a 239 m sopra il livello del mare e a un mare di distanza.”

Angela Maria Osorio Méndez [Colombia]

JET LAG AFFETTIVO

in *Lingua Madre Duemilasedici* - Racconti di donne straniere in Italia - (Edizioni SEB27)

“Mi avevano ripetuto fino allo sfinimento che le pareti avessero le orecchie. Mi fermavo a osservarle e le vedevo affiorare.”

Roxana Lazar [Romania]

LE PARETI AVEVANO LE ORECCHIE

in *Lingua Madre Duemiladiciassette* - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27)

CONCORSO LETTERARIO
NAZIONALE
**Lingua
Madre.**
Racconti di donne straniere in Italia



CONCORSO LETTERARIO
NAZIONALE
**Lingua
Madre.**
Racconti di donne straniere in Italia



CONCORSO LETTERARIO
NAZIONALE
**Lingua
Madre.**
Racconti di donne straniere in Italia



CONCORSO LETTERARIO
NAZIONALE
**Lingua
Madre.**
Racconti di donne straniere in Italia



CONCORSO LETTERARIO
NAZIONALE
**Lingua
Madre.**
Racconti di donne straniere in Italia



CONCORSO LETTERARIO
NAZIONALE
**Lingua
Madre.**
Racconti di donne straniere in Italia





CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE
Lingua Madre.
Racconti di donne straniere in Italia

SOTTO GLI AUSPICI DI
Centro per il libro e la lettura

CON IL PATROCINIO DI
Ministero delle beni e delle attività culturali e del turismo
MILANO
P
MILANO
MILANO
MILANO

Il Concorso letterario nazionale **Lingua Madre** - ideato nel 2005 da Daniela Finocchietti - è un progetto permanentemente della Regione Piemonte e del Salone internazionale del libro di Torino, diretto a tutte le donne straniere o di origine straniera residenti in Italia. Una sezione speciale è dedicata alle donne italiane e dedicate alle donne italiane e dedicate alle donne straniere. Ogni anno le opere selezionate sono pubblicate in un'antologia edita da SEB27.

Concorso letterario nazionale
Lingua Madre
CASA POSTALE 127
Via Alberti 10 - 10121 Torino Centro
info@linguamadre.it - linguamadre.it
www.concorsoletterarioitaliano.it

PREMIA SPECIALI
TFF TORINO FESTIVAL
Slow Food
MILANO
MILANO

CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE
Lingua Madre.
Racconti di donne straniere in Italia

“È tutto pronto. Domani partiamo. Mi hanno dato un passaporto, sopra c'è la mia foto, ma il nome è di qualcun altro. Non mi chiamo più Elif. Il mio nome è Deniz. Deniz... Che bel nome... Mare, vuol dire Deniz.”

Gül Ince [Turchia]

MARE VUOL DIRE DENIZ
in Lingua Madre Duemilatredici - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27)



CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE
Lingua Madre.
Racconti di donne straniere in Italia

SOTTO GLI AUSPICI DI
Centro per il libro e la lettura

CON IL PATROCINIO DI
Ministero delle beni e delle attività culturali e del turismo
MILANO
P
MILANO
MILANO
MILANO

Il Concorso letterario nazionale **Lingua Madre** - ideato nel 2005 da Daniela Finocchietti - è un progetto permanentemente della Regione Piemonte e del Salone internazionale del libro di Torino, diretto a tutte le donne straniere o di origine straniera residenti in Italia. Una sezione speciale è dedicata alle donne italiane e dedicate alle donne straniere. Ogni anno le opere selezionate sono pubblicate in un'antologia edita da SEB27.

Concorso letterario nazionale
Lingua Madre
CASA POSTALE 127
Via Alberti 10 - 10121 Torino Centro
info@linguamadre.it - linguamadre.it
www.concorsoletterarioitaliano.it

PREMIA SPECIALI
TFF TORINO FESTIVAL
Slow Food
MILANO
MILANO

CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE
Lingua Madre.
Racconti di donne straniere in Italia

“Il corpo dice tante cose, sussurra, grida, ascolta, narra. Il mio corpo custodisce i cammini di donne fatte di mais e spighe di grano; le osservo, Mamma Ida, Mamma Inti, ora capisco, le loro mani sono le mie radici.”

Francesca Paola Casmiro Gallo [Perù]

DONNE FATTE DI MAIS E SPIGHE DI GRANO
in Lingua Madre Duemilaquindici - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27)



CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE
Lingua Madre.
Racconti di donne straniere in Italia

SOTTO GLI AUSPICI DI
Centro per il libro e la lettura

CON IL PATROCINIO DI
Ministero delle beni e delle attività culturali e del turismo
MILANO
P
MILANO
MILANO
MILANO

Il Concorso letterario nazionale **Lingua Madre** - ideato nel 2005 da Daniela Finocchietti - è un progetto permanentemente della Regione Piemonte e del Salone internazionale del libro di Torino, diretto a tutte le donne straniere o di origine straniera residenti in Italia. Una sezione speciale è dedicata alle donne italiane e dedicate alle donne straniere. Ogni anno le opere selezionate sono pubblicate in un'antologia edita da SEB27.

Concorso letterario nazionale
Lingua Madre
CASA POSTALE 127
Via Alberti 10 - 10121 Torino Centro
info@linguamadre.it - linguamadre.it
www.concorsoletterarioitaliano.it

PREMIA SPECIALI
TFF TORINO FESTIVAL
Slow Food
MILANO
MILANO

CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE
Lingua Madre.
Racconti di donne straniere in Italia

“Mi avevano ripetuto fino allo sfinimento che le pareti avessero le orecchie. Mi fermavo a osservarle e le vedevo affiorare.”

Roxana Lazar [Romania]

LE PARETI AVEVANO LE ORECCHIE
in Lingua Madre Duemiladiciassette - Racconti di donne straniere in Italia (Edizioni SEB27)

SPAZIO PIEMONTE

XXX Edizione

Salone Internazionale del Libro
Lingotto Fiere 18 - 22 maggio 2017

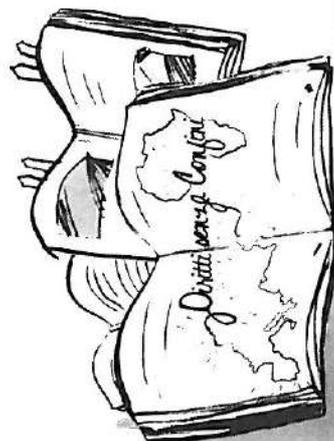
Diritti senza Confini

DIRITTI SENZA CONFINI

Arena

PROGRAMMI

Sala Arancio



SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO



SPAZIO PIEMONTE

XXX Edizione

Salone Internazionale del Libro
Lingotto Fiere 18 - 22 maggio 2017

DIRITTI SENZA CONFINI

PROGRAMMI

Arena

Sala Arancio



Ore 15 :00
Arena Piemonte

Diritti senza confini Il Treno della memoria LGBT una lezione per l'oggi

a cura di *Coordinamento Torino Pride e Regione Piemonte*
Intervengono: Maria Chiara Acciarini, Nino Boeti, Stefano Paolo Giussani e Alessandro Azzolina.

Un capitolo buio e poco conosciuto per imparare ad essere inclusivi oggi e per costruire una società più responsabile domani

Ore 16 :00
Arena Piemonte

Brutta e fedele o bella e infedele? L'italiano e i suoi sconfinamenti

a cura del *Concorso letterario nazionale Lingua Madre*
Introduce: Daniela Finocchi
Intervengono: Anna Chiarloni, Luisa Giacomia, Simonetta Privetto, Alessandra Tarozzo, Jelena Zivkovic

L'evoluzione della lingua madre trasiata in lingue altre i numerosi significati, le diverse sfumature della traduzione e la sua resa nei testi della letteratura migrante.

Ore 17:00
Arena Piemonte

Diritti senza confini Io Lauro e le Rose

Presentazione del Libro di Mario Artiaco
a cura di *Coordinamento Torino Pride e Regione Piemonte*
Intervengono:Dir. Mario Artico, Lino Manfredi



Un inteso e coinvolgente romanzo sull'amicizia, l'amore, il pregiudizio, l'omofobia.

SPAZIO PIEMONTE

XXX Edizione

Salone Internazionale del Libro
Lingotto Fiere 18 - 22 maggio 2017

DIRITTI SENZA CONFINI

PROGRAMMI

Arena

Sala Francio



Ore 12:00
Arena Piemonte

Viaggi Straordinari: quello di Nujeen Mustafa e tanti altri

a cura del *Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza e Comitato per i Diritti Umani, Consiglio regionale del Piemonte*
Intervengono: Enrica Baricco, Monica Cerutti, Laura Donini, Rita Turino
Modera: Maria Teresa Martinengo

Estate 2015, a bordo di uno dei tanti gommoni carichi di siriani in fuga dalla guerra, c'è anche Nujeen Mustafa. Ha solo 16 anni e sulla costa di Lesbo viene accolta come la prima rifugiata su una sedia a rotelle. Nujeen era partita dalla Siria nella speranza di raggiungere la Germania, il solo Paese dove poi sapranno dare un nome alla sua disabilità: tetraparaplegia. Ad Aleppo, sotto le bombe, Nujeen era costretta ad un forzato confino casalingo e a conoscere il mondo esterno solo attraverso la tv. La fuga le ha offerto una nuova vita e nuove opportunità.

Ore 13:00
Arena Piemonte

Dall'Argentina... Maria Teresa Andruetto

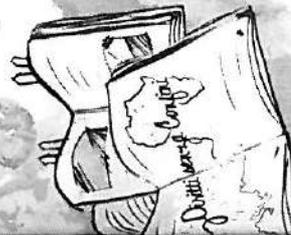
Autrice del romanzo *Lingua Madre*
a cura di *Bompiani, Regione Piemonte e Salone del libro*
Intervengono: Maria Teresa Andruetto, Francesca Bolino
Di chiare radici italiane, Maria Teresa Andruetto (Premio Andersen 2012 per la letteratura per l'infanzia) è autrice di una grande epopea nel solco della letteratura sudamericana, in cui un secolo di storia argentina passa attraverso le lettere scritte dalle donne di una famiglia.

Ore 14:00
Arena Piemonte

Diritto e rovescio Strumenti per donne migranti e seconde generazioni

a cura del *Concorso letterario nazionale Lingua Madre*
Intervengono: Lucia Ghebreghiorges, Luisa Fernanda Guevara, Jacqueline Nieder, Ivana Roagna
Modera: Daniela Finocchi

Quali strumenti esistono attualmente per i migranti e, in particolare, per le donne e le minori che approdano sulle coste del Mediterraneo? Quali a disposizione delle seconde generazioni che vivono, crescono, si formano in Italia?



SPAZIO PIEMONTE

XXX Edizione

Salone Internazionale del Libro
Lingotto Fiere 18- 22 maggio 2017

DIRITTI SENZA CONFINI

PROGRAMMI

Arena

Sala Francio



Ore 12:00
Arena Piemonte

Viaggi Straordinari: quello di Nujeen Mustafa e tanti altri

a cura del *Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza e Comitato per i Diritti Umani, Consiglio regionale del Piemonte*
Intervengono: Enrica Baricco, Monica Cerutti, Laura Donini, Rita Turino
Moderata: Maria Teresa Martinengo

Estate 2015, a bordo di uno dei tanti gommoni carichi di siriani in fuga dalla guerra, c'è anche Nujeen Mustafa. Ha solo 16 anni e sulla costa di Lesbo viene accolta come la prima rifugiata su una sedia a rotelle. Nujeen era partita dalla Siria nella speranza di raggiungere la Germania, il solo Paese dove poi sapranno dare un nome alla sua disabilità: tetraparalisi. Ad Aleppo, sotto le bombe, Nujeen era costretta ad un forzato confino casalingo e a conoscere il mondo esterno solo attraverso la tv. La fuga le ha offerto una nuova vita e nuove opportunità.

Ore 13:00
Arena Piemonte

Dall'Argentina... Maria Teresa Andruetto

Autrice del romanzo *Lingua Madre*

a cura di *Bompiani, Regione Piemonte e Salone del libro*
Intervengono: Maria Teresa Andruetto, Francesca Bolino
Di chiare radici italiane, Maria Teresa Andruetto (Premio Andersen 2012 per la letteratura per l'infanzia) è autrice di una grande epopea nel solco della letteratura sudamericana, in cui un secolo di storia argentina passa attraverso le lettere scritte dalle donne di una famiglia.

Ore 14:00
Arena Piemonte

Diritto e rovescio Strumenti per donne migranti e seconde generazioni

a cura del *Concorso letterario nazionale Lingua Madre*
Intervengono: Lucia Ghebregiorgis, Luisa Fernanda Guevara, Jacqueline Nieder, Ivana Roagna
Moderata: Daniela Finocchi

Quali strumenti esistono attualmente per i migranti e, in particolare, per le donne e le minori che approdano sulle coste del Mediterraneo? Quali a disposizione delle seconde generazioni che vivono, crescono, si formano in Italia?



Ore 15:00
Arena Piemonte

Dal Vietnam, al Canada. Incontro con Kim Thúy

Autrice de *Il mio Vietnam*

a cura di *Edizioni Nottetempo, Regione Piemonte e Salone del libro*

Intervengono: Corrado Ruggeri, Kim Thúy

Giunta in Canada da rifugiata politica a soli 10 anni, dopo essere scampata con la famiglia alla presa di Saigon da parte del Vietnam del Nord, Kim Thúy è alla continua ricerca di un equilibrio tra una identità culturale sottratta dalla guerra e una vita costruita in un paese scelto, per certi versi, dal caso.

Ore 16:00
Arena Piemonte

Oltre i confini: storie di accoglienza e inclusione

A cura di: *Regione Piemonte, Assessorato all'immigrazione*
Interviene: Monica Cerutti

Storie di migrazioni e incontri. Percorsi di accoglienza e cittadinanza promossi dalle istituzioni. Narrazioni di buone pratiche che possono diventare buone politiche. Testimonianze di chi ci è riuscito e oggi accompagna chi è appena arrivato.

Ore 17:00
Arena Piemonte

Li chiamavano Manicomi

A cura di: *Città di Collegno, Associazione Culturale Hiroshima Mon Amour, Flowers Festival*

Intervengono: Flavio Boraso, Ascanio Celestini, Francesco Casciano, Nico Colonna, Pier Maria Furlan, Umberio D'Ottavio, Antonella Parigi
Modera: Leonardo Maurizio Menicucci

40 anni fa venne abbattuto un lungo tratto del muro che circondava il manicomio di Collegno, il più grande d'Italia, permettendo a migliaia di cittadini di entrare per la prima volta in quel luogo. Un anno dopo la legge Basaglia sanciva la chiusura degli Ospedali psichiatrici. La Regione Piemonte e la Città di Collegno, con diversi soggetti operanti sul territorio, hanno deciso di proporre un calendario di iniziative per ricordare quella scelta di civiltà e per contribuire ad alimentare oggi il dibattito intorno al tema del disagio mentale, della tutela dei diritti, dell'inclusione, dell'accoglienza, del rispetto della dignità della persona. Come recentemente riaffermato nella proposta di legge, attualmente in discussione in Parlamento, che propone l'istituzione della Giornata della Dignità della Persona il 13 maggio, ricordando il 13 maggio 1978 data della Legge Basaglia. I protagonisti dell'incontro affronteranno i diversi aspetti di questa tematica: la storia e memoria, per arrivare alla situazione attuale.

SPAZIO PIEMONTE

XXX Edizione

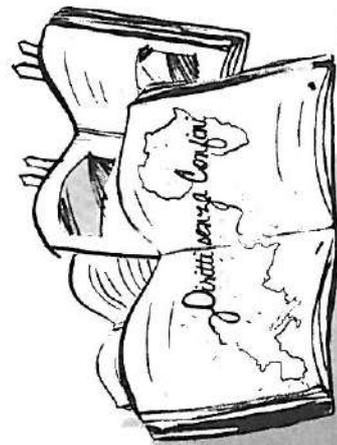
Salone Internazionale del Libro
Lingotto Fiere 18 - 22 maggio 2017

DIRITTI SENZA CONFINI

PROGRAMMI

Arena

Sala Arancio



SPAZIO PIEMONTE

XXX Edizione

Salone Internazionale del Libro
Lingotto Fiere 18 - 22 maggio 2017

DIRITTI SENZA CONFINI

Arena

PROGRAMMI

Sala Arancio



Sabato 20 maggio

Giovani e creatività per la cultura

a cura di Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Intervengono: Paola Casagrande, Francesca Pignatelli, i ragazzi vincitori del concorso
Modera: Eugenio Pintore

Società, persone, energie e talenti, enti pubblici, associazioni, realtà imprenditoriali, la Fondazione IIS per l'ICT Piemonte mette in comunicazione attori che non sempre riescono a incontrarsi, abilità relazioni profonde e proficue, fa sistema. Qualcosa di più di una scuola, qualcosa di diverso dall'accademia. Un luogo di formazione che è già posto di lavoro, in cui gli studenti, durante i corsi, si mettono alla prova su progetti reali.
Premiazione degli studenti partecipanti ai concorsi ed alla iniziative regionali.

Creatività e innovazione: nuove frontiere delle librerie indipendenti

a cura di Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Intervengono: Andrea Bertelli, Catia Bruzzo, Stefano Camboni, Nello Fierro, Rocco Pinto, Eugenio Pintore
Modera: Liana Pastorini

Le librerie piemontesi si raccontano: esperienze quotidiane di librai di frontiera

Briciole d'identità Narrazioni: femminile plurale

a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre
Introduce: Daniela Finocchi
Intervengono: Pinuccia Corrias, Alessandra Pigliarri, Alketa Vako

Un incontro dedicato alla letteratura migrante al femminile, agli immaginari, agli spazi politici e di cambiamento offerti dalla narrazione.

Ore 10:30

Arena Piemonte

Ore 11:15

Arena Piemonte

Ore 12:00

Arena Piemonte

SPAZIO PIEMONTE

XXX Edizione

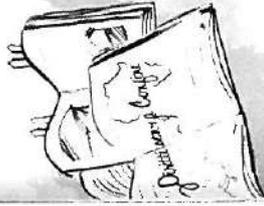
Salone Internazionale del Libro
Lingotto Fiere 18 - 22 maggio 2017

DIRITTI SENZA CONFINI

PROGRAMMI

Arena

Sala Arancio



Il progetto, nato dalla sinergia tra la Regione Piemonte, la Fondazione ECM - Biblioteca Archimede, da quest'anno vede la collaborazione de La Stampa. Un'arena in cui combattere per poter convincere una giuria di esperti sulla bontà dell'opera inedita. Un solo nemico: il tempo che scorre. Chi otterrà l'ambito premio ovvero la pubblicazione del proprio libro? Una super finale che vedrà la proclamazione di un solo vincitore a conclusione di un entusiasmante campionato che si è svolto nel corso dell'anno 2016/2017.

Ore 18:00
Arena Piemonte

Diritti senza confini. Artisti e attivismo. L'arte come forza di trasformazione.

A cura di *Coordinamento Torino Pride, Regione Piemonte e Fondazione Merz*

Intervengono: Fatma Bucak, Paola Caridi, Lisa Parola

Un dialogo fra l'artista turca Fatma Bucak la giornalista e saggista Paola Caridi e la storica dell'arte Lisa Parola per capire come l'arte possa essere un veicolo per andare "oltre i confini".

Biscotti alla lavanda

Scrittura e contaminazioni culinarie

a cura del *Concorso letterario nazionale Lingua Madre*
Intervengono: Manuela Caracciolo, Maria Concetta Distefano, Loretta Emiri
Moderata: Daniela Finocchi

Ore 19:00
Arena Piemonte

Emozioni, incontri, scambi relazionali e culinari si fondono spesso nei romanzi pubblicati dalle autrici partecipanti al Concorso Lingua Madre.

Ore 11:00
Arena Piemonte

Lunedì 22 maggio

Alimentazione, ricerca, sport e

benessere

a cura degli Stati Generali dello Sport e del Benessere

del Consiglio regionale del Piemonte

Intervengono: *Giovanni Brancato, Paola Cane, Maurizio Damilano, Carlotta Guerreschi, Mauro Laus, Giovanni Raineri*

Modera: *Federico Calcagno*

L'esperienza degli sportivi e quella delle missioni spaziali hanno stimolato la ricerca scientifica e tecnologica. Nella nostra regione, cibi nati per l'utilizzo nelle situazioni più estreme, da parte degli astronauti, hanno consentito di mettere a punto delle tecnologie ormai disponibili e facilmente accessibili per la nutrizione.

Ore 12:00
Arena Piemonte

#Dilloatutti

a cura degli Stati Generali dello Sport e del Benessere del Consiglio regionale del Piemonte

Intervengono: *Felicina Biorci, Riccardo D'Elcico, Giorgio Gilli, Mauro Laus*

Modera: *Andrea Ippolito*

Dillo con un hashtag #dilloatutti. A poco più di un anno dalla nascita in Consiglio regionale degli Stati Generali dello sport, è partito a Torino il progetto "#Dilloatutti", che intende fare della pratica sportiva e dei corretti stili di vita gli strumenti di tutela della salute e di prevenzione primaria.

Ore 13:30
Arena Piemonte

Premiazione del XII Concorso

letterario nazionale Lingua Madre

a cura del Concorso letterario nazionale Lingua Madre

Consegna i premi: *Angela Maria Osorio Méndez (vincitrice 2016)*

Intervengono: *Massimo Bray, Nicola Lagiotta, Antonella Parigi, Cinzia Pecchio, Daniela Ruffino, le Rappresentanze*

diplomatiche dei paesi d'origine delle vincitrici e i Sindaci

delle città di residenza in Italia

Conduce: *Daniela Finocchi*

Letture: *Nunzia Scarlato*

SPAZIO PIEMONTE

XXX Edizione

Salone Internazionale del Libro
Lingotto Fiere 18 - 22 maggio 2017

DIRITTI SENZA CONFINI

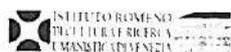
Arena

PROGRAMMI

Sala Arancio



ORGANIZZATORI

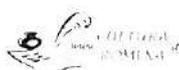
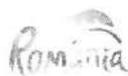


SALA ROMANIA

PAD 1, C34-D37

I NOSTRI AUTORI "OLTRE" LA ROMANIA

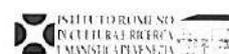
Partner



EVENTI LETTERARI
AL SALONE INTERNAZIONALE
DEL LIBRO DI TORINO
18-22 MAGGIO 2017

Partner

Partner



LA ROMANIA AL SALONE DEL LIBRO 2017

GIOVEDÌ 18 MAGGIO

Ore 17

Sala Romania

Mihai Eminescu e la letteratura italiana

Incontro con **Giuseppe Manitta**

In occasione della presentazione del libro omonimo (*Il Convivio*)

a cura dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia

Con l'autore interviene Roberto Merlo

VENERDÌ 19 MAGGIO

Ore 11

Sala Romania

Omaggio a Emil Cioran

In occasione della pubblicazione dei volumi *Divagazioni* (Lindau), *Breviario dei*

Vinti. II. (Voland)

a cura dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia

Con il curatore Horia Corneliu Cicortaș intervengono Roberto Scagno e Giancarlo

Baffo

Ore 12

Sala Romania

Incontro con Ioan Es. Pop

In occasione della presentazione del suo libro *Teud senza uscita* (Valigie Rosse) e

del premio Ciampi Valigie Rosse

a cura dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia

Con l'autore intervengono la traduttrice Clara Mitola e l'editore Silvia Bellucci

Ore 15

Sala Romania

Gli huligani

In occasione della pubblicazione del volume di Mircea Eliade (*Jaca Book/ Calabug*)

Con il curatore Roberto Scagno intervengono Sorin Alexandrescu, la traduttrice

Cristina Fantechi e gli editori Sante Bagnoli e Vera Minazzi

Ore 16

Sala Romania

Il Teatro di Mircea Eliade

Incontro con **Horia Corneliu Cicortaș**

In occasione della presentazione del volume *Tutto il teatro 1939-1970* (Bietti)

a cura dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia

Intervengono: Roberto Scagno e Sorin Alexandrescu

Ore 17

Sala Romania

Letteratura migrante

Presentazione dei libri di **Liliana Nechita**, *Ciliegie amare* (Editrice Giuseppe

Laterza), **Cristina Mărginean Cociș**, *Zero positivo* (Gaspari) e **Corina Ardelean**, *Il*

profumo dei ricordi ghiacciati (Vocifuoriscena)

a cura dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, in

collaborazione con il Concorso Lingua Madre

Con le autrici intervengono Oana Boșca-Mălin e la traduttrice Elena di Lernia

Conduce: Daniela Finocchi

CONTATTI

ISTITUTO CULTURALE ROMENO

ALEEA ALEXANDRU 38

011824, BUCAREST, ROMANIA

TEL: (+4) 031 71 00 627 - (+4) 031 71 00 606

FAX: (+4) 031 71 00 607

E-MAIL: ICR@ICR.RO | WWW.ICR.RO

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO

STR. BISERICA AMZEI 21 - 23

010392, BUCAREST, ROMANIA

TEL: (+4) 031 71 00 621 - (+4) 031 71 00 691

FAX: (+4) 031 71 00 664

E-MAIL: CENNA@ICR.RO | WWW.CENNA.RO

ISTITUTO ROMENO DI CULTURA E

RICERCA UMANISTICA DI VENEZIA

PALAZZO CORRER - CAMPO SANTA FOSCA

CANNAREGIO 2214

30121, VENEZIA

TEL: (+39) 041 52 452 309

FAX: (+39) 041 71 53 31

E-MAIL: ISTIORGA@TIN.IT | WWW.ICR.RO/VENEZIA

Pacini Editore al Salone del Libro di Torino!

18 MAG 2017



Venerdì 19/5, ore 11, Stand Pacini H/37 Padiglione 2

45 gradi NORD 7.65 gradi EST Mirafiori SUD

Sembra che Mirafiori Sud si trovi lungo il 45° parallelo Nord e al 7.65° di longitudine Est. Eppure, se ci capitate per caso o se vi ci avventurate consapevolmente, la sensazione è che due coordinate su una tavola non siano sufficienti a descrivere ciò che si vede, si ascolta e che emerge ad ogni angolo di questo luogo, e che lì, dove la Fiat e l'edilizia residenziale pubblica hanno segnato il paesaggio, esistano altri strati e coordinate.

Angela María Osorio Méndez, co-curatrice del libro e madrina della sezione "Lingua madre" del Salone del libro di Torino, ne parla con:

Elena Carli, Segretario Generale *Fondazione Mirafiori onlus*

Noemi Cuffia, blogger *Una tazzina di caffè*

Martina Dragoni, tutor di scrittura del progetto *Mirafiori in Millefogli*

Prima passa alla... **UNICAR SPA**

Alba - Asti - Alessandria - Bra - Novi Ligure - Tortona

Ad Asti alla festa delle bandiere vince il borgo San Lazzaro

Rubava attrezzi ...

Anche Asti con Libera ...

Cosa resta della Primavera araba, nel racconto di Carlo Panella: anteprima ad Asti di Passepartout

Ad Asti Oscar Farinetti fondatore di Eataly, presenta il suo libro "Ricordiamoci il futuro"

Gli scrittori astigiani al Salone del libro di Torino spaziano sul mondo e sui sentimenti



Laura Calosso è una delle scrittrici astigiane al Salone del libro di Torino



ENZO ARMANDO
ASTI

Pubblicato il 18/05/2017

Sono tantissimi gli autori coinvolti al Salone del Libro che si inaugura oggi al Lingotto. **Scrittori ma anche case editrici, fumettisti, enti e manifestazioni come Passepartout.**

Una rassegna che parlerà anche astigiano. Ad aprire il fitto programma di eventi è **Scritturapura**: oggi alle 20,30 alla libreria Baordotto, nel Salone Off, gemellaggio con l'editore portoghese Porto Editora. Scritturapura torna domenica alle 13,30 nello Spazio Internazionale per una autrice danese Josefine Klougart, che ha scritto «Uno di noi sta dormendo». La scrittrice dialogherà con Teresa Ciabatti. Il suo stand è il G60 nel padiglione 2.

Un altro editore astigiano, **Team Service**, è allo stand 24, nel padiglione 3. Fondazione Gorla

dal 1964 **Gulliver** SUPERMERCATO
Viaggio nella Qualità

Per essere sempre aggiornato sulle nostre offerte visita e iscriviti al nostro sito:
www.supergulliver.it

Numero Verde
800/753346

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI

ACCEDI



Recupera password

Domani la Fondazione Gorla alle 14,30 presenta il libro «Maestri di territorio per uno sviluppo da inventare»: l'esperienza di due edizioni del Master universitario in management e creatività dei patrimoni collinari e la collaborazione al progetto di valorizzazione del Romanico Monferrato, sono i temi che verranno affrontati dalla Fondazione insieme a **Riccardo Beltramo, Federica Emanuel, Marco Gorla e Carlo Cerrato** (Sala Arancio).

La Sem presenta i suoi autori tra cui **Laura Calosso** al Caffè Letterario oggi alle 18,30: Calosso ha da poco pubblicato «La stoffa delle donne».

Renata Sorba sarà invece presente nello Spazio Piemonte (Sala Arancio) sabato alle 15,30 in un incontro organizzato dall'associazione «La Poesia salva la vita».

Diversi gli appuntamenti in cui sarà coinvolto **Domenico Quirico** che presenzierà all'incontro «Hospitalia: antichi ospedali nelle fotografie di Elena Franco» sabato alle 18 in Sala Arancio, e alle 19 alla «Fake news e migranti» nello Spazio Open Science dell'Università di Torino. Domenica sarà in Sala Rossa alle 15,30 con l'incontro dal titolo «Le guerre, le migrazioni e il male del mondo».

Sempre sabato alle 18,30 **nella libreria Capo Horn** (sezione Salone Off, via Lancia 31/20 a Torino) l'incontro con la giornalista **Manuela Caracciolo** autrice del libro «Quella notte a Merciful Street» per Trenta Editore; domenica bisserà nell'Arena Piemonte (Spazio Piemonte) alle 19 con l'incontro «Biscotti alla lavanda» organizzato dal **Concorso letterario Lingua Madre**.

Alessandra Appiano presenterà il suo ultimo romanzo «Ti meriti un amore» domenica alle 14,30 nello Spazio Eventi in compagnia di **Alessandra Comazzi e Margherita Oggero**.

Sempre domenica, ma alle 17, in Sala Arancio, nell'incontro «Persona e salute, rapporto inscindibile per una sanità di valore» **Tiziana Stobbione** sarà tra i relatori. La bioeticista ha pubblicato per Franco Angeli il libro «Valore e sanità. Un binomio possibile che mette al centro la persona anche in tempi di crisi».

Passepartout

Lunedì alle 13,30, la **mediatrice culturale Sabina Darova** sarà tra le premiate del concorso letterario Lingua Madre (Arena Piemonte). Alle 14 invece, in Sala Rossa, speciale anteprima del festival Passepartout: Ennio Caretto e Furio Colombo dialogheranno su «Cosa resta di John F. Kennedy nell'era di Trump». Sarà presente la presidente della Biblioteca «Giorgio Faletti» **Roberta Bellesini**.

Sempre lunedì, ma alle 10,30, in Sala Argento l'Atl illustrerà il «Sistema museale della città di Vittorio Alfieri. Asti: storia, arte e cultura di un territorio».

Interverranno **Carla Forno, Graziano Delmastro; Cristina Marchegiani; Andrea Rocco e Stefano Zecchino**.

Il fumetto

Nel Salone ci sarà spazio anche per i fumetti con la presenza della Sergio Bonelli Editore. Sabato sarà ospite **Luigi Piccato**: il disegnatore di Castagnole Lanze firmerà tavole di Dylan Dog dalle 11 alle 12,30 e dalle 15 alle 16,30. E' anche in visione una mostra dedicata a Mercurio Loi, la nuova serie bonelliana creata da **Alessandro Billotta** e che annovera tra le sue matite l'astigiano **Sergio Ponchione**.

BREAKING NEWS

Donne oltre il confine

76 Views 20 maggio 2017 Nessun commento
20 maggio 2017, Cronache letterarie, Salone del Libro 2017 ReporterAlieri



La libertà è l'opportunità che tutti sognano, l'opportunità che l'organizzazione -non governativa- Oxfam cerca di offrire a tutti coloro, in particolare donne, che non hanno possibilità di raggiungerla. Oggi, 20 Maggio 2017, nell'Arena Bookstock del Salone Internazionale del Libro, Elisa Bacciotti, direttrice di Oxfam Italia, ha illustrato l'obbiettivo dell'associazione: salvare vite umane ma anche e soprattutto migliorarle, con progetti di sviluppo e sostegno, cercando di cambiare "le regole del gioco", quelle leggi che provocano ingiustizie e povertà

In apertura dell'incontro la scrittrice albanese Alketa Vako, vincitrice del concorso Lingua Madre nel 2009, ha letto alcune pagine della storia vera di una ex prostituta. Beatrice Masini invece ha raccontato la sua esperienza in Tanzania. "Prima di raccontare storie bisogna ascoltare". Il la scrittrice ha infatti conosciuto alcune donne cui Oxfam ha fornito aiuti economici per avviare attività lavorative. Oxfam non opera tuttavia solo in Africa; anche nel nostro paese contribuisce a fornire maggior integrazione e a sconfiggere la povertà con opportunità lavorative concrete e mirate. Sono infatti presenti 4 community centres uno dei quali si trova a Torino, per aiutare le famiglie in difficoltà e a rischio esclusione

Oxfam aiuta le persone, ma le persone come possono aiutare Oxfam? Come afferma Anilda Ibrahim, prima di leggerci alcuni pezzi del suo libro, "I piccoli gesti possono fare la differenza". Basta anche solo spargere la voce per far crescere un nuovo filone di pensiero: dare dignità alle donne

Gaia Olocco e Gaia Pignata
Liceo classico Vittorio Alfieri

TAG Alketa Vako Beatrice Masini donne Elisa Bacciotti lavoro Oxfam Italia

ARTICOLI CORRELATI



maggio 16, 2013
La replica datela a



maggio 11, 2014
Attacchino



maggio 19, 2013
Alla scoperta della Sala Rossa



maggio 22, 2013
Psicologia: Amore

SEGUICI SU



ARTICOLI RECENTI

maggio 23, 2017
Christophe Léon, un autore da scoprire.

maggio 23, 2017
Ripartendo da Don Milani

maggio 23, 2017
Il nemico

VIDEO

maggio 22, 2017
Pillole - 22nd M.
Le Pillole - 22nd May

maggio 21, 2017
Pillole - 21st M.
Le Pillole - 21st May

maggio 21, 2017
Pillole - 20th M.
Le Pillole - 20th May

IN COLLABORAZIONE

- La Stampa
- FuoriLegge
- Se non ora quando - Torino
- Concorso Lingua Madre
- Festival di Internazionale
- Pordenonelegge
- Dedica Festival
- Unione Culturale Franco Antonicelli
- Fondazione CSC



Il Salone del Libro degli autori astigiani

Articolo pubblicato il 20/05/2017 alle ore 09:23.

Premiazione

Sempre a proposito di Lingua Madre, da ricordare che lunedì 22 maggio, alle 13.30 (Arena Piemonte - Pad.3) si terrà la premiazione del XII Concorso letterario nazionale Lingua Madre, progetto permanente della Regione Piemonte e del Salone Internazionale del Libro di Torino diretto alle donne straniere che vivono in Italia. Tra i vincitori Sabrina Darova, di origine straniera ma residente ad Asti.

Lingua Madre, premiate le vincitrici

12/a edizione concorso per racconti donne straniere in Italia

- Redazione ANSA

- TORINO

22 maggio 2017 - 16:13

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



L'istruzione salva vite

Insegna a credere nel futuro, sostieni BE MY SCHOOL. Dona ora



Allergie? No grazie!

Cura e previeni le allergie con un antistaminico naturale. Oggi in offerta!



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - TORINO, 22 MAG - Nella giornata conclusiva del Salone del Libro di Torino, quest'anno dedicato al tema 'Oltre i confini', si è svolta la cerimonia di premiazione della 12/a edizione del Premio Lingua Madre, dedicato ai racconti di donne straniere in Italia con una sezione per le italiane che raccontano di straniere. "Un concorso contro la diffidenza perché invita a scrivere e scrivere significa abbassare i confini", ha detto il direttore del Salone del Libro, Nicola Lagioia, aprendo la cerimonia.

Il primo premio è andato alla romena Roxana Lazar per il suo racconto autobiografico 'Le pareti avevano le orecchie' sull'inizio della rivoluzione contro Ceausescu. Il secondo alla croata Anita Vuco, con 'Josephine. Napule bello' su una donna in dialogo con se stessa da anziana. Il terzo alla marocchina di 19 anni Fatima Ezzahra Garguech con 'Vedrò i tuoi occhi', lettera di una ragazza al fratello suicida. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

In Valsusa la maxi esercitazione (anche in notturna) della Protezione civile

Alla Comunità ...

"Non so dove ...

Schianto moto-Ape: ancora un incidente sulla provinciale tra Rivoli e Rivalta

Riccardo Muti sul podio del Lingotto per la stagione di concerti 2018



Ecco gli appuntamenti da non perdere nell'ultima giornata del Salone del Libro

In Sala Azzurra a poche ore dalla prima messa in onda negli States, ci sarà la proiezione di alcune scene del primo episodio di «Twin Peaks», la serie evento

LA STAMPA TORINO

SEGUICI SU ACCEDI



EMANUELA MINUCCI
TORINO

Publicato il 22/05/2017
Ultima modifica il 22/05/2017 alle ore 12:08

Chi ha ucciso Laura Palmer? Il direttore del Salone del Libro Nicola Lagioia si trasforma persino in detective in quest'**ultima giornata del Salone del Libro**, l'edizione più amata di sempre che si prepara a battere tutti i record di affluenza. L'appuntamento più curioso di oggi, giornata di letterale assedio da parte di ragazzi e bambini anche piccolissimi è previsto alle 17,30 in **Sala Azzurra**. A poche ore dalla prima messa in onda negli States, ci sarà la proiezione di alcune scene del primo episodio di «Twin Peaks», la serie evento, e di altro materiale inedito.

Fra gli altri appuntamenti da segnalare, alle 14 in **Sala Rossa** «Cosa resta di John Kennedy nell'era Trump» con Ennio Caretto e Furio Colombo, l'incontro con Giorgetto Giugiaro alle 16,30 in **Sala Azzurra**. Poi c'è la premiazione del concorso Lingua Madre alle 13,30 all'**Arena Piemonte**.

LEGGI ANCHE



Il taglio del nastro al Lingotto: via al Salone che va "Oltre i confini"

EMANUELA MINUCCI

VIDEO CONSIGLIATI



Loredana Lipperini: il mio

INTRAPRENDI CON NOI LA STRADA DELLA SOLIDARIETA'

DONACI IL TUO 5 X MILLE 058 629 208 25

A TE NON COSTA NULLA, MA CI AIUTERAI AD AIUTARE CHI NE HA BISOGNO



AltoCredito

TrapaniOK.it

AltoCredito

Inserita in **Cultura** il 23/05/2017 da **Direttore**

MINEO: WORKSHOP PRESENTAZIONE CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE "LINGUA MADRE"



Lo scorso venerdì nella sede del Centro Studi C.E.S.T.A. di Palazzo Ballarò a Mineo, si è svolto il workshop di presentazione del Concorso letterario nazionale "Lingua Madre", organizzato all'interno del progetto "Giovani per l'Inclusione" - Finanziato nell'ambito del Piano Azione Coesione "Giovani no profit".

Il concorso letterario prende spunto dall'iniziativa sviluppata da Regione Piemonte e dal Salone Internazionale del Libro di Torino e si avvale dei patrocini del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Pubblicità Progresso e We Women for Expo. Protagoniste indiscusse le due migranti ospiti dello SPRAR di Mineo, selezionate dalla giuria della XII edizione del Concorso letterario nazionale "Lingua Madre", per la pubblicazione dei loro testi all'interno del volume "Lingua Madre Duemiladiciassette - Racconti di donne straniere in Italia" (Edizioni Seb27).

Jessica e Tosin, infatti hanno letto uno stralcio del loro racconto e raccontato la loro storia e l'esperienza all'interno del territorio ospitante. In particolare il racconto di Jessica verte su una tradizione del suo villaggio per onorare i morti e cacciare gli spiriti, un rituale praticato per seppellire i morti giovani. La storia di Tosin invece verte sulla storia di una eroina africana che ha dovuto affrontare diversi problemi e che ha vissuto una vita difficile. I saluti al padrone di casa, Paolo Ragusa, Presidente del Centro Studi C.E.S.T.A., l'Associazione che lo scorso anno si era impegnata a diffondere il concorso sul territorio sia attraverso il giornale on - line "Il Solidale", che con una capillare attività di sensibilizzazione nei centri SPRAR « Mineo e il Calatino approdano al Salone del libro di Torino attraverso l'esperienza di un'autrice locale e di due richiedenti asilo, nella nuova dimensione multiculturale e multi-etnica che ormai li caratterizza».

A raccontare le varie sfaccettature del concorso, che consta di 13 premi, a cui ha partecipato anche come autrice per la sezione "Donne italiane che parlano di donne straniere", Santina Lazzara, che ha sottolineato che «Il concorso lancia una sfida che va oltre la vincita dei molteplici premi messi a disposizione, sfida che abbiamo voluto cogliere perché viviamo queste storie giornalmente ed è una opportunità per poterle mettere in luce e consentire alle donne straniere che vivono in Italia di entrare in contatto con quel taglio di società che va oltre il territorio ospitante e quindi poter fare una esperienza di carattere nazionale». Il concorso da un mandato: poter far sì che attraverso la relazione che si instaura tra gli italiani e i migranti ospitanti, si possano mettere in luce le diverse identità affinché le stesse non si possano perdere una volta arrivati nel paese ospitante, quindi apprendere una cultura nuova senza perdere le proprie origini.

Infine, Mariella Simili, Coordinatrice dello SPRAR di Mineo, ha raccontato l'attività svolta insieme alle due migranti selezionate «Dopo aver spiegato il lavoro alle ragazze, abbiamo lasciato loro il tempo necessario per realizzarlo intanto in lingua madre, circa un mese, quando il racconto era pronto abbiamo iniziato con il lavoro di equipe, quindi l'insegnate di lingua italiana ha svolto un ruolo fondamentale, dando la possibilità alle ospiti di utilizzare i vari dizionari al fine di poter tradurre quanto più fedelmente il loro racconto in italiano, facendo uno studio sul lessico e sulle regole morfosintattiche: non si è potuta fare una traduzione letteraria ma abbiamo giocato sul messaggio che intendevano far arrivare al lettore».

STO

Competitive. Institutional Level Conditions.

- 10+ Banking & Non-Banking Liquidity Providers (HFTs)
- Institutional Spreads from 0.0 pips Negative Balance Protection

Become a VIP Trader

Trading CFDs and FX involves significant risk of loss

non vorrei che per ripicca la facessero funzionare davvero perché fuori i sindacati dalla scuola?

Guarda l'archivio dei PDF

Video

Guardali tutti



- Oggi al Cinema
- Orario voli aeroporto Trapani
- Oroscopo giornaliero



STO

Competitive. Institutional Level Conditions.

- 10+ Banking & Non-Banking Liquidity Providers (HFTs)
- Institutional Spreads from 0.0 pips Negative Balance Protection

Become a VIP Trader

Trading CFDs and FX involves significant risk of loss



Ultimi commenti inseriti

Le due migranti selezionate hanno raccontato la loro esperienza

WORKSHOP PRESENTAZIONE CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE “LINGUA MADRE”



Lo scorso venerdì nella sede del Centro Studi C.E.S.T.A. di Palazzo Ballarò a Mineo, si è svolto il workshop di presentazione del Concorso letterario nazionale “Lingua Madre”, organizzato all’interno del progetto “Giovani per l’Inclusione” – Finanziato nell’ambito del Piano Azione Coesione “Giovani no profit”.

Il **concorso letterario prende spunto** dall’iniziativa sviluppata da Regione Piemonte e dal Salone Internazionale del Libro di Torino e si avvale dei patrocini del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Pubblicità Progresso e We Women for Expo.

Protagoniste indiscusse le due migranti ospiti dello SPRAR di Mineo selezionate dalla giuria della XII edizione del Concorso letterario nazionale “Lingua Madre”, per la pubblicazione dei loro testi all’interno del volume “*Lingua Madre Duemiladiciassette - Racconti di donne straniere in Italia*” (Edizioni Seb27).

Jessica e Tosin, infatti hanno letto uno stralcio del loro racconto e raccontato la loro storia e l’esperienza all’interno del territorio ospitante. In particolare il racconto di Jessica verte su una tradizione del suo villaggio per onorare i morti e cacciare gli spiriti, un rituale praticato per seppellire i morti giovani. La storia di Tosin invece verte sulla storia di una eroina africana che ha dovuto affrontare diversi problemi e che ha vissuto una vita difficile.

I saluti al padrone di casa, Paolo Ragusa, Presidente del Centro Studi C.E.S.T.A., l’Associazione che lo scorso anno si era impegnata a diffondere il concorso sul territorio sia attraverso il giornale on - line “Il Solidale”, che con una capillare attività di sensibilizzazione nei centri SPRAR « Mineo e il Calatino approdano al Salone del libro di Torino attraverso l’esperienza di un’autrice locale e di due richiedenti asilo, nella nuova dimensione multiculturale e multi-etnica che ormai li caratterizza».

A raccontare le varie sfaccettature del concorso, che consta di 13 premi, a cui ha partecipato anche come autrice per la sezione “Donne italiane che parlano di donne straniere”, Santina Lazzara, che ha sottolineato che «Il concorso lancia una sfida che va oltre la vincita dei molteplici premi messi a disposizione, sfida che abbiamo voluto cogliere perché viviamo queste storie giornalmente ed è una opportunità per poterle mettere in luce e consentire alle donne straniere che vivono in Italia di entrare in contatto con quel taglio di società che va oltre il territorio ospitante e quindi poter fare una esperienza di carattere nazionale». Il concorso da un mandato: poter far sì che attraverso la relazione che si instaura tra gli italiani e i migranti ospitanti, si possano mettere in luce le diverse identità affinché le stesse non si possano perdere una volta arrivati nel paese ospitante, quindi apprendere una cultura nuova senza perdere le proprie origini.

Infine, Mariella Simili, Coordinatrice dello SPRAR di Mineo, ha raccontato l’attività svolta insieme alle due migranti selezionate «Dopo aver spiegato il lavoro alle ragazze, abbiamo lasciato loro il tempo necessario per realizzarlo intanto in lingua madre, circa un mese, quando il racconto era pronto abbiamo iniziato con il lavoro di equipe, quindi l’insegnante di lingua italiana ha svolto un ruolo fondamentale, dando la possibilità alle ospiti di utilizzare i vari dizionari al fine di poter tradurre quanto più fedelmente il loro racconto in italiano, facendo uno studio sul lessico e sulle regole morfosintattiche; non si è potuta fare una traduzione letteraria ma abbiamo giocato sul messaggio che intendevano far arrivare al lettore».

U.S.

di Redazione



**HOME #AGRIGENTO #CALTANISSETTA #CATANIA #MESSINA
#TRAPANI ° SICILIA-EVENT EN-CITY EN-CRONACA EN-POLITI**

COOKIE LAW

*** LE NOTIZIE DI VIVISICILIA-VIVIENNA PASSANO ANCHE SUI SOCI
COLLEGATI CON FACEBOOK.COM/VIVISICILIA**

Competitive. Institutional Level Conditions.

STO 10+ Banking & Non-Banking
Liquidity Providers (HFTs)

Mineo: Presentato il concorso letterario nazionale "Lingua Ma
Inserita da vivi Sicilia2 il Mag 23rd, 2017 e archiviata in # Catania
risposte a questo articolo tramite RSS 2.0

STO Trade Forex Online **TRADE NOW**
UK & CySEC Regulated Broker

Conti
dona
ViviS

Mineo (Ct). Nella sede del Centro Studi C.E.S.T.A. di Palazzo Ballarò, si è svolto il workshop di presentazione del Concorso letterario nazionale "Lingua Madre", organizzato all'interno del progetto "Giovani per



l'Inclusione" – Finanziato nell'ambito del Piano Azione Coesione "Giovani no profit".

Il concorso letterario prende spunto dall'iniziativa sviluppata da Regione Piemonte e dal Salone Internazionale del Libro di Torino e si avvale dei patroni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Pubblicità Progresso e We Women for Expo.

Protagoniste indiscusse le due migranti ospiti dello SPRAR di Mineo, selezionate dalla giuria della XII edizione del Concorso letterario nazionale "Lingua Madre", per la pubblicazione dei loro testi all'interno del volume "Lingua Madre Duemiladieciassette – Racconti di donne straniere in Italia" (Edizioni Seb27).

Jessica e Tosin, infatti, hanno letto uno stralcio del loro racconto e raccontato la loro storia e l'esperienza all'interno del territorio ospitante. In particolare il racconto di Jessica verte su una tradizione del suo villaggio per onorare i morti e cacciare gli spiriti, un rituale praticato per seppellire i morti giovani. La storia di Tosin invece verte sulla storia di una eroina africana che ha dovuto affrontare diversi problemi e che ha vissuto una vita difficile.

I saluti al padrone di casa, Paolo Ragusa, Presidente del Centro Studi C.E.S.T.A., l'Associazione che lo scorso anno si era impegnata a diffondere il concorso sul territorio sia attraverso il giornale on-line "Il Solidale", che con una capillare attività di sensibilizzazione nei centri SPRAR. Mineo e il Calatino approdano al Salone del libro di Torino attraverso l'esperienza di un'autrice locale e di due richiedenti asilo, nella nuova dimensione multiculturale e multietnica che ormai li



Festival Panafricano di Torino

**FESTIVAL PANAFRICANO
DI TORINO**

#AFROEU

25-28 MAGGIO 2017



Quarta edizione dal 25 al 28 maggio 2017

Il Festival Panafricano di Torino promuove le culture africane e gli africani della Diaspora in Italia.

Con il patrocinio dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), della Direzione Regionale dell'INPS, del Consiglio Regionale del Piemonte, della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, della Città di Torino e della Circostrizione 7.

PROGRAMMA

Il Festival si svolgerà dal 25 maggio (giornata della celebrazione dell'Unione Africana) al 28 maggio 2017.

GIOVEDI 25 MAGGIO - PRIMA GIORNATA

(Location: Officine Corsare, via G. Pallavicino 35 / Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, Corso Galileo Ferraris, 266)

Durante la serata saranno allestite mostre fotografiche - artistiche

h18.00 Apertura Festival

h19.00 Cooking Show in collaborazione con il progetto #Natipersoffriggere condotto dal giornalista "gastronomade" Vittorio Castellani aka Chef Kumalé.

h 21.00 (Teatro) Concerto di Apertura del Festival (con saluti delle Istituzioni/Ospiti)

A cura dell'"Accordo di Rete La Musica del corpo, della mente e del cuore".

h22.30 Presentazione dei paesi aderenti con bandiere e abiti tipici

h23.00 Concerto di musica africana (Gruppo Gospel Ecumenico Nigeriano)

VENERDI' 26 MAGGIO - SECONDA GIORNATA

(Location: Officine Corsare, via G. Pallavicino 35)

GIORNATA DEL PAESE OSPITE: TOGO

Esposizione di artigianato durante tutto il giorno

h11.00 Accoglienza

h11.30 RE.TE ONG presenta il progetto "Back to the future: rimpatrio volontario assistito e reintegrazione"

Pranzo con menu togolese

h16.00 VOCI DI DONNE DALL'AFRICA: LE AUTRICI DEL CONCORSO LINGUA MADRE RACCONTANO

h17.30 Dimostrazione di balli africani scuola di danza a cura di Kora Beat

h18.30 Conferenza di presentazione sul Togo

h19.30 Cena togolese con intrattenimento musicale

h20.30 Concerto: Mixtura Orchestra

h22.00 Concerto Afro: "Bakh Yaye Family Diamm"

h24.00 Dj Set DJ Momix

INFORMAZIONI

Concorso letterario nazionale Lingua Madre, Kora Beat, Mixtura Orchestra, DJ Momix, ONG Bambini nel deserto Onlus, MCE Movimento di Cooperazione Educativa, Associazione dei Senegalesi a Torino, Bilsoc Onlus, Alma Teatro, Associazione dei Togolesi in Italia-Piemonte



VUOI PARTECIPARE AL FESTIVAL? HAI BISOGNO DI INFORMAZIONI?



Promossa dalla diaspora africana

CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



PANAFRICANDO SU FACEBOOK

ANTHROPOSCENARIOS: ECOLOGIES, LANDSCAPES, AND STORIES

The Anthropocene is the epoch in which humanity has become a geological force. Never before had our activities affected planetary cycles on such a scale, influencing climate, biodiversity, and landscapes. The impact on society is huge, with extraordinary migration flows involving people and things, nature and cultures. Food, too, is an integral part of these complex dynamics. Faced with these emergencies, the conference will address key questions for humanities scholars, such as: what tools do we have to understand these phenomena? How do the natural, social and cultural landscapes of the Anthropocene come to representation? What stories can convey the impact of these transformations and help us adapt to them? How can we develop a more just concept of the Anthropocene, which addresses the differences that exist all over the planet? How do we build a culture that is at the same time humanist and environmental? And how could this humanist and environmental culture help us meet the natural as well the cultural Other—the migrant—and rethink such a fundamental act of our relationship to the earth as eating?

ANTHROPOSCENARIOS: ECOLOGIES, PAESAGGI, STORIE

L'Antropocene è l'epoca in cui l'essere umano è diventato una forza geologica. Come mai in passato, l'impatto delle nostre attività penetra nei cicli della terra, influenzando il clima, la biodiversità, i paesaggi e la stessa struttura fisica del pianeta. L'impatto sulla società è enorme, con straordinari flussi di migrazioni che coinvolgono persone e cose, nature e culture. E il cibo è una delle realtà più coinvolte in queste dinamiche.

In due giorni di convegno, studiosi e studiosi si confronteranno con questi interrogativi: Quali strumenti abbiamo, noi umanisti, per comprendere questi fenomeni? Come si presentano i paesaggi dell'Antropocene? Quali storie ci aiutano a raccontare l'impatto delle trasformazioni e ad adattarci ai cambiamenti? Come pensare l'Antropocene tenendo in conto le differenze—anche di sovranità e giustizia—che esistono nelle varie regioni del pianeta? Come costruire una cultura che sia umanistica e ambientale? E in che modo questa cultura può aiutarci a incontrare l'altro naturale e l'altro culturale—il/la migrante—e a ripensare un atto primario della nostra relazione con la terra come l'alimentazione?

L'iniziativa è stata realizzata con il sostegno della



e il patrocinio di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



LEGAMBIENTE



easlce

Daniela Fargione (Studi Umanistici)

Serenella Iovino (Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne)

Antoine Acker (Train2Move)

Environmental Humanities International Research Group

www.anthroposcenari.info

ANTHROPO SCENERIES

ECOLOGIES, LANDSCAPES, AND STORIES

ANTHROPOSCENARI ECOLOGIE, PAESAGGI, STORIE



ph. Christian ARPAIA

Università degli Studi di Torino

May 30-31, 2017

Sala Lauree Scienze Umanistiche
Palazzo Nuovo – Via S. Ottavio 20 – Torino

TUESDAY 30 MAY

9:30 WELCOMING ADDRESSES

Gianmaria AJANI – Rector University of Turin
Mario SQUARTINI – Department of Humanities
Francesco PANERO – Department of Foreign Languages and Literatures and Modern Cultures
Fabio DOVANA – Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta

10:00 CULTURAL ECOLOGIES

Chair: Antoine ACKER (Train2Move)

Hubert ZAPP (Augsburg University, Germany)

Keynote lecture: Literature and Cultural Ecology

Nadia CAPRIOGLIO (University of Turin) – La natura "colonizzata" in Valentin Rasputin e Roman Senčn. Sfruttamento economico della terra e comunità indigene nella Russia sovietica e post-sovietica

Alberto BARACCO (University of Turin) – Il pensiero ecocritico nel nuovo cinema italiano. Alcune tracce

Silvia ULRICH (University of Turin) – Riciclare Kafka

Irene DE ANGELIS (University of Turin) – Derek Mahon's Homage to Gaia

LUNCH BREAK

14:00 MIGRATIONS AND RESOURCES/1

Chair: Paola DELLA VALLE (University of Turin)

Marco ARMIERO (KTH Royal Institute of Technology, Stockholm, Sweden)

Keynote lecture: Trespassing: Stones Without Borders.

Antoine ACKER (Train2Move) e Nathalia CAPELLINI (University of Versailles) – "From Nothing to Nowhere": Stories of Environmental Migrants in the Brazilian Amazon

Massimo SCALIA (University La Sapienza, Rome) – I carri di Faraone al Mar Rosso: crisi capitalistica e crisi ambientale. Una "modesta proposta" verso la sostenibilità

Aurelio ANGELINI (University of Palermo)
L'emigrazione come adattamento ai cambiamenti climatici

COFFEE BREAK

16:30 MIGRATIONS AND RESOURCES/2

Chair: Carmen CONCILIO (University of Turin)

Paola DELLA VALLE (University of Turin) – Pacific AnthroSceneries: Environmental Crisis and the Notion of "Multiplicity of Belonging"

Emiliano GUARALDO (University of North Carolina, Chapel Hill) – *Normadic Terrains*. Humans, Climate Change, Viticulture, and the Migration of Grape Varieties

Pierpaolo MERLIN (University of Turin) e Alice BLYTHE RAVIOLA (University of Milan) – Controllo dell'acqua, sfruttamento ambientale e conflitti sociali: il caso del Piemonte moderno

WEDNESDAY 31 MAY

10:00 NARRATIVES AND DISCOURSES

Chair: Serenella IOVINO (University of Turin)

Serpil OPPERMANN (Hacettepe University, Ankara, Turkey)

Keynote lecture: The Anthropocene Stories

Antonella TARPINO (Einaudi) – Narrare il paesaggio della perdita. La memoria come ecologia

Alessandra MOLINO (University of Turin) – What can Critical Discourse Analysis and Corpus Linguistics tell us about business discourses on sustainability?

Maria Margherita MATTIODA (University of Turin) – Espaces narratifs contemporains de responsabilité environnementale: regards croisés sur les entreprises françaises

LUNCH BREAK

14:30 FOOD IN THE ANTHROPOCENE/1

Chair: Daniela FARGIONE (University of Turin)

Joni ADAMSON (Arizona State University, USA)
Keynote lecture: Dinner 2030: Food Futures

Carmen CONCILIO (University of Turin) – The Fridge: A Migrants' Portal to the Western World

Patrizia KOTTELAT (University of Turin) – La nourriture, vecteur d'une nouvelle éthique fédératrice ?

COFFEE BREAK

16:30 FOOD IN THE ANTHROPOCENE/2

Chair: Nadia CAPRIOGLIO (University of Turin)

Daniela FINOCCHI e Paola MARCHI (Concorso Letterario Nazionale Lingua Madre) – Dall'Antropocene al "Ginecene": tra cibo e letteratura, nuovi immaginari delle donne migranti

Mario SALOMONE (WEEC, FIMA) – Oltre l'Antropocene

17:15 CONCLUSIONS

Luca MERCALLI (Società Meteorologica Italiana) – Crisi climatica e Antropocene: i problemi e – forse – le soluzioni



Io che amo solo me è il mantra delle donne che ce l'hanno fatta a

Dall'anno dopo la mia premiazione di Film festival alla partecipazione al Concorso Nazionale di Lingua Madre con il racconto "Cara Mamma", sono stata contattata tramite FB dall'autrice Ramona Parenzan, che aveva presentato il suo libro in questa occasione

Lei le era stata regalata l'Antologia di racconti della raccolta dell'anno precedente, ossia la decima edizione che conteneva il mio racconto vincitore inerente al tema della violenza.

Lei aveva pensato di contattare alcune autrici partecipi di quel libro, con l'idea di presentare nuove storie sui rapporti difficili tra uomo-donna.

Così è nata una grande collaborazione tra 12 autrici e altrettanti illustratrici di varie nazionalità, compresa l'Italia.

Questo lavoro è stato svolto in rete e lo abbiamo affidato alle ideatrici di questo progetto, Ramona Parenzan e Marina Sorina.

La raccolta è stata pubblicata dalla casa editrice "La strada per babilonia".

Che cosa significano per te i verbi viaggiare e ripartire?

Il viaggio è vita, freschezza, il rinnovo.

Il viaggio è conoscenza, cultura, arricchimento e anche fonte di ispirazione.

Noi viaggiamo anche quando non ci muoviamo da un posto. Viaggiamo in modo diverso: con la fantasia e con la mente. Si viaggia dentro di noi.

Anche il nostro cambiamento interiore è un lungo e faticoso percorso.

Si trovano degli ostacoli che bisogna superare

fuggire dalle distorsioni che l'amore malato riserva. Ma è anche l'invocazione silente di quelle donne che da questa trappola emotiva ancora si devono liberare, quelle donne che subiscono, che si mortificano, che non si sentono abbastanza pur essendo più del dovuto, che restano anche quando l'unica scelta accettabile sarebbe andar via. Elemento di congiunzione di tutte le storie che animano questa antologia "terapeutica" e la molteplicità scandita dall'Intercultura, e il senso del viaggio che non sempre rappresenta un ritorno, anzi, talvolta diventa un congedo salvifico.

Le donne che si amano spesso tacciono, eppure sanno parlare; sanno parlare d'amore, di vita condivisa, di tempo intimo, di forza e fragilità insieme, di colori e raffigurazioni, di luci e ombre. Le donne che si amano sono quelle che, in un giorno come tanti, interrompono il silenzio della solitudine e si ripetono a gran voce che la rinascita è finalmente reale, e che l'unica cosa che vale la pena dirsi è: Io che amo solo me.

Una delle autrici di questa antologia è Amazona Hajdaraj, vincitrice del Premio Film Festival di Torino del Concorso Lingua Madre nell'anno 2015 con il racconto "Cara mamma". Lei ha pubblicato un libro di poesie in lingua albanese nell'anno 2001 "schiavo dell'emigrazione"... E nel 2005 un libro di racconti brevi in bilingue (italiano e albanese) "Il volo". Ha iniziato a pubblicare dal 2013 sul giornale Albania news racconti per i bambini. È vincitrice del terzo posto in un concorso di poesia in Albania, è nel decimo posto al Concorso di poesia in Kosovo con la poesia Stasera non c'è la notte.

È una donna attiva, socia di tre associazioni culturali che contribuiscono nel promuovere la cultura albanese nel territorio piemontese e in Albania, ma anche di tessere relazioni tra culture diverse.

Com'è nata l'idea di questo libro?

Ripartirsi è mutare le proprie abitudini. Io ripartirei sempre, sarei sempre in movimento e con la valigia sopra il letto.

Ripartire significa anche ritornare in un posto già vissuto. Per esempio il luogo dell'infanzia dove trovi tutta l'energia per poter ricaricare le tue forze, perché è un ricordo ai sapori e profumi che hanno accompagnato la tua giovinezza.

Ripartirsi significa anche iniziare una nuova vita, lasciando alle spalle le sofferenze vissute e cercare luoghi ignoti, come la mia protagonista nel racconto "La rosa Bianca". Per affrontare le paure vi ricordo una frase di Anna Frank. "Chi ha coraggio non dovrà mai sprofondare nella miseria"...

Che cos'è la solitudine per una donna straniera?

Questa domanda mi fa ricordare la mia corrispondenza con le amiche strette e i genitori. Erano lettere piene di tristezza, nostalgia e di lacrime.

La solitudine mi ricorda i miei 18 anni, quando tenevo in braccio la mia bimba osservando i fuochi d'artificio la sera del Capodanno, mentre mio marito dormiva stanco sul divano.

Mi riporta alla mente la vergogna di presentarmi da un ginecologo, oppure il momento in cui prendi in braccio tua figlia nella stanza dell'ospedale, in cui hai appena partorito, mentre le altre mamme sono circondate da familiari, fiori e regali. Invece tu aspetti con lo sguardo annebbiato nella speranza che da quella porta entri soltanto una persona, che sicuramente non ti porterà niente, perché proviene da una cultura che proibisce persino di entrare in maternità per fare visita alla moglie appena diventata madre. Questo momento mi rievoca il primo bagnetto della mia bambina, quando bussai alla porta della vicina per farmi aiutare da lei.

La solitudine è cibo, si proprio così. Lui diventa il tuo miglior amico.

Si possono cambiare gli uomini? Che ruolo ha la società di oggi?

Tutti possiamo cambiare, dobbiamo essere predisposti a farlo.

Io credo che si possano cambiare gli uomini, ma non spetta alla moglie o alla compagna farlo.

Il tempo e la vita sono preziosi. E, in questo modo, sprecheremmo tutto per determinare questo cambiamento, che magari non arriverà mai. Io penso che occorre capire nell'immediato la persona con la quale intendiamo trascorrere la nostra vita; questo è molto importante anche per la creazione di un ambiente familiare sano in cui crescere i propri figli.

Poi dipende anche da cosa intendiamo per cambiamento.

Un uomo, che è già vissuto e cresciuto nella violenza dettata da un forte patriarcato presente nel tessuto familiare, non potrà mai cambiare drasticamente, nonostante i nostri sforzi e la nostra buona volontà.

Se per uno strano motivo non usasse più la solita violenza, non è perché è cambiato per la sua disponibilità, ma perché la paura o il dovere l'hanno costretto a farlo. Penso che non perda il suo vizio...appena si presenta l'occasione.

Direi che non sono solo gli uomini devono cambiare, ma anche le donne. Devono prendere coscienza quando si trovano in un rapporto sbagliato, capire i propri limiti di tolleranza e quando concedere il perdono. Evitare di mettere al rischio la vita dei figli.

La società e, soprattutto noi donne, abbiamo un ruolo importante nell'educazione dei nostri figli. Così anche

Dipende dalla persona, dalle fondamenta, dalla forza d'anima di una donna. I sentimenti sopra citati possono anche non trasformarsi e, se rimangono tali, sono pericolosi. In caso contrario, ci aiutano a capire gli itinerari da noi percorsi, ciò che dobbiamo fare e i nostri futuri.

Che ruolo hanno oggi i social network come Facebook nelle relazioni umane o nel rapporto tra donna e uomo?

Anche qua dipende da come vengono utilizzati. In certi aspetti ci possono aiutare, ma in altri danneggiare. Ci spingono a relazionarci, a conoscere e condividere diversi aspetti come l'arte, la cultura, la poesia, gli autori... Per le persone bilingue, i social network possono essere un ponte di collegamento con il paese di origine, ricordando e tramandando le radici. Nel rapporto tra uomo e donna, invece, i social posso rappresentare un pericolo, quale stalking, in cui una donna viene continuamente perseguitata da una persona conosciuta virtualmente come accade nel racconto "Disincanto" di Tatania Mora. Quest'ultimo ci insegna a non esporci e fidarci troppo, ma a prestare molta attenzione.

Sicuramente una persona si può conoscere in modi diversi oltre che virtualmente. Ma i misteri di due conoscenti celati dietro ad un computer possono magari intrigare di più. Per uno scrittore o un poeta, invece, i rapporti virtuali possono essere una fonte d'ispirazione e interessamento. Attualmente le cose sono cambiate, perché una volta esistevano le lettere, mentre oggi la tastiera di un computer. Non esiste la bacheca magica, nemmeno una formula.

Potrebbe interessarti anche

- Dalle donne per le donne "Io che amo solo me [<https://www.albanianews.it/cultura/letteratura/ilbro-collettivo-donne>]"

Non perdetevi

l'istruzione, che insegna il rispetto verso gli altri, a non utilizzare il potere verso il più debole. E qua non parlo solo di potere fisico, ma di quello psicologico, come descritto nel racconto di Ramona Parenzan "La ruota della fortuna".

Le donne fanno "scelte stupide"?

Come no! La donna è passionale, può essere ingenua, quindi le scelte "stupide" si fanno per amore dei propri figli, annullando la propria vita, oppure per una situazione economica sofferente, o per paura della loro reputazione, o ancora perché non hanno gli strumenti necessari per affrontare una separazione. A volte perché non hanno un appoggio, nonostante la donna sia emancipata e goda degli stessi diritti degli uomini.

Dite che questo libro è una sorta di manuale d'uso per tutte le donne che non vogliono cadere nelle trappole amorose finte o essere preda di violenza. Come? In quale modo?

Beh, un manuale d'uso, forse ho usato una parola grossa. Nel libro ci sono diverse storie con cui confrontarsi. Si cerca di capire paragonando la nostra storia con i racconti che si leggono qua. Ad esempio, nel racconto "Un amore univoco" di Priya Brignoli, la conclusione del racconto corrisponde ad una richiesta d'aiuto ad una psicologa da parte della protagonista per risolvere una situazione emotiva abbastanza delicata.

Leggendolo, ci possiamo convincere che forse ci serve aiuto e iniziamo a capire che non siamo sole.

Noi donne abbiamo la capacità di darci delle colpe, per qualsiasi cosa, anche per lo schiaffo che prendiamo pensando che se fossimo state zitte, avremmo potuto evitarlo.

La rabbia, il dolore e la delusione si trasformano in consapevolezza. Come?

NOTIZIE



PERIODICO D'INFORMAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE | ANNO XLVI | GENNAIO-GIUGNO 2017 | NUMERO 1-2 |

LO SPORT È BENESSERE.
UNA LEGGE LO RENDE "FARMACO"

La Partita del Cuore 9

Sicurezza sulle piste 52



Salone del Libro 2017, un successo indiscutibile

L'EDIZIONE DEL 30° ANNO, DIRETTA DALLO SCRITTORE NICOLA LAGIOIA, HA PORTATO IN CITTÀ 166MILA VISITATORI CHE PER CINQUE GIORNI HANNO INVASO IL LINGOTTO DI TORINO

di Carlo Lomonte e Donatella Actis

Quello del 2017 è stato il Salone dei record. Torino batte nettamente Milano e porta a casa un risultato che fino a qualche mese fa sembrava impossibile. Chiude a quota 166mila visitatori il Salone internazionale del Libro di Torino intitolato quest'anno "Oltre il confine", tra 140.746 ingressi al Lingotto e i rimanenti per le iniziative in città, con un incremento di quasi 40mila presenze rispetto all'anno scorso.

Numeri che sono stati accolti con enorme soddisfazione dal presidente della Regione Piemonte **Sergio Chiamparino**, che nella consueta conferenza stampa di chiusura ha dichiarato: "Spero che il prossimo anno gli editori che quest'anno non sono venuti a Torino siano insieme a tutti gli altri per contribuire a fare di questo evento sempre di più un grande appuntamento nazionale". Entusiasta per l'ottimo esito anche il presidente del Consiglio regionale **Mauro Laus**, che ha sottolineato:





Annullo filatelico all'insegna dello sport

Salute e sport sono stati quest'anno il soggetto scelto per l'annullo promosso dal Consiglio regionale e realizzato in collaborazione con Poste italiane per la 30ª edizione del Salone internazionale del Libro. L'immagine è stata ideata da Silvano Di Vita dell'Ancai (Associazione nazionale collezionisti annullamenti italiani), che ha tratto ispirazione dal logo che contraddistingue gli Stati generali dello Sport e del benessere del Consiglio regionale.



ta di eventi

rimonia finale dell'ottava edizione del Premio. Ospite d'onore Bruno Tognolini, poeta e scrittore per bambini, che ha chiuso la festa a cui hanno partecipato i 7 premiati dell'edizione 2017, i piccoli giurati di Torino della sezione 'Crescere con i libri', le insegnanti e le biblioteche coinvolte nel progetto, insieme con la giuria del premio. Ospite straniero Jo Weaver, scrittrice e illustratrice inglese, vincitrice della sezione 'Nascere con i libri' per i piccoli dai 3 ai 6 anni.

IBF International Book Forum

Sono stati 5.500 gli incontri che hanno coinvolto 600 operatori fra editori e agenti letterari nell'edizione 2017 dell'Ibf, International Book Forum, l'appuntamento professionale del Salone internazionale del Libro di Torino per la compravendita dei diritti editoriali, da quest'anno gestito in modo autonomo dalla Fondazione per il Libro nelle sale del Museo Carpano di Eataly. Realizzato con il sostegno dalla Regione Piemonte e il supporto di Ice Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, all'Ibf sono stati una trentina i Paesi stranieri presenti, Spagna, Francia, Germania e Regno Unito, Albania, Austria, Belgio, Canada, Cile, Danimarca, Egitto, Emirati Arabi, Finlandia, Georgia, Giappone, Grecia, Li-

tuania, Monaco, Mozambico, Nigeria, Norvegia, Paesi Bassi, Pakistan, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Stati Uniti, Turchia, Ungheria. Sono state 46 le realtà protagoniste della sezione Book to Screen, dedicata alle produzioni televisive, cinematografiche e new media italiane e internazionali, che ha radunato alcuni dei marchi più importanti del settore a livello mondiale, alla ricerca di contenuti esclusivi da acquistare e trasformare in film, fiction e altri prodotti destinati al grande e piccolo schermo nonché al web.

Concorso nazionale Lingua Madre

Il Salone del Libro ha ospitato la XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, progetto culturale che premia donne di origine straniera che vivono in Italia e scrivono libri in italiano. Ad aggiudicarsi il premio è stata Roxana Lazar (Romania) con il racconto 'Le pareti avevano le orecchie'. Seconda Anita Vuco (Croazia) con 'Josephine. Napule Bello'. Terza Fatima Ezzahra Garguech (Marocco) con 'Vedrò i tuoi colori'. Alla cerimonia di premiazione le prime tre classificate, insieme alle vincitrici di categorie speciali, si sono alternate sul palco accompagnate dai sindaci delle città italiane di provenienza e dalle rappresentanze diplomatiche dei Paesi d'origine. Quest'anno in particolare, come ha sottolineato Daniela Finocchi, ideatrice e organizzatrice del concorso, il tema del Salone 'Oltre il confine' era in sintonia con il progetto del concorso Lingua Madre, che cerca di dare voce a chi abitualmente non ce l'ha.

TITOLI DI CODA

Progetto e Direzione Artistica
Saverio Gaeta

Direzione allestimenti tecnici e scenici
Marco Benoni

Consulente programmazione
Michele De Mieri

Comitato Scientifico
Annalisa Colombu
Daniela Finocchi
Andrea Gavosto
Vittorio Pelligra
Edoardo Zanchini

Coordinamento generale e Segreteria di direzione
Francesco Primavera

Segreteria organizzativa
Responsabile: **Alessandra Pinna**
Cristina Atzeni
Daniela Poddesu

Segreteria ospiti internazionali
Responsabile: **Virginia Dessi**

Ufficio Stampa
Ambretta Senes
Vito Biolchini

Responsabile relazioni esterne
Cristina Muntoni

Segreteria Programmazione
Riccardo Angius
Simone Congiu
Luca Cossu
Andrea Melis

Gestione Eventi Collaterali
Alberto Murru

Comunicazione evento
Responsabile: **Veronica Secci**
Ennio Neri

Progetto grafico
XL Comunicazione di Luca Crippa



COMUNE DI CAGLIARI

CAGLIARI



REGIONI AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Musei Civici
Cagliari

FILM COMMISSION

Fondazione
di Sardegna

8-9-10-11 GIUGNO 2017
IX EDIZIONE CAGLIARI

CHARACTERS

a Professor at various schools of journalism in Bosnia Herzegovina, Albania, Colombia and Croatia and he has been the Bosnian ambassador in Croatia, Jordan, Syria, Lebanon and Iraq. At the moment he is a member of the PEN Club internazionale and he now lives in Sarajevo. For more than three decades he has analysed all the events taking place in the Middle East.



CHRISTINE EICHEL, Journalist, writer, presenter and TV director. She is the daughter of a protestant pastor and studied philosophy, literature and music, obtaining her PhD with a thesis about Adorno. She has taught at the universities in Hamburg and Berlin and has worked as an author and director for the Goethe-Institut, the Deutsche Welle and several German TVs. She has presented famous talk shows and directed the cultural sections of important magazines Cicero and Focus. She has published numerous essays and novels. These include the best seller *Deutschland, Lutheland* (2015) and *Il dolce alito della vendetta* (2016).



ADRIANO FAVOLE, Vice Director for Research at the Department of Culture, Politics and Society and a professor of Cultural Anthropology, Culture and Power and Ethnology of Oceania at the Università degli Studi in Turin. He has taught at the Universities of Milan, Genoa, Bologna and New Caledonia. His research fields are political anthropology, body anthropology and the anthropology of heritage. He collaborates with *La Lettura* di Corriere della Sera, and is the author of *La palma del potere* (Il Segnalibro, 2000); *Isole nella corrente* (La ricerca folklorica, Grafo, 2007); *Resti di umanità. Vita sociale del corpo dopo la morte* (2003); *Oceania. Isole di creatività culturale* (2010). *La bussola dell'antropologo* (2015), edited by Editori Laterza.



MAURIZIO FERRARIS, Professor of Philosophy at the Università di Torino, he was Fellow of the Italian Academy for Advanced Studies in America and of the Alexander von Humboldt Stiftung. He has also been Directeur d'études of the Collège International de Philosophie and Visiting Professor at the École des Hautes Études en Sciences Sociales (Paris). He is columnist for *La Repubblica*. He wrote more than fifty books and the latest is *Positive Realism* (Zer0 Books, 2015). He has worked in the field of aesthetics, hermeneutics and social ontology, attaching his name to the theory of Documentality and contemporary New Realism.



DANIELA FINOCCHI, Journalist and essayist, she has always been interested in themes concerning the female thought and nature. She has written books, theatrical plays and TV and radio programmes. In the feminist sphere, she has participated to the Coordinamento Giornaliste del Piemonte and to the Casa delle Donne di Torino. She is amongst the founders of the Coordinamento contro la Violenza, the Telefono Rosa di Torino, the Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile. She is the ambassador of We Women for Expo, project consultant of different literary and cultural festivals and Research Fellow at Università degli Studi in Turin. She is the creator and supervisor of the national literary competition *Lingua Madre*, addressed to foreign women residing in Italy.



LEOPOLDO FREYRE, Architect. His main projects include the FNAC in Italy, the Boon the Shop building in Seoul, CO22 co-housing project in Milan and the new eco-friendly electric stations for Terna Rete Italia SPA. In 1984 one of his Design works was listed in the collection of the Staatliches Museum für angewandte Kunst in Munich. He is one of the founders of the European Forum for the Architectural

CALENDARIO E TRAMA

Nulla apre gli occhi della memoria come una canzone
Stephen King

GIOVEDÌ 8 GIUGNO

Ore 18.30 Teatro Civico di Castello
Registrazione e mobilitazione
Maurizio Ferraris

La nostra società è una società della registrazione, della memoria che non ammette oblio, dunque non è affatto liquida. Essa è imperiosa, pietrosa, autoritaria, sebbene la fonte di questa autorità non abbia nulla di solenne o trascendente, ma si nasconde nei dispositivi di registrazione e comunicazione che abbiamo in tasca, e che chiamiamo con un nome inoffensivo: telefonini.

Ore 19 Galleria Giardini Pubblici
La modestia del passato
Carmine Abate, Francesca Bono, Laila Wadia
Condurre Daniela Finocchi

Ci sono popoli che sono migrati in altri paesi e si sono integrati alla perfezione portando con sé una memoria che potremmo definire buona. Essi integrandosi e condividendo la quotidianità con le popolazioni ospitanti hanno partecipato ad un'evoluzione positiva portando soltanto i valori, gli usi e i ricordi benefici. I popoli che non hanno partecipato a dei meccanismi di compresenza, di cura, di divisione non si integrano e portano con sé la memoria cattiva. Il rancore quindi, il solco, la separazione e la chiusura in teorie identitarie. Le donne, da questo punto di vista, sono per loro natura maggiormente benedisseposte a meccanismi di compartecipazione e rispettosa accettazione dell'altro.

Lingua Madre.

partito
FUTURO
2014-2018

Musei Civici
Cagliari

CO-PRODUZIONI

NOTTURNO METROPOLITANO

Maratona cinematografica notturna che mira a sfruttare le potenzialità del cinema - quella *Settima Arte* che così saldamente, fin dalla sua nascita, si è legata alla letteratura - per catturare il pubblico e avvicinarlo alle storie, intese nel senso più ampio e profondo del termine

Hostel Marina - Piazza San Sepolcro, 2

GIOVEDÌ 8 GIUGNO

Ore 24 - Il Dottor Zivago

Regia di David Lean, (USA, Italia 1965). Durata: 193 minuti

Gli ideali di vita del medico Yun Zivago, rivolti alla poesia e al servizio dell'umanità, trovano un forte ostacolo negli eventi che caratterizzano il passaggio dal regime zarista al bolscevismo. Il racconto del sentimento per Lara e del crollo economico della famiglia si intrecciano

VENERDÌ 9 GIUGNO

Ore 24 - A Bitter Story

Regia di Francesca Bono (2016). Durata: 53 minuti

Barge e Bagnolo sono due piccoli comuni ai piedi delle Alpi, in cui da secoli l'attività principale è l'estrazione della pietra e in cui, dalla fine degli anni Novanta, è presente la seconda comunità cinese d'Europa. È qui che per i ragazzi cinesi inizia un altro anno scolastico, con la stessa incertezza rispetto al futuro, ma con una novità: un laboratorio teatrale ideato e realizzato per loro.

Ore 1.30 - Babylon Sisters

Regia di Gigi Roccati (2017). Durata: 85 minuti

Kamila si è da poco trasferita con i genitori in un palazzo degradato alla periferia di Trieste abitato da altre famiglie di immigrati e da un vecchio professore che odia tutti. Quando arriva la lettera di sfratto gli uomini reagiscono con rabbia, mentre le donne si uniscono per salvare il destino delle proprie famiglie.

NOTTURNO METROPOLITANO

CO-PRODUCTIONS

BOOK CAMP

At Grande Albergo, Giardini Pubblici - Cagliari
From 10.30 to 12.30 am - **Reserved for teenagers from 11 to 18 years of age**

Free meetings open to everybody within that age range, with some of the guests of Leggendo Metropolitano 2017.

The guests will have 30 minutes each to talk about their experience with their subjects, their profession and the stories which made them famous. The youngsters will have the possibility to interact with our guests and ask questions to satisfy all their curiosities.

THURSDAY 8th JUNE

H 10.30 am

Gianni Biondillo

H 11.30 am

Amir Issaa

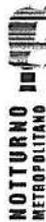
FRIDAY 9th JUNE

H 10.30 am

Hannah Monyer

H 11.30 am

Laila Wadia

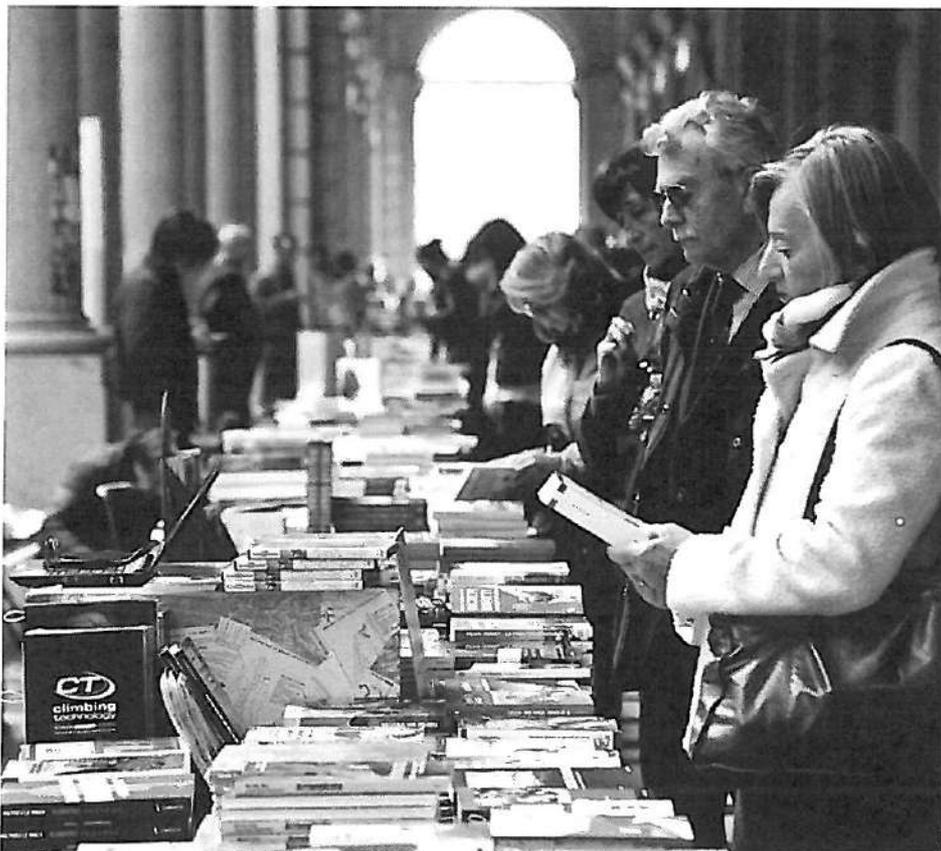


TINA MODOTTI

Portici di carta 2017: date, ospiti e appuntamenti

Di Davide Mazzocco martedì 26 settembre 2017

Manifestazione rinnovata con bancarelle estese anche i portici di via Nizza e di via Sacchi. L'edizione di quest'anno è dedicata a Paolo Villaggio



MINI OIL INCLUSIVE.
5 ANNI O 60.000 KM PER DIMENTICARE
DELL'OLIO DELLA TUA MINI.

SCOPRI DI PIÙ

MINI



I MAGAZINES DI BLOGO



In Evidenza



IperFibra fino a
1 Gigabit
Vodafone
IperFibra 1
Gigabit da 20€
anni



Nuova Citroën C3, colpo di fulmine al primo sguardo! SCOPRILA IN DIECI VIDEO!



Vodafone IperFibra 1 Gigabit da 20€ ogni 4 settimane. Chiamate illimitate verso Mobili incluse!



CITROËN C4 Cactus è un nuovo genere di crossover dal design ottimista. PROVA il suo CONFORT!

Ads by

La squadra di **Nicola Lagioia** non ha vissuto sugli allori del successo dell'ultimo Salone del Libro e dopo essersi inventata Giorni selvaggi ha scelto di rinnovare anche **Portici di carta**, la manifestazione autunnale che si svolge tradizionalmente nel secondo weekend di ottobre.

L'undicesima edizione di Portici di carta si svolgerà **sabato 7 e domenica 8 ottobre 2017**. Da quest'anno la **"libreria più lunga del mondo"** si espande e, oltre ai tradizionali due chilometri di bancarelle in via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice, Portici di Carta conquista anche i portici fine-ottocento e Liberty di via Sacchi e quelli risorgimentali di Via Nizza, per quasi 2,5 chilometri di passeggiata in mezzo ai libri.



Prova il CONFORT di C4 Cactus

Leggi i commenti dei clienti e scopri le offerte

[SCOPRI DI PIÙ](#)

Ads by

Sono presenti **128 librai** di Torino e provincia ed editori da tutto il Piemonte, di cui 21 per la prima volta. In piazza Carlo Felice tornano i bouquinistes del Libro Ritrovato. I portici di via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice sono suddivisi in 20 tratti tematici che raggruppano in modo omogeneo le bancarelle a

ogni 4 settimane. Chiamate illimitate verso Mobili incluse!



Italia: Stock di iPhone 7 da € 690 distribuiti...



Europa League 2017/2018 Scommetti con Unibet: bonus fino a 50€ + 10€ senza rischio per giocare su mobile. Gioca!

Ads by

SCELTI PER VOI



Festivaletteratura 2017 chiude con 122mila presenze e voglia...



A Shot in the Dark, a Bergamo tutti i colori del giallo



Pordenonelegge

che raggruppano in modo omogeneo le candidature a seconda delle proposte. L'edizione 2017 di Portici di Carta è dedicata a **Paolo Villaggio**: l'autore-attore che ha venduto un milione e mezzo di copie con la Trilogia di Fantozzi e ha cambiato la lingua italiana con i suoi modi di dire entrati nell'uso collettivo. Portici di Carta lo ricorda sabato 7 all'Oratorio San Filippo con una lezione originale di Stefano Bartezzaghi, la testimonianza dei due figli, le letture fantozziane di Giuseppe Culicchia e l'intervista inedita realizzata dal regista Mario Sesti per il film presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia.

Quattro gli **spazi eventi**: l'Oratorio di San Filippo (via Maria Vittoria, 5), lo Spazio Bambini di piazza San Carlo, il Gazebo Sambuy di piazza Carlo Felice (in collaborazione con l'associazione Il Giardino forbito), lo Spazio Lux-Fiorfood di Galleria San Federico (in collaborazione con Fiorfood Coop).

Fra gli **autori** in programma: la vincitrice del Premio Campiello 2017 **Donatella Di Pietrantonio**, autrice de L'arminuta, Sergio Staino che si racconta a Bruno Gambarotta attraverso l'autobiografia del suo alter-ego lo sono Bobo, i Diavoli custodi di **Erri De Luca**, i nuovi libri di Enrico Remmert e Luca Ragagnin, **Dario Voltolini**, Massimo Novelli, Enrico Pandiani, i metalmeccanici del Terzo millennio raccontati da Federico Bellono e Filomena Greco, la coppia del food writing italiano Clara e Gigi Padovani, le autrici del Concorso Lingua Madre Sabina Darova e Malvina Sinani, il concerto di **Giorgio Licalzi** con le musiche scritte in vent'anni di collaborazione con gli scrittori per sonorizzare dal vivo i loro reading.

Tornano le **Passeggiate di Portici di Carta**: quest'anno sono dieci. Novità: quella in ricordo di Gigi Meroni, la ciclopedalata letteraria, nuovi protagonisti delle Pietre d'Inciampo, quelle dedicate a Bollati Boringhieri e alla Torino del noir. Prenotazione obbligatoria a **passeggiate@salonelibro.it**

Tutti gli appuntamenti sono a **ingresso gratuito**.



2017: date e ospiti

CATEGORIE

[Categorie principali](#)

[Download](#)

[Eventi](#)

[Fantascienza](#)

[Fantasy](#)

[Generi](#)

[I nostri progetti](#)

[Le classifiche di Booksblog](#)

[Mondo Libri](#)

[Novità](#)

[Rubriche](#)

[Scuola e Università](#)

[Utilità](#)

[Eros](#)

[Vedi tutte](#) [Archivio](#)

RENZO
MATTOTTI

MUSEO
PIER ALESSANDRO
PIAZZA
IVREA

mentelocale torino

...cosa fare nel tuo tempo libero

Area utente

RECUPERA I TUOI ACQUISTI



Cerca nel sito

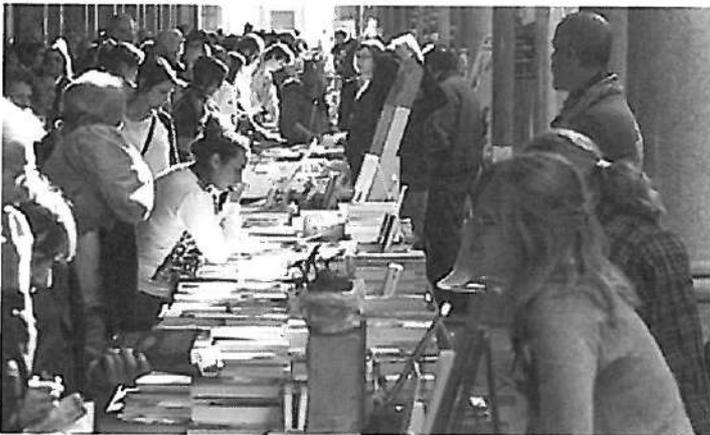
concerti teatro cultura libri food cinema mostre bambini outdoor viaggi attualità benessere shopping

oggi domani weekend altra data oggi al cinema oggi a teatro ristoranti locali



Portici di carta 2017 torna a Torino la libreria più grande del mondo

dal 7 ottobre a domenica 8 ottobre 2017



Calendario

Date, orari e biglietti



< OTTOBRE 2017 >

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Clicca nel giorno per info su orari e biglietti



digg

di *Chiappori*

Il 7 e 8 ottobre una festa di libri e lettori sotto i portici nel cuore delle città, con la dedica a Paolo e passeggiate letterarie e tanti incontri con gli autori

La più lunga del mondo, e da quest'anno sarà ancora più ricca, e più lunga. Portici di carta torna a Torino nella undicesima edizione, con una due giorni che si terrà nel weekend del 7 e 8 ottobre e porterà nel cuore di tutti i protagonisti di quella filiera del libro che, in un incessante lavoro di progettazione e organizzazione, si conferma oggi come una delle realtà più vive e innovative della città. Saranno quasi due e mezzo i portici coinvolti nell'edizione 2017 di Portici di carta, con l'ingresso nel percorso, oltre alle vie Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice, di via Sacchi, con il porticato ottocentesco e liberty, e piazza, con quello risorgimentale.

Parteciperanno partecipanti dalla città di Torino e dalla provincia, coordinati da Rocco Pinto, così come del Piemonte e della Liguria. Litorali in arrivo: 21 per la prima volta. Tra un passo e l'altro attraverso i 20 percorsi tematici della via



REGISTRATI ALLE NEWS

Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e regione? Registrati. È semplice e gratis.

scrivi qui il tuo indirizzo

REGISTRATI

Sicuro, affidabile, scalabile, italiano

Cloud

netalia



Fenomeno Tour: Fabri Fibra
Concordia di Venaria Reale

Per offrire un servizio migliore, questo sito fa uso di cookies tecnici e di terze parti. Continuando la navigazione nel sito, si acconsente al loro impiego secondo la nostra [Cookie Policy](#).

Questa edizione saranno invece **Dominic Dornighe**, storica casa torinese che festeggia 100 anni, e **Portici**, editore giovane ma già pluripremiato specializzato in prodotti per l'infanzia.

Portici saranno gli incontri, dislocati tra lo splendido Oratorio di San Filippo Neri, il gazebo del Giardino nuovo spazio Lux in Galleria San Federico e l'area per i più piccoli in Piazza San Carlo. Promosso dalla Regione e dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, Portici di carta è un progetto del Salone del Libro a cui partecipano la Regione, la Fondazione CRT e la Camera di Commercio, che porterà alcuni tra i selezionati Maestri del Gusto in via Sacchi e via Nizza **nell'abbinamento goloso tra eccellenze enogastronomiche del territorio**.

Portici sta diventando sempre più importante – ha confermato Mario Montalcini, vice-presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura – è una preview del Salone di ogni anno che grazie al lavoro di librai, biblioteche e lettori».

Il lavoro dei librai è stato evidenziato anche dall'assessore alla cultura della Regione, **Antonella Parigi**, che ha annunciato alcune **misure di sostegno alla filiera editoriale in arrivo**, tra cui i mille buoni libri per i più piccoli e la strategia di successo allo scorso Salone del libro. «**Nel nuovo testo unico sulla cultura abbiamo dedicato spazio alle librerie** – sono le parole dell'assessore – è stato deliberato in giunta qualche settimana fa e dovrà passare in Commissione e in Consiglio, ma **si tratta di uno strumento che, se vedrà la luce, potrà rafforzare le librerie**, riconosciute non solo come patrimonio culturale ma come soggetto interlocutore politico in ambito territoriale». Tra le misure a supporto dello sviluppo della filiera del libro da parte della Regione, sono in programma anche **speciali iniziative di Hangar Piemonte** e una partecipazione all'importante Fiera internazionale del libro di Francoforte.

Portici di carta è idealmente un percorso che ci porterà al Salone del libro – ha ribadito anche l'assessore alla Cultura, **Francesca Leon** – quest'anno, inoltre, l'intenzione comune è stata quella di **estendere la manifestazione a due aree nuove**, un ferro di cavallo intorno alla stazione di Porta Nuova con via Sacchi e via Nizza, e un ambito del più ampio progetto cittadino per il **rilancio dei portici**».

In arrivo per questa edizione una sorpresa: **una mappa della città di Torino realizzata in collaborazione**

consorzio di librai indipendenti, e ToBike. È quanto annunciato da Rocco Pinto, coordinatore dei librai di carta: «**Arrivati all'undicesimo anno siamo al giro di boa** – ha detto – in città capitano cose nuove, da laboratorio quale era, gli orti si stanno aprendo, si crea comunità intorno al libro, e i luoghi della cultura finalmente si intrecciano con le istituzioni nella comune voglia di fare qualcosa. Colti, per esempio, è un punto di riferimento in tutta Italia».

Portici di carta, anche la manifestazione si arricchisce. Tra i contenuti 2017 le novità sono rappresentate dalle passeggiate letterarie, di sempre maggior successo. I percorsi dedicati agli angoli della città legati a personaggi particolari saranno 10, la domenica mattina sarà dedicata a De Amicis, Gozzano, ma anche a Pasolini e Lucentini, e ancora Primo Levi o Natalia Ginzburg. **Non mancheranno i percorsi inseguendo le tracce di Pasolini**, quello per i bimbi, uno dedicato ai 60 anni di Bollati e Boringhieri, lo speciale noir, che si svolgerà il sabato, e la seconda iniziativa in collaborazione tra Colti e ToBike, *Se in bicicletta un lettore*.

In questo 2017, sarà anche la **dedica di Portici di Carta, che dopo molti scrittori ricadrà su un comico, Villaggio**. Presentato da **Nicola Lagioia come uno dei personaggi che hanno segnato in modo profondo la cultura italiana**, comico pietoso fustigatore della propria stessa maschera, Villaggio sarà ricordato nella **lectio di Stefano Bartezzaghi** incentrata sulla lingua che ha cambiato l'italiano con i suoi modi di dire ormai in uso collettivo. Ma ci saranno altri appuntamenti dedicati, tra cui le testimonianze dei figli di Villaggio, le **lezioni di Giuseppe Culicchia** e l'intervista inedita realizzata dal regista Mario Sesti per il film *Portici* all'ultima mostra di Venezia.

Inoltre, poi, le presenze di autori torinesi, con i nuovi libri di **Enrico Remmert** e Luca Ragagnin, Dario Voltolini, Giovanni Novelli, **Enrico Pandiani**. Marco Aime e Giulio Giorello dialogheranno sulle migrazioni e la fisica. **Gabriella Greison** racconterà le donne scienziate del Novecento nell'ambito degli eventi targati Bollati-Boringhieri. Tra i progetti speciali, il racconto dei metalmeccanici di Federico Bellono e Filomena Greco, la coppia di critici letterari **Clara e Gigi Padovani**, ma anche le autrici del Concorso Lingua Madre Sabina Darova e



MAB Unesco: sul Delta del Po un festival con 300 giovani di 90 paesi. Peperoni, il pianeta



Torino Magica®: un tour tra suggestioni massoniche e a leggende cristiane

nani, e lo speciale concerto di **Giorgio Licalzi** con le musiche scritte in vent'anni di collaborazione con gli
r sonorizzare dal vivo i loro reading. Tra le attività per bambini, la premiazione di *Nati per leggere*,
oratoriali con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli – Museo di Arte Contemporanea e
sociale *Il libro in più. Condividi il tuo consiglio di lettura*. **Chiunque acquisti un libro a Portici di Carta
ti donarlo a una biblioteca civica**, uno sticker su ogni libro recherà il nome del donatore e la biblioteca
ole destinare.

rticidicarta.it è a disposizione il programma completo delle iniziative insieme a una storia delle prime
oni della manifestazione. Non mancano infine le mappe interattive delle passeggiate letterarie, per la
ione alle quali è necessaria la prenotazione obbligatoria a passeggiate@salonelibro.it.

isci con:

[Migliori informazioni sull'evento](#)

nteressarti anche:

[Alessandro Baricco e Francesco Bianconi: il reading di Furore](#)

[I piccoli infami, presentazione del libro di Selvaggia Lucarelli](#)

[I libri di Selvaggi, incontri con gli autori. Il programma](#)

[Pina Bausch presentazione del libro di Jo Ann Endicott](#)

LIGURIA



Scopri [cosa fare oggi a Torino](#) consultando la nostra agenda eventi.

Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli [eventi del weekend](#).

#lamialiguria



Regione
Lombardia



in LOMBARDIA

REGIONE
PIEMONTE

PIEMONTE
REGIONE

CINEMA A TORINO



L'inganno

Di Sofia Coppola

Drammatico, Western

U.S.A., 2017

Durante la guerra civile, in un collegio femminile nello stato di Virginia, le giovani donne vivono protette dal mondo esterno fino a quando un soldato ferito viene trovato nei paraggi e condotto al riparo. La casa è così inebriata da una forte tensione...

[Guarda la scheda del film](#)



zione Milano
zione.milano@mentelocale.it



zione Torino
zione.torino@mentelocale.it



zione Genova
zione@mentelocale.it

Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova
Copyright © 2017. Tutti i diritti riservati.



REGISTRATI ALLE NEWSLETTER

Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e pr
Registrati. È semplice e gratuito.

Roxana Lazar – bio

Roxana Lazar nasce a Bucarest, in Romania, nel 1974. Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza, si abilita per l'avvocatura. Le sue più grandi passioni sono la letteratura e la scrittura, cui si dedica sin dall'infanzia, sotto lo sguardo attento del nonno poeta. Vive a Roma insieme al marito e ai suoi tre figli. Suoi racconti sono stati pubblicati nelle antologie *Schegge per un Natale Horror 2016* e *Orrore al Sole 2016*, edite da LetteraturaHorror.it. Con *Le pareti avevano le orecchie*, ha vinto il Primo Premio della XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre.

→ EDITORIALE

→ [Editoriale](#)

→ NARRATIVA TRANNAZIONALE

→ [Gholam Najafi – fidanzatini](#)

→ [Tatiana Olear – La grande alluvione](#)

→ [Melita Richter – La loro casa](#)

→ [Roxana Lazar – Dor de casa](#)

→ POESIA TRANNAZIONALE

→ [Compagniadellepoete – La casa fuori](#)

→ [Pascal Gabellone – Stare di casa](#)

→ [Gili Haimovich – Radici nei marciapiedi](#)

→ [Adriana Langtry – Bs.As. 21 febbraio 1977](#)

→ [Gentiana Minga – Ciao mamma](#)

→ [Heleno Oliveira – poemetti](#)

→ [Shirin Ramzanali Fazel – papà](#)

→ STANZA DEGLI OSPITI

→ [Verusca Costenaro – poesie](#)

→ [Loretta Emiri – Nella casa yanomami](#)

→ [Anna Fresu – La casa della memoria](#)

→ [Giovanna Pandolfelli – Giocattoli cinesi](#)

→ INTERVENTI

→ [Claudio Cicotti – Buona domenica](#)

→ [Viviana Minori – vergine giurata](#)

→ [Nazmi Ağil](#)

→ [Christiana De Caldas Brito – Intervista a Nazmi Ağil](#)

Contattaci

DOR DE CASA

DOR DE CASA

DOR, doruri. 1. forte desiderio di vedere o rivedere qualcosa o qualcuno amato, di ritornare a un'abitudine preferita, nostalgia, brama. 2. stare di spirito di colui che tende, aspira, desidera qualcosa, struggimento. 3. sofferenza dovuta all'amore per qualcuno o qualcosa che si trova lontano. 4. dolore fisico attribuito al forte desiderio erotico

La parola DOR è speciale, e il modo profondo con il quale i romeni sottolineano il dolore per ciò che desiderano e che le manca. Se in italiano dici "Mi manca la mia casa, la mia terra, la mia patria", in rumeno si dice "Mi-e dor de casa, de pamantul meu, de patria mea".

Ho la consapevolezza che il momento giusto arriverà presto. Tornerò a casa, nonostante le migliaia di difficoltà che dovrò affrontare. La mia terra mi sta chiamando, mi desidera, anche se i miei colloqui con lei sono sempre più rari. Mi propongo di partire, anche per un breve viaggio; serve per ricaricarmi di quella energia che solo la terra natale può regalare, quello spasmo benedetto che attraversa il mio corpo risvegliando tutti i sensi addormentati dalla quotidiana abitudine nel paese che mi ospita da ben ventuno anni.

Questo paese ospite è un paese meraviglioso, riscaldato dal Sole più splendente che possa esistere, con panorami mozzafiato, montagne altissime e foreste immense, circondato dal mare che, a prima vista, mi ha dato l'impressione di un intervento Divino. Le onde si infrangono sulle scogliere mentre nelle narici penetra l'odore di un risotto alla "pescatora" e di una frittura di calamari. Entro nel ristorante e ordino solo un piatto di riso, non potrei mangiare di più. Il dolore dovuto alla separazione sta diventando ingestibile. Ovunque guardo, noto le differenze. Le strade, qui, sono intrise di storia antica. Roma Caput Mundi. Le ville che costeggiano le strade sono invase da cascate di bouganville e alberi maestosi. Sui marciapiedi, nel centro storico, alberi di agrumi mettono in mostra la loro fantastica mercanzia, inconsapevoli dell'effetto che riescono a far suscitare in me. Quel sentimento di stupore, la prima volta che ho notato le arance appese sui rami, così, come se fossero dei bei fiori. Io ricordo anche adesso. Quando ero bambina, nel mio paese, un arancia poteva rappresentare il regalo di Natale, se la mamma riusciva a essere abbastanza combattiva nella lotta per comperare qualche misero chilo di arance.

Qui, tutto è perfetto: le case, le persone, le strade, i magazzini.

Amo l'Italia per quel che rappresenta: sole, amicizia, amore, caratteristiche che mi hanno attratto sin dall'infanzia e che mi hanno fatto desiderare di visitare e vivere qui.

A volte, però, i ricordi della mia terra penetrano dolorosamente, formando un vuoto nel cuore pieno di ammirazione per questo paese meraviglioso. E risaputo che i ricordi infantili sono quelli che difficilmente possono essere cancellati dalla memoria. Ritornano con la potenza distruttiva simile al Diluvio Universale. Già, le lacrime che sgorgano dai miei occhi arrossati potrebbero ricoprire interi continenti, far sommergere terre primordiali, oscurare cieli azzurri e limpidi e travolgere l'intera umanità nel buio eterno e freddo del dolore.

In autunno mi manca l'odore delle mele cotogne, quelle che raccoglievo mentre mi avviavo verso scuola e che pulivo dalla peluria giallastra e annusavo a pieni polmoni. Nessuna merenda era più soddisfacente di quella cotogna. Ritornando a casa, trovavo mia nonna in cucina, intenta a preparare la marmellata che avrebbe accompagnato tutti i miei risvegli mattutini, per tutto il periodo invernale. L'odore della marmellata si mescolava con quello dell'uva raccolta con la quale venivano riempiti i contenitori che avrebbero trasformato il tutto in mosto e ulteriormente in vino. Con un bicchiere schiacciavo l'uva che era salita fino al bordo della botte e raccoglievo il succo dolce pungente dell'uva. Bevevo con un piacere che nessuna bibita in commercio attuale può regalarmi.

Dovevo alternare i compiti della scuola con l'aiuto che dovevo dare alla nonna per la preparazione della zacusca, una specie di caponata di melanzane, con cipolle, peperoni e pomodori, che doveva rappresentare la nostra scorta invernale di conserve.

Ad ottobre compravamo tre sacchi di cavoli con i quali preparavamo la verza in salamoia, materie prima nella preparazione delle *sarmale*, involtini di carne e riso ricoperti nelle foglie trasparenti della verza.

Oltre agli odori e ai sapori autunnali, nella mia memoria si mescolano gli odori primaverili, quelli che pungono il

→ EDITORIALE

→ Editoriale

→ NARRATIVA
TRANSNAZIONALE

→ Gholam Najafi – fidanzatini

→ Tatiana Olear – La grande alluvione

→ Melita Richter – La loro casa

→ Roxana Lazar – Dor de casa

→ POESIA TRANSNAZIONALE

→ Compagniadellepoete – La casa fuori

→ Pascal Gabellone – Stare di casa

→ Gili Haimovich – Radici nei marciapiedi

→ Adriana Langtry – Bs.As. 21 febbraio 1977

→ Gentiana Minga – Ciao mamma

→ Heleno Oliveira – poemetti

→ Shirin Ramzanali Fazel – papà

→ STANZA DEGLI OSPITI

→ Verusca Costenaro – poesie

→ Loretta Emri – Nella casa yanomami

→ Anna Fresu – La casa della memoria

→ Giovanna Pandolfelli – Giocattoli cinesi

→ INTERVENTI

→ Claudio Cicotti – Buona domenica

→ Viviana Minori – vergine giurata

→ Nazmi Ağil

→ Chrisitana De Caldas Brito – Intervista a Nazmi Ağil

naso e fanno starnutire. L'aria fresca si mescolava con il polline rilasciato dai fiori appena sbocciati sugli alberi ancora spogli di foglie. La neve sciolta si trasformava in fango quasi impossibile da attraversare senza farlo penetrare nelle scarpe, però tutto ricordava la rinascita, il nuovo inizio, il risveglio alla vita e non aveva più importanza se i stivali si riempivano di fango. Da lì a breve avrei avuto un paio di scarpe nuove, aperte e leggere.

L'inverno che aveva dato il suo ultimo respiro con una furiosa nevicata finita così come aveva iniziato, rapidamente e senza preavviso, ci lasciava senza scorte di legna per il fuoco, però aveva il suo fascino intramontabile, che non sono riuscita a sentire a Roma. Quando nevicava, uscivamo tutti a sentire i grossi fiocchi che cadevano come ali di angelo sulla terra già ricoperta di altri strati di neve. Il silenzio notturno mi permetteva di sentire il rumore timido dei fiocchi che, leggeri, poggiavano uno sull'altro, e se camminavo, la neve calpestata produceva dei rumori acuti, che nella mia mente si trasformavano nelle note di una canzone di Natale.

Arrivava il Natale con i suoi *colindatori*, ragazzi e ragazze che, in gruppi, passavano di casa in casa recitando i canti di Natale. Il tutto odorava di *sarmale* e di *cozonaci*, panettoni a forma di filone di pane, appena sfornati.

Questa allegria mi manca. A Roma, tutto è commerciale, il Natale e il Capodanno, la Pasqua e tutte le altre feste religiose.

Per la Pasqua facevamo le uova colorate e le faccio anche a Roma, con le vernici speciali che mi arrivano ogni anno dalla Romania. Però le sensazioni che vivo qui sono diverse da quelle che vivevo in Romania, nel periodo Pasquale. L'incontro con gli amici, nel cortile della chiesa, durante la settimana della passione di Cristo, le preghiere e i canti, le candele accese e la notte fuori casa a festeggiare la risurrezione di Cristo.

Le notti fuori, quelle notti di festeggiamenti per il compleanno di qualcuno della nostra comitiva, quelle notti in cui ascoltavamo la musica a volume massimo, con le casse che rimbombavano e facevano tremare le finestre, momenti in cui ballavamo fino a quando le gambe ci mollavano, ebbene, quelle notti mi mancano. In quelle notti nascevano storie e morivano altre storie. In quelle notti parlavamo dei nostri progetti, strillando per sovrastare il rumore assordante della musica gracchiante che fuoriusciva dagli altoparlanti malandati.

I ricordi degli aromi e dei rumori, dei colori e dei suoni, dei sentimenti e delle sensazioni vissute nel mio paese d'origine, galleggiano nella mia memoria. Le ansie degli esami universitari, gli incontri casuali per strada e l'agglomerazione mattutina nella metropolitana che attraversava la città per portarmi all'Università, tutto ciò mi fa sentire un nodo nello stomaco.

Ritorno a Bucarest e al posto della città agglomerata che avevo lasciato più di vent'anni fa, alla mia partenza per l'avventura di una nuova vita che aveva il contorno della città eterna, Roma, trovo una nuova città, con costruzioni imponenti e megastrutture commerciali, grattacieli nel centro storico che adombrano le vecchie costruzioni ad alto rischio sismico ma impossibili da demolire. La gente che cammina per strada è diversa da quella che ho lasciato alla mia partenza, parla anche in modo diverso, utilizzando un gergo a me incomprendibile, pieno di neologismi e parole prese in prestito dalle altre culture oppure dai nuovi orizzonti virtuali, della vita in Web. Sono vestiti bene, i negozi sono sempre pieni di nuovi acquirenti e il livello della vita è migliorato in modo considerevole. Faccio parte di una popolazione che ama le sue radici ed è fiera della sua origine, una popolazione di persone belle e che amano la cultura, in ogni sua sembianza. Una popolazione curiosa e sempre alla ricerca delle risposte ma che ama in modo profondo il proprio paese.

Ora noto le differenze, vedo che la città è molto curata, anche nei minimi dettagli e che la gente è molto rispettosa di ciò che la circonda. In ogni angolo della strada ci sono dei posti specialmente creati per far giocare i più piccoli, con altalene e scivoli vivamente colorati e che hanno un loro fascino particolare. Ai vecchi parchi, isole paradisiache nel centro urbano della capitale romana, sono state portate delle migliori e continuano ad effettuare lo scambio di ossigeno necessario alla città per respirare aria più o meno pulita. Sotto un cielo sorridente, con un sole che fa brillare come stelle diamantine la superficie del lago, al centro del parco Carol, che si chiamava "Della Libertà", ci sono tanti bambini che giocano o passeggiano, fanno i giri del parco con le biciclette oppure con i pattini a rotelle. Le mamme o le nonne spingono le carrozzine con dentro bambini dai visetti paffutelli e rosei, giovani e meno giovani che passeggiano mano per mano e ragazzi che studiano un'ultima lezione prima dell'interrogazione oppure leggono qualche pagina dell'ultimo bestseller uscito nelle librerie. Verso l'uscita, all'ombra degli alberi secolari, si trova il teatro estivo da dove si sentono le musiche allegre dello spettacolo diurno rivolto ai bambini.

Proprio al centro del parco, su un'altura creata per dare l'impressione di magnificenza, erge il Mausoleo del Soldato Ignoto, senza le spoglie del soldato ignoto, mausoleo dalla storia più strana che possa esistere: elaborato e costruito dal governo comunista, per accogliere le spoglie del soldato ignoto, era diventato luogo di riposo eterno dei capi della nomenclatura dittatoriale e doveva essere anche luogo di sepoltura di Ceausescu. Una mescolanza di granito nero e rosso, di un'altezza vertiginosa, è stato derubato dagli sciacalli. Messo sulla lista dei monumenti da demolire per far posto a una Cattedrale, è stato salvato e riabilitato come monumento storico.

Questo mausoleo fa parte della mia storia perché qui venivo spesso, insieme a mio fratello o ai compagni di classe, per ammirare la fiamma eterna che bruciava all'interno della stella e per infastidire i soldati che facevano la guardia, in posizione perfettamente rigida e che non potevano rispondere in alcun modo alle nostre domande. Per questo motivo, avevamo una serie infinita di barzellette da raccontare, sperando di riuscire a strappare almeno un sorriso, ma non riuscivamo a fargli neanche battere una ciglia. Erano momenti esilaranti e ogni volta che ritorno a Bucarest trovo un motivo qualsiasi per attraversare il parco e soffermarmi davanti al mausoleo.

Trovo tutto cambiato, persone e luoghi ma cerco di ritornare a sentire il palpito della vita arcaica, antica, della storia indiscutibilmente vera e profonda dei miei antenati, i daci.

Parto per un lungo viaggio e mi avvio verso Sarmisegetusa, capitale e importante centro socio-politico ma anche religioso dei miei antenati. Esistono due parti distinte, Sarmisegetuza UlpiaTraiana è quella più conosciuta, che ospita le vestigia della presenza dei romani nella zona. Ma quella che più mi interessa è Sarmisegetuza Regia, la vera capitale antica. Riesco ad arrivare con molta difficoltà all'interno di una fitta foresta e mi avvio verso l'entrata attraversando una salita costellata di pietrisco che brilla sotto la luce fioca che penetra tra i rami fitti degli alberi, padroni del posto. La mia amica, Giliola, mi attrae l'attenzione sul silenzio della foresta e sul fatto che nessun animale, uccello o insetto riesce a vivere all'interno della foresta. Cammino sulle orme dei miei antenati, calpesto le stesse pietre che formano la via verso il centro della foresta, respiro l'aria pulita fornita dagli alberi secolari che circondano la zona e ascolto il sussurro del fiume serpeggiante. Non c'è neanche un alito di vento e il silenzio è assordante: non un battito di ali, non un cinguettio allegro, neanche un essere animale passeggia per quella stranissima foresta ancestrale che era stata scelta come centro strategico, dimora dei capi e del sacerdote-dio. Dopo una lunga e ripida salita, arriviamo nella ampia radura che ospita un tempio di somiglianze megalitiche, considerato tuttora come spazio energetico vitale. Tutto trasuda storia e verità ancora non svelate completamente, enigmi collegati a un popolo speciale, forte e fiero, l'ultimo rimasto in piedi di fronte alla potenza conquistatrice dell'Impero Romano.

Torniamo indietro verso Bucarest, io felice di aver visitato questo posto, riproponendomi di ritornare a visitarlo ancora e ancora. di far sapere ai miei conoscenti che posti magici ha il mio paese di origine.

A casa incontro vecchie conoscenze, vicini di casa oppure compagni di scuola che mi appaiono completamente cambiati. Probabilmente anche io sembra cambiata, non sono più la giovane donna, appena licenziata dall'Università, che ha lasciato la sua vita e il suo paese per iniziare una nuova avventura, a Roma. Tutti mi ripetono la stessa cosa: «Hai una cadenza strana quando parli, sembri più un'italiana che una rumena».

Mi sento diversa, è vero, non sono più parte completa di questo mio paese. Le mie radici sono cambiate, ampliando il terreno in cui sono affondate. Una parte traggono il nutrimento iniziale, quello formativo dello spirito e del carattere, nel terreno fertile e ricco della Romania mentre un'altra parte delle mie radici traggono il nutrimento dal terreno buono, dolce e accogliente della bellissima Italia. Non sono un'italiana ma non sono più neanche rumena. Tutto è cambiato. Stando lì ho capito che l'Italia mi manca, con il sole quasi permanente, con il chiasso della gente e con la lingua italiana piena di significati e sinonimi, che mi permette di esprimere qualsiasi cosa voglia raccontare, con una ricchezza indescrivibile. Mi mancano i miei figli, metà italiani e metà romeni, che amano l'Italia più di loro stessi ma sono pronti a combattere contro chiunque parli male della Romania. Mi mancano le onde che si infrangono sulle scogliere e delle quali l'Italia non scarseggia, mi manca l'aria respirata a pieni polmoni nelle mattine di primavera, quando tutta la natura si risveglia e i giardini lussureggianti delle ville che portano in bella vista tutto ciò di cui possono vantarsi.

Mi manca l'uomo della mia vita, mio marito, italiano. Mi manca il mio angoletto di Romania che, in fin dei conti, ho ricreato da sola a Roma: un piccolo angoletto con tutti gli odori appartenenti alla Romania.

In Romania c'è il mio passato ma il mio presente si trova qui.

La mia casa è ovunque mi porta il cuore e il mio cuore batte forte sia per la Romania sia per l'Italia.

[Contattaci](#)

biografia Adriana Langtry

Adriana Langtry è nata a Buenos Aires nel 1956 e risiede a Milano dal 1977. Ha lavorato diversi anni nell'ambito informatico e della traduzione tecnica. Laureata in Letteratura Ispanoamericana all'Università Statale di Milano ha pubblicato recensioni, racconti e poesie (in spagnolo, in italiano e in una sorta di terza via espressiva nata dall'incrocio di entrambe le lingue) su riviste quali Sipario, Crocevia, Pagine, El-Ghibli, e in antologie come "Lingua Madre Duemilaundici – Racconti di donne straniere in Italia" (a.c. di Daniela Finocchi, Ed.SEB27), "Sempre ai confini del verso. Dispatri poetici in italiano" (a.c. di Mia Lecomte, Chemins de tr@verse, 2011), "Novunque" (a.c. della Compagnia delle poete, Aracne, Libretti/1, 2012), "Concorso di Poesia: La donna nascosta Verba Agrestia duemilatredici" (Lietocolle, 2013). Come artista visiva ha pubblicato i suoi collages per le edizioni P.J.Varet (Francia, 2009, 2011, 2012, 2014). Fa parte della Compagnia delle Poete fondata da Mia Lecomte.

Comments are closed.

→ EDITORIALE

→ [Editoriale](#)

→ NARRATIVA TRANNAZIONALE

→ [Gholam Najafi – fidanzatini](#)

→ [Tatiana Olear – La grande alluvione](#)

→ [Melita Richter – La loro casa](#)

→ [Roxana Lazar – Dor de casa](#)

→ POESIA TRANNAZIONALE

→ [Compagniadellepoete – La casa fuori](#)

→ [Pascal Gabellone – Stare di casa](#)

→ [Gili Haimovich – Radici nei marciapiedi](#)

→ [Adriana Langtry – Bs.As. 21 febbraio 1977](#)

→ [Gentiana Minga – Ciaò mamma](#)

→ [Heleno Oliveira – poemetti](#)

→ [Shirin Ramzanali Fazel – papà](#)

→ STANZA DEGLI OSPITI

→ [Verusca Costenaro – poesie](#)

→ [Loretta Emiri – Nella casa yanomami](#)

→ [Anna Fresu – La casa della memoria](#)

→ [Giovanna Pandolfelli – Giocattoli cinesi](#)

→ INTERVENTI

→ [Claudio Cicotti – Buona domenica](#)

→ [Viviana Minori – vergine giurata](#)

→ [Nazmi Ağıl](#)

→ [Christiana De Caldas Brito – Intervista a Nazmi Ağıl](#)

Contattaci

Bs.As. 21 febbraio 1977

Bs.As. 21 febbraio 1977

Quel giorno
 nell'accendere la sigaretta
 mi bruciacchiai il polpastrello.
 Nella calura estiva
 la città era un abbaglio
 e mentre l'auto avanzava
 guardavo dal lunotto
 per un'ultima volta
 la finestra di casa
 diventare più piccola
 uno strappo sul muro calcinato
 un punto cieco
 il nulla
 dietro l'angolo.
 Nella mente immagini abbozzate:
 la macchia viola dei jacaranda
 in fiore
 i bagagli accatastati sulla darsena
 il lento contrappunto delle sirene
 all'uscita del porto
 mio padre fermo sull'immobile
 sponda che lenta
 si allontana.

Quel giorno
 con l'accendino della macchina
 mi bruciacchiai il polpastrello.
 E non bastò l'oceano
 immenso
 per spegnere il dolore.

→ EDITORIALE

→ Editoriale

→ NARRATIVA
TRANSNAZIONALE

→ Gholam Najafi – fidanzatini

→ Tatiana Olear – La grande
alluvione

→ Melita Richter – La loro casa

→ Roxana Lazar – Dor de casa

→ POESIA TRANSNAZIONALE

→ Compagniadellepoete – La
casa fuori

→ Pascal Gabellone – Stare di
casa

→ Gili Haimovich – Radici nei
marciapiedi

→ Adriana Langtry – Bs.As. 21
febbraio 1977

→ Gentiana Minga – Clao
mamma

→ Heleno Oliveira – poemetti

→ Shirin Ramzanali Fazel – papà

→ STANZA DEGLI OSPITI

→ Verusca Costenaro – poesie

→ Loretta Emiri – Nella casa
yanomami

→ Anna Fresu – La casa della
memoria

→ Giovanna Pandolfelli –
Giocattoli cinesi

→ INTERVENTI

→ Claudio Cicotti – Buona
domenica

→ Viviana Minori – vergine
giurata

→ Nazmi Agil

→ Chrisitana De Caldas Brito –
Intervista a Nazmi Agil

[Contattaci](#)

Anna Fresu – bio

Anna Fresu è regista, autrice, attrice di teatro, traduttrice e studiosa di letterature africane. È stata presidente dell'associazione "Scritti d'Africa", che si occupa di divulgare le letterature africane attraverso recensioni, eventi, seminari, conferenze, siti web e spettacoli teatrali; e de "Il Cerchio dell'Incontro", che cura laboratori di educazione alla pace e allo sviluppo e produce e mette in scena spettacoli teatrali.

È nata a la Maddalena, in Sardegna. Nel '64 si è trasferita a Roma dove si è diplomata al Liceo Linguistico e laureata in Lettere e Filosofia.

Ha vissuto undici anni in Mozambico dove ha insegnato e diretto la Scuola Nazionale di Teatro realizzando molti spettacoli e lavorando nei quartieri, nelle scuole, in ospedali psichiatrici, in villaggi. Ha creato e diretto col regista e giornalista Mendes de Oliveira il "Dipartimento di Cinema per l'Infanzia e la Gioventù". I suoi film hanno ottenuto riconoscimenti internazionali. In Mozambico ha pubblicato il libro "Pesquisas para um teatro popular em Moçambique", ed. Tempo, Maputo 1981 e il libro "Jogos e brincadeiras" Ed. Académica 1982.

Nel 1991 ha ricevuto il premio del Festival del Cinema per la Pace, la Solidarietà e lo Sviluppo per il lavoro da lei svolto in Mozambico. Nel 1992 ha curato con Joyce Lussu l'antologia del poeta mozambicano José Craveirinha

Voglio essere Tamburo, pubblicato dal Centro Internazionale della Grafica di Venezia. Alcuni suoi racconti sono pubblicati su *Lingua Madre 2007*, *Lingua Madre 2008* e *Lingua Madre 2009* a cura di Daniela Finocchi. Centro Studi e Documentazione del Pensiero Femminile, ed. SB27, Torino; è presente con una sua poesia nell'antologia *Dal Manoscritto al libro*, Giulio Perrone editore, Roma 2008. Suoi articoli e saggi sono apparsi su diverse testate giornalistiche italiane. Nel 2013 ha pubblicato il libro di racconti *Sguardi altrove*, Ed. Vertigo.

Dal 2009 vive a Mendoza, in Argentina dove ha lavorato come docente di Italiano presso la "Società Dante Alighieri", ha collaborato con conferenze e spettacoli ai programmi culturali del Consolato d'Italia e dove prosegue la sua attività teatrale e culturale. È attualmente docente di Lingua Italiana all'Università di Mendoza.

→ EDITORIALE

→ [Editoriale](#)

→ NARRATIVA TRANNAZIONALE

→ [Gholam Najafi – fidanzatini](#)

→ [Tatiana Olear – La grande alluvione](#)

→ [Melita Richter – La loro casa](#)

→ [Roxana Lazar – Dor de casa](#)

→ POESIA TRANNAZIONALE

→ [Compagniadellepoete – La casa fuori](#)

→ [Pascal Gabellone – Stare di casa](#)

→ [Gili Haimovich – Radici nei marciapiedi](#)

→ [Adriana Langtry – Bs.As. 21 febbraio 1977](#)

→ [Gentiana Minga – Clao mamma](#)

→ [Heleno Oliveira – poemetti](#)

→ [Shirin Ramzanali Fazel – papà](#)

→ STANZA DEGLI OSPITI

→ [Verusca Costenaro – poesie](#)

→ [Loretta Emiri – Nella casa yanomami](#)

→ [Anna Fresu – La casa della memoria](#)

→ [Giovanna Pandolfelli – Giocattoli cinesi](#)

→ INTERVENTI

→ [Claudio Cicotti – Buona domenica](#)

→ [Viviana Minori – vergine giurata](#)

→ [Nazmi Ağil](#)

→ [Christiana De Caldas Brito – Intervista a Nazmi Ağil](#)

[Contattaci](#)

La casa della memoria

Fra pochi mesi andrò in pensione. No, non mi dispiace, l'aspetto da tanto tempo quel momento. Lascero il mio lavoro e il paese che mi ha accolto. Paese che ho amato, che amo; dove ho conosciuto mia moglie, mia compagna per tanti anni. Paese che conserva le sue spoglie. Paese in cui sono nati, cresciuti i miei figli. Ma con il tempo che passa, segnato dalle rughe sulla pelle, dai capelli che diventano grigi, la memoria del passato ritorna. Ritorna la voglia della terra, di quella in cui sono nato e da cui sono partito un giorno per avere un futuro. La terra dove sono tornato l'ultima volta per seppellire mio padre, dopo solo un anno in cui, insieme, avevamo accompagnato mia madre al camposanto. Ho tentato invano di convincere mio padre a venire con me ma non voleva saperne di lasciare la casa che l'aveva visto felice e in cui aveva sperato di vedermi un giorno tornare. Casa che conservava ancora tracce della mia infanzia. Voleva continuare a vedere la chiesa dove si era sposato, dove suo figlio era stato battezzato. Voleva vedere il campanile e sentire i rintocchi della campana a scandire le ore.

La mia di casa, questa dove vivo e che con tanto lavoro e sacrificio io e mia moglie abbiamo costruito, ho deciso di darla a mia figlia. È troppo grande per me, troppo vuota. Ho bisogno d'altro, ora.

Lo sogno tutte le notti il mio paese, quello in cui sono nato, che mi ha visto bambino giocare a palla per strada, scambiare figurine sulle scale della chiesa con i miei amici, dove non c'era vicolo che non fosse a tiro di voce di mia madre che mi chiamava per il pranzo.

Lo sogno tutte le notti la mia casa di pietra, la grande cucina dove si passava la giornata, con mia madre e mia nonna, dove si aspettava la sera il ritorno di mio padre dai campi.

La casa che ho voluto tenere anche quando sono mancati i miei genitori. Da dove non ho voluto togliere nessun oggetto, nessun ricordo, nemmeno la foto colorata a mano dei miei genitori vestiti a festa il giorno delle nozze con la cornice brunita che è rimasta appesa sul camino accanto al ritratto dei miei nonni, foto sbiadite dal tempo e dalla fuliggine. La casa in cui niente era cambiato, tranne quelle piccole cose che avevo costretto i miei a comprare con i risparmi che mandavo dall'estero: il frigorifero, il televisore, il telefono. Quella per me e la casa dell'infanzia, la casa della memoria. E lì che voglio finire i miei giorni.

Sono quasi le undici e sto per andare a letto, domani è ancora giorno di lavoro. Mi sorprende e un po' mi spaventa lo squillo del telefono. È mia figlia. Un'amica dall'Italia le ha dato la notizia: il terremoto ha distrutto il mio paese.

(Pubblicato in "Veglia - 24 Agosto 2016", Antologia Autori per L'Italia, a sostegno dei Terremotati)

→ EDITORIALE

→ Editoriale

→ NARRATIVA TRANNAZIONALE

→ Gholam Najafi – fidanzatini

→ Tatiana Olear – La grande alluvione

→ Melita Richter – La loro casa

→ Roxana Lazar – Dor de casa

→ POESIA TRANNAZIONALE

→ Compagniadellepoeta – La casa fuori

→ Pascal Gabellone – Stare di casa

→ Gili Haimovich – Radici nei marciapiedi

→ Adriana Langtry – Bs.As. 21 febbraio 1977

→ Gentiana Minga – Clao mamma

→ Heleno Oliveira – poemetti

→ Shirin Ramzanali Fazel – papà

→ STANZA DEGLI OSPITI

→ Verusca Costenaro – poesie

→ Loretta Emiri – Nella casa yanomami

→ Anna Fresu – La casa della memoria

→ Giovanna Pandolfelli – Giocattoli cinesi

→ INTERVENTI

→ Claudio Cicotti – Buona domenica

→ Viviana Minori – vergine giurata

→ Nazmi Ağil

→ Chrisitana De Caldas Brito – Intervista a Nazmi Ağil